EDIZIONE STRAORDINARIA

Anno 98 - Numero 17

STAMPA SERA

Venerdì 21 - Sabato 22 Gennaio 1966

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80

Dopo una riunione a Palazzo Chigi durata cinque minuti

IL GOVERNO SI E' DIMESSO

Al termine di febbrili consultazioni durante la mattinata

L'on. Moro a colloquio con Saragat al Quirinale

L'apertura della crisi su richiesta dei socialisti, socialdemocratici e repubblicani - Il Presidente del Consiglio si è incontrato con La Malfa e Nenni, ed ha quindi convocato i ministri - La riunione si è aperta alle 14 e si è chiusa alle 14,05 - Fanfani e Forlani smentiscono di essersi uniti alle opposizioni nel voto di ieri sera alla Camera che ha messo il governo in minoranza

Probabile reincarico al Presidente del Consiglio dimissionario

ROMA, venerdì sera.

Il governo si è dimesso. La decisione è stata presa nel corso di una riunione brevissima (è durata dalle 14 alle 14,05) tenuta a Palazzo Chigi. Nel pomeriggio l'on. Moro si reca al Quirinale per l'atto ufficiale delle dimissioni del suo governo nelle mani del Capo dello Stato.

La crisi si è resa inevitabile dopo che stamattina il psi, il psdi e il pri, attraverso le dichiarazioni dei loro maggiori esponenti, avevano chiesto la caduta del governo in conseguenza del voto con cui ieri sera alla Camera era stato respinto il progetto di legge governativo sulla scuola materna.

Al ministro Colombo i giornalisti hanno chiesto, all'uscita dalla riunione, se il Consiglio aveva considerato l'opportunità di una proroga dell'esercizio provvisorio. Egli ha risposto: «Non ne abbiamo parlato. Tuttavia un governo dimissionario e d'intesa con le Camere potrà — se necessario — richiedere una proroga. Per non fermare l'amministrazione dello Stato è indispensabile l'esercizio provvisorio».

Ecco la cronaca della mattinata, convulsa e drammatica.

Al termine di una riunione del direttivo dei deputati socialisti gli on. De Pascalis e Fortuna hanno dichiarato ai giornalisti che il direttivo ha dato all'unanimità mandato al suo presidente on. Ferri di rappresentare alla direzione del partito il pensiero del direttivo stesso, secondo il quale il voto di ieri sera alla Camera impone al governo le dimissioni.

La riunione della direzione del psi si è conclusa alle ore 12,30. Al termine dei lavori è stato diffuso il seguente comunicato: «*La direzione del psi ha esaminato la situazione politica determinatasi per effetto del voto di ieri sera della Camera dei deputati sul disegno di legge istitutivo della scuola materna statale e si è trovata concorde sulle inevitabili conseguenze politiche di tale voto. Nell'attesa che il governo assuma le decisioni che nel caso competono, la direzione ha dato mandato alla segreteria del partito ed ai presidenti dei gruppi parlamentari di prendere contatto con la segreteria e i gruppi parlamentari dei partiti per definire una comune linea d'azione*».

Anche l'on. La Malfa ha espresso un punto di vista apertamente favorevole alla crisi.

Nella democrazia cristiana non c'è chiarezza d'idee. Anzitutto perché non si è riusciti ancora a capire bene quale sia la situazione all'interno del partito; in particolare quali siano i gruppi che hanno premuto, con la sortita di ieri sera, per la caduta del governo. Dopo il voto, la scorsa notte, molti sostenevano che tra i franchi tiratori si trovavano anche i deputati fanfaniani. La stessa tesi veniva affermata stamane dall'*Avanti!*. Ma l'ex ministro degli Esteri, che verso le 11 di stamane è arrivato alla Camera, e nel transatlantico ha accettato uno scambio di idee con i giornalisti, ha energicamente smentito che i suoi amici, ieri sera, abbiano unito i loro voti a quelli dell'opposizione.

Subito dopo il numero 2 dei «fanfaniani», l'on. Forlani, ha fatto a Montecitorio ai giornalisti la seguente dichiarazione: «*Il "servizio" del Messaggero diretto a far apparire gli "Amici di Nuove Cronache" responsabili del voto negativo di ieri è spregevole. Noi protestiamo contro un metodo di informazione che prima di offendere noi offende regole elementari di onestà professionale. Che un quotidiano, che si dice vicino ad alcuni ambienti responsabili, assolva a evidenti compiti di provocazione è un fatto di costume che merita qualche considerazione e che la nostra coscienza, e crediamo non solo la nostra, ha ora piena possibilità di valutare*».

Fatto sta che i franchi tiratori ci sono stati, ed è difficile pensare che essi si trovino nei gruppi della dc favorevoli alla politica del governo. In ogni caso i dirigenti democratici cristiani avvertono l'esigenza di far luce sul fenomeno. Perché

(Continua in 15ª pagina)

I deputati assenti ieri

ROMA, venerdì sera.

Alla votazione di ieri sera, svoltasi a scrutinio segreto, erano assenti 135 deputati. Di questi, 85 appartenevano ai gruppi della maggioranza, e cioè: 56 dc su 260 componenti il gruppo della Camera (12 di essi erano in congedo e, quindi, assenti giustificati); 14 socialisti su 85; 11 socialdemocratici su 33; e 4 repubblicani su 6. Dei gruppi di opposizione erano assenti 50 parlamentari, e cioè: 14 comunisti su 166; 20 liberali su 38 (un deputato liberale era in congedo); 14 missini su 27; 9 socialproletari su 24; gli otto componenti il gruppo del pdium; e 5 su 7 deputati del gruppo misto.

Non ha votato, come vuole la prassi, il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci. Si sono astenuti gli on.li Greggi e Guariento (dc) e Vaja del gruppo misto.

L'incubo della "bomba„ nelle campagne di Almeria

Le autorità americane e spagnole hanno ripetutamente negato la possibilità di una esplosione atomica - Ma i contadini della zona in cui sono sparsi i rottami dei due aerei precipitati dopo la collisione vivono ore di ansia - Le ricerche estese anche in mare

Nostro servizio particolare

Madrid, venerdì sera.

Sono riprese stamane, dopo la sospensione notturna, le operazioni condotte da un imponente schieramento di militari americani e spagnoli e di poliziotti della «Guardia Civil» per rintracciare la bomba atomica misteriosamente sparita nella impervia campagna di Almeria, dopo essere caduta da un bombardiere americano B-52 precipitato quattro giorni or sono.

E' forse la prima volta che un ordigno nucleare sparisce in una zona popolata. Le autorità dichiarano in modo ufficiale che esso è perfettamente innocuo, che non vi sono pericoli e che esso non può esplodere, nè emanare radiazioni pericolose, ma la gente dei villaggi attorno ad Almeria parla della bomba finita chissà dove in queste campagne con una specie di terrore superstizioso.

Un pescatore ha riferito di avere raccolto con la sua rete un «oggetto pesante», che poi è ricaduto sul fondo del mare: le ricerche della bomba si sono estese con l'ausilio dei sommozzatori allo specchio d'acqua indicato, ma senza alcun esito.

Possibile che una bomba nucleare sparisca senza lasciar traccia? Per non creare allarme, o forse per ragioni di sicurezza militare, le autorità americane avevano evitato di rivelare nei giorni scorsi che delle quattro bombe che portava il B-52, solo tre erano state ritrovate.

Tuttavia da tre giorni ormai la gente mormorava che l'imponente numero di uomini in divisa che frugavano nelle campagne doveva necessariamente cercare qualcosa di molto grosso, forse proprio una bomba. Ieri, finalmente, è stato ammesso che proprio di un ordigno nucleare si è alla ricerca, nella zona che è stata teatro della tragica collisione in volo tra il bombardiere B-52 e l'aereo cisterna che doveva rifornirlo in volo, un KC-135. Degli undici uomini che erano a bordo dei due aerei, sette sono periti nell'incidente.

Un comunicato dell'aviazione americana, diretto evidentemente a tranquillizzare la popolazione, dice: «Una indagine radiologica ha stabilito che non vi è pericolo per la salute o per la sicurezza pubblica in seguito a questo incidente». *L'aviazione americana ha ammesso che il B-52 portava «armamento nucleare non innescato».*

Gli esperti dicono che le bombe nucleari, se non sono innescate, sono innocue come un pezzo di ferro, e ricordano che in incidenti del genere si ebbe il caso di aerei che si incendiarono senza peraltro provocare la esplosione degli ordigni nucleari che recavano a bordo.

I militari americani e spagnoli che prendono parte alle ricerche sono disposti in una fascia lunga circa un chilometro: un «pettine» umano composto da un migliaio di soldati. L'avanzamento del «pettine» è regolato dall'alto da elicotteri, che decollano da un eliporto di emergenza creato nella zona.

La natura del terreno, aspro e scosceso, rende le ricerche lente e difficoltose. Eccellenti sono invece le condizioni atmosferiche.

a. p.

Le previsioni di stamane

Dopo il gelo giunge la neve?

Il bollettino dell'aeronautica di stamane annuncia perturbazioni atmosferiche in arrivo dalla Francia meridionale. La temperatura in compenso sarebbe in aumento. (Vedere servizi e informazioni a pag. V). Nella foto: stalattiti pendono dalla roccia sulla statale in Val Camonica. Un operaio dell'Anas intento a sgomberare dal ghiaccio la sede stradale (Telef. «A. P.»)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Prevalenti realizzi che incidono negativamente sulla quota azionaria

A TORINO — La Borsa reagisce negativamente alle notizie politiche e presenta un'apertura cedente. Le severe falcidie iniziali di prezzi richiamano scambi attivi. Continuano per tutta la giornata ad affluire le vendite, che peraltro sono controllate energicamente, soprattutto nella seconda metà della seduta, da un assorbimento altrettanto vasto e significativo.

Dopo un accenno di reazione a metà borsa, il mercato si indebolisce ulteriormente, in forma più moderata, verso la chiusura. Listino pertanto sui minimi, con la rappresentazione di perdite diffuse e sensibili dai prezzi di ieri e con qualche manifestazione di contrasto e di nervosismo.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopo Borsa scarsamente variato, in genere su una frazione di regresso rispetto alle chiusure.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,70; corona danese 90,58; corona norvegese 87; corona svedese 120,50; fiorino olandese 172,80; franco belga 12,40; franco francese 127,15; sterlina G.B. 1748; marco german. 155,40; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6100-6300; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 623-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,00; oro fino 708-718; argento 78-80.

A TORINO

AZIONI	20	21
ASSIC. E FINANZ.		
Inc. Italia	7650	7550
Assic. Ital. priv.	5450	5450
Assic. Generali	105400	102800
Fert. Finanz.	1500	1360
STII	2875	2850
Finanz.	3620	3580
Finsider	957	955
Italgas	1400	1390
Mediobanca	78400	77200
La Centrale	10440	10460
Assicuraz. Finanz.	2618	2592
Ist. Mobiliare	2340	2290
COMUNICAZIONI		
Ist. Richiard.	2750	2730
S.I.P.	6850	6850
[illegible]	23	23
[illegible]	2670	2610
METALMECCANICI		
FIAT	2476	2398
FIAT privil.	1993	1932
Aeritalia	765	743
Breda	1250	1250
Dalmine	1244	1196
[illegible]	965	965
[illegible]	406	400
Olivetti	1715	1685
Olivetti priv.	1380	1360
[illegible]	678	647
[illegible]	875	850
Magneti Marelli	1080	1060

A MILANO — Giornata riflessiva per la Borsa valori. I sintomi di incertezza e la tendenza all'assestamento affiorati ieri, si sono accentuati sensibilmente stamane. All'euforica ripresa di mercoledì, non poteva non seguire un funzionale ridimensionamento di numerose posizioni piuttosto eccessive e di alcuni livelli toccati da numerosi titoli a seguito della spinta del denaro.

La seduta ha così registrato una discreta attività, ma condizionata da graduali realizzi, che al listino hanno inciso sensibilmente nella quota azionaria, specie sui valori che avevano guadagnato maggiormente terreno. Pochissime le voci controcorrente. Listino sui minimi della giornata, che vede annullati i progressi delle ultime riunioni. Più equilibrato e sempre attivo il settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 76.400; Bastogi 2363; Finelettrica 1400; Finmare 445; Finsider 929; Gim 4640; Invest 3545; La Centrale 10.380; Sviluppo 2160; Ass. Generali 102.350; Fond. Incendio 10.250; Assic. Italiana 96.300; Ras 44.000; Toro 7350; Toro priv. 5800; Safep 128.

Cantoni 17.840; Olcese 870; Cucirini C. C. 7400; De Angelis 3060; Gavardo 1790; Lanificio Rossi 3002; Linif. e Canap. 682; Bassetti e Varzi 22.000; Rotondi 28.400; Tosi 2500; Marzotto 2350; Un. Manifatture 35.800; Fiane 306.

Dalmine 1650; Italsider 1100; Metalli 4200; M. Amiata 13.160; Montecatini 1801; Monteponi 840; Siele 8850.

Fiat 2397; Fiat priv. 1880; Falck 4500; Trafilerie 783; Olivetti pr. 3240; Westinghouse 975; Nebiolo 740.

Esercizi Sardi 4318; Emiliana 2405; Magneti Marelli 1010; Ercole Marelli 191; Orobia 2320; Sges 1910; Sip 2645; Meridelettrica 2576; Stet 2830; Tecnomasio 1800. Romana Zuccheri 215.

Liquigas 231; Mira Lanza 41.000; Pibigas 97,50; Inc. Industriali 3050; Carlo Erba 8230.

Aedes 2450; Beni Stabili 8600; Immobiliare 372; Risanamento 6400; Silos Genova 3750.

Eternit 4060; La Rinascente 335; Condotte 660; Ledoga ordin. 3850; Ledoga privil. 4380.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2430; Ferr. N. Ord. 1580; Chatillon 5080; Cascami Seta 8400; Snia Viscosa ord. 4541; Snia Viscosa priv. 3510; Cicli 3080; Edison 2869; Terni 885; Dist. Italiane 2730; Eridania 8100; Motta 13.810; Anic 1585; Italgas 1380; Rumianca 1833; Saffa 6011; Cartiere Burgo 16.800; Ciga 4520; Italcementi 10.950; Cementir 3500; Pirelli S.p.A. 3800; Pirelli e C. 1400; Ceramiche Pozzi 330.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 6100-6300; sterlina oro nuovo 6100-6300; marengo 6330-6530; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 127-129; oro fino 700-716; argento 77-80.

A GENOVA — La settimana in Borsa si è conclusa con una riunione nettamente improntata all'assestamento generale della quota, dopo i rialzi degli ultimi giorni. Il listino, a conclusione di una seduta dominata dall'iniziativa delle offerte, è terminato con una diffusa flessione dei prezzi, che interessa praticamente tutti i comparti.

Alcuni prezzi: Centrale 10.480; Generali 102.300; Ras 44.000; Meridionali 2278; Nai 8960; Viscosa ordinarie 4580; Viscosa privilegiate 3535; Finsider 935; Cotini 1828; Italsider 1200; Fiat ordinario 2395; Fiat privilegiata 1895; Sip 2642; Edison 2868.

A FIRENZE — Mercato debole per afflusso di realizzi, non tutti prontamente assorbiti.

Alcuni prezzi: Bastogi 2300; Centrale 10.475; Fondiaria Incendio 10.650; Fondiaria Vita 22.700; Viscosa ordinario 4555; Montecatini 1945; Magona 1144; Fiat 2418; Immobiliare 374,50.

Drammatico incendio alla Posta di Terni

TERNI, venerdì sera.

Un vasto incendio, durato oltre cinque ore, ha provocato stanotte ingenti danni alla sede della posta centrale di Terni. Le fiamme, divampate verso l'una nei locali sotterranei dell'edificio, sono state causate da una perdita di nafta dal serbatoio dell'impianto per il riscaldamento e si sono poi facilmente propagate alla grande quantità di carta contenuta nei magazzini.

I vigili del fuoco hanno lavorato sei ore per circoscrivere il fuoco che infine hanno spento prima che le fiamme si propagassero.

L'acre fumo sprigionatosi dalle migliaia di quintali di moduli e di certificati in fiamme e dalla stessa nafta fuoriuscita (circa cento quintali), aveva reso irrespirabile l'aria: la famiglia del direttore delle poste e il guardiano che abitano nell'edificio hanno corso il rischio di rimanere soffocati.

ULTIMA ORA

Bobby Solo ammesso a Sanremo

Roma, venerdì sera.

Bobby Solo ha «riconosciuto i suoi torti, ha chiesto scusa» e ha promesso che «per l'avvenire sarà più disciplinato». Pentimento e buoni propositi sono contenuti in una lettera che il giovane cantante ha inviato alla Rai.

In seguito a questa lettera la direzione della Rai-Tv ritiene di poter effettuare la ripresa del Festival di Sanremo anche se vi parteciperà, tra i cantanti, Bobby Solo. La comunicazione relativa è stata data stamane da un dirigente della Rai ad un rappresentante della casa discografica alla quale appartiene il cantante.

Pertanto, Bobby Solo canterà la canzone «Questa volta» di cui è anche coautore al XVI Festival di Sanremo.

CRONACA CITTADINA

L'interesse dei giovani per il mondo del lavoro

Incontro degli studenti con i dirigenti della Fiat

Riunioni nella sala delle conferenze alla Mirafiori e visita alla grande fabbrica - L'iniziativa, che ottiene vivo successo, prosegue anche nei prossimi giorni

Nel salone delle conferenze alla Fiat Mirafiori: è al microfono uno studente degli istituti tecnici

Alcune centinaia di studenti dell'ultimo corso degli istituti tecnici industriali e di agraria torinesi hanno visitato stamane la Fiat Mirafiori. L'iniziativa fa parte degli incontri tra i giovani e il mondo del lavoro, promossi dall'«Ente Palazzo della Civiltà del Lavoro».

Nella prima fase di questo programma s'erano svolti dibattiti tra gli studenti con l'intervento di protagonisti della nostra economia: un dialogo aperto, interessante, talvolta con domande polemiche. Adesso si susseguono le visite alle varie aziende: «Una conclusione concreta — ha detto il dott. Cavina, segretario dell'Ente promotore — a quel discorso di carattere generale».

Alla Fiat Mirafiori si avvicendano in questi giorni folti gruppi di giovani ospiti (in totale i visitatori saranno 4000 alunni dell'ultimo anno delle medie superiori torinesi), che sostano nei reparti, si fanno un'idea dei sistemi di lavorazione e dell'ambiente in cui trascorrono la giornata l'operaio e il tecnico. Un'esperienza interessante.

Al termine di queste visite gli studenti si riuniscono nella sala delle conferenze dove ascoltano una breve illustrazione della storia della Fiat, della sua attività produttiva, della sua organizzazione, assistono ad un film sull'argomento e, soprattutto, partecipano ad un colloquio con i dirigenti del grande complesso.

La scorsa settimana sono intervenuti ad un incontro anche il prof. Valletta e l'ingegner Bono; stamane ha risposto alle numerose domande dei giovani il dottor De Regibus, della direzione generale Fiat. Il dibattito è stato preceduto da una breve presentazione del dottor Cavina, che ha rilevato quale importanza abbiano queste visite nelle fabbriche «che consentono ai giovani di riflettere, di fare un confronto fra la realtà e l'idea che s'erano formato; di fare anche, in molti casi, una scelta: cercare subito un posto di lavoro o accedere a una facoltà universitaria».

Gli studenti, dal canto loro, hanno mostrato vivo interesse per il mondo produttivo e la vita di una grande azienda come la Fiat. Le loro domande, nella riunione odierna, erano quasi tutte di carattere pratico: i giovani, alla vigilia di diplomarsi, desideravano sapere quali possibilità avevano di inserimento nell'azienda, ciascuno nella propria specialità.

Rivolgendosi agli studenti degli istituti industriali, il dott. De Regibus ha rilevato che alla Fiat lavorano 2500 periti, di cui 1200 meccanici. «Se hanno doti e buona volontà faranno carriera — ha spiegato — passando dalla 3ª alla 2ª categoria con possibilità di accedere anche ai livelli superiori. Alla fine del 1963 circa la metà dei periti risultavano in prima categoria o fra i dirigenti».

C'è stata anche una domanda sportiva. Perché la Fiat non produce più auto per le competizioni? «L'attività sportiva — ha risposto il dott. De Regibus — rappresenta un peso notevole economico e tecnico: bisognerebbe distogliere i tecnici migliori dal loro compito quotidiano, che è quello di migliorare la produzione e diminuire i costi per rendere le vetture accessibili alla più vasta clientela».

Le indagini sulla selvaggia aggressione di ieri sera

Uno dei rapinatori della prof. Levi era evaso dal manicomio di Napoli

E' un giovane di 25 anni, che dopo la fuga si era presentato spontaneamente all'ospedale psichiatrico di Grugliasco - Era stato dimesso alcuni mesi addietro - Si recava talvolta in casa della prof. Levi per avere consigli e chiederle qualche aiuto - Durante le visite nacque in lui il progetto dell'assalto - Identificato anche il complice

I due giovani che ieri sera hanno selvaggiamente aggredito e rapinato, nella sua abitazione di corso Galileo Ferraris 68, la professoressa Luisa Levi, vice direttore dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco, sono stati identificati. La polizia ha dato loro la caccia per tutta la notte e l'ha proseguita stamane, ma purtroppo senza risultati. Le ricerche sono state estese anche ad altre zone del Piemonte dove si suppone che i rapinatori si nascondano; si spera di poterli catturare prima che compiano altre aggressioni.

Sono individui pericolosi; uno era ricoverato nel manicomio giudiziario di Napoli dove, per qualche tempo, si è dovuto isolarlo nel «reparto agitati». Si chiama Riccardo Mondani, ha 25 anni ed abita nella nostra città in via Santa Chiara 5. E' stato riconosciuto dalla professoressa Levi perché era stato un suo paziente: mentre si aggirava affannosamente nell'alloggio alla ricerca di denaro e preziosi gli è caduta la maschera e la signora ha potuto vederlo in faccia.

Il Mondani nel 1962 aveva subito una condanna per furto. Ritenuto minorato psichico, era stato internato nel manicomio di Napoli. Doveva essere dimesso il 22 dicembre. Ma aveva voluto anticipare il momento della libertà e la notte del 19 ottobre era evaso con altri due ricoverati.

I tre — uno dei quali già condannato all'ergastolo per avere ucciso molti anni prima un contadino per rapina — avevano forato un muro della cella e raggiunto il tetto dell'edificio. Di lì, legando coperte e lenzuola, si erano calati nel giardino dell'ospedale ed erano fuggiti.

Cinque giorni dopo il Mondani si presentava spontaneamente all'ospedale psichiatrico di Grugliasco. Al custode diceva: «Sono evaso da Napoli, ero stufo di stare rinchiuso. Ma ora sono stanco di nascondermi: preferisco la prigione».

Era stato preso in cura dalla professoressa Luisa Levi. In pochi mesi le sue condizioni psichiche erano migliorate tanto da far ritenere possibile dimetterlo. Successivamente il Mondani era andato più volte a casa della professoressa per chiedere consigli sulla prosecuzione della cura ed anche aiuti, che la signora gli aveva dato.

Riccardo Mondani

Ieri sera, poco dopo le 7, quando allo squillo del campanello della porta d'ingresso la professoressa è andata ad aprire, un individuo con il volto mascherato l'ha sospinta nell'interno e dietro di lui ha fatto irruzione nell'alloggio un altro giovane pure mascherato. Costui impugnava una rivoltella.

La signora non si è persa d'animo neppure quando i due aggressori, dopo averla legata, con la minaccia dell'arma le hanno ingiunto di consegnare il denaro. «Non ne ho in casa — ha detto — I denari li metto in banca». Mentre i due si aggiravano affannosamente da una stanza all'altra, aprendo i cassetti dei mobili, la signora ha cominciato a gridare nella speranza che qualche inquilino udisse e accorresse in suo soccorso. Uno dei rapinatori le ha subito tappata la bocca. All'altro, accorso anch'egli per fare star zitta la vittima, è caduta la maschera dal volto e la professoressa l'ha subito riconosciuto per il Mondani.

Più tardi — dopo che i rapinatori se n'erano andati con 20 mila lire trovate in una borsetta ed oggetti d'oro del valore di 200 mila lire (nella ricerca furiosa non avevano guardato in una scatola che conteneva una forte somma) — la signora tentava di liberarsi. Quasi due ore duravano i suoi sforzi. Alfine poteva sciogliersi e telefonava al nipote che abita poco lontano.

Il nipote accorreva e chiamava la polizia. La caccia ai rapinatori aveva subito inizio. Il dottor Cuccorese, della Squadra Mobile, si recava in via Santa Chiara 5 dove il Mondani abita presso la famiglia Ruggerone. Ma non lo trovava. Nella notte la polizia fermava due fratelli amici del fuggiasco sospettati di averlo aiutato a scappare.

L'identificazione del Mondani consentiva anche quella del suo compagno del quale, però, la polizia non ha voluto fornire il nome. La professoressa Levi, sorella del sen. Carlo Levi, si è ripresa ben presto dall'emozione per la paurosa avventura. Già ieri sera ha fatto numerose telefonate a colleghi e parenti per tranquillizzarli.

La prof. Levi si è prontamente rimessa dall'emozione subita ieri sera

Nonostante le minacce, Maria Mistrulli continua a smentire il protettore arrestato

Ha sfidato il mondo del vizio accusando l'amico dell'uccisa

Volevano indurla a ritrattare, ma non ha ceduto - Si sfalda l'alibi di Gino Bondesan: soltanto un suo compare lo sostiene, però è incerto e si contraddice - Il giovane, per ora imputato di sfruttamento, già in passato si era mostrato violento e crudele

Reggerà alla prova l'alibi di Gino Bondesan?

Le minacce per indurla a ritrattare le accuse fatte a Gino Bondesan, l'amico della mondana massacrata alle Basse di Stura, non hanno scosso Maria Mistrulli. La donna è spaventata, perché sa di avere sfidato il mondo del vizio, ma continua a smentire il giovane che è in carcere, per ora con la sola accusa di sfruttamento.

Molti, spaventosi anni di marciapiede, non hanno cambiato il carattere di Maria Mistrulli, una donna precocemente invecchiata (ha 40 anni, ma ne dimostra dieci di più), visibilmente stanca, quasi apatica. Ha dieci figli, ma non va spesso a trovarli. Sa che negli istituti di beneficenza dove sono stati ricoverati, hanno molte cose che a casa non troverebbero e quindi a poco a poco li ha allontanati dalla sua vita. Analfabeta, apparentemente incapace di qualsiasi slancio, non riesce a dimenticare quello che le diceva la povera Maria Teresa Francese.

Angelo Calabrese

«Camminavamo insieme lungo il muro del cimitero — ricorda — e parlavamo molto, perché così ci sembrava di sentire meno freddo. Lei mi diceva dei suoi due bambini. Di Maurizio che era dalla nonna e non lo vedeva da tre mesi, dell'ultimo nato di cui non sapeva nemmeno il nome, perché subito dopo averlo dato alle suore era stata costretta a tornare sulla strada. Avrebbe voluto portare loro dei regali, ma guadagnava poco e anche quei miseri soldi non poteva tenerseli, perché arrivava sempre a portarglieli via quell'avvoltoio di Bondesan».

Ieri quelli che le vogliono rendere la vita impossibile (gente che la polizia cerca, per scoprire le ragioni di tanto interesse intorno al delitto), hanno indotto Maria Mistrulli a recarsi dall'avvocato Dal Fiume che difende il Bondesan. Il legale ha subito capito che c'era qualcosa che non andava ed ha fatto in modo di restare solo con la donna. Maria Mistrulli si è subito ripresa: «La verità è quella che ho detto alla polizia — ha ripetuto — Gino Bondesan quella tragica sera è venuto da Maria Teresa, le ha preso i soldi, l'ha picchiata e l'ha costretta a salire in macchina».

Lo sfruttatore nega, ma il suo alibi si sta sfaldando. Soltanto più un compare, Angelo Calabrese, di 24 anni, lo sostiene, ma anch'egli è diventato incerto e si contraddice.

Gino Bondesan ha un passato di violenza e crudeltà. Una giovane donna ha rivelato un particolare sconosciuto della sua vita: «Tre anni fa, quando ne avevo sedici — ha raccontato — il Bondesan mi indusse a fuggire di casa con lui. Il sogno d'amore andò subito in frantumi. Ho vissuto dei giorni terribili e quando lui comprese che alla prima occasione l'avrei abbandonato, non esitò a minacciarmi e, spegnendomi una sigaretta contro la coscia, mi disse che avrebbe potuto farmi cose peggiori. Preferii finire in un istituto, piuttosto che stare con quella belva».

Cede il fronte del gelo: adesso si aspetta pioggia

Il termometro da mercoledì è salito di oltre 4 gradi - Ai mercati generali qualche ritardo negli arrivi, una merce abbondante a prezzi normali

L'offensiva del freddo, almeno nella zona di Torino, da un paio di giorni è in netto regresso. In città la temperatura minima, da mercoledì ad oggi, è salita da — 5,2 a — 1,1; a Caselle lo sbalzo è ancor più vistoso: da — 10,4 a — 2,8. Il cielo stamane appariva grigio e nevoso; alle 8 il termometro segnava — 1, in qualche zona della periferia ha toccato al massimo 1 — 2. Non c'è più il manto di brina, lo strato di ghiaccio tende ad assottigliarsi.

La temperatura sale per una diffusa condensazione di vapor d'acqua, spira un vento debole da nord-est. Tutto lascia prevedere — affermano concordemente i meteorologi — che il cielo si coprirà completamente di nubi e con ogni probabilità avremo pioggia o neve. Qualche esperto aggiunge che è più facile che piova, piuttosto che scenda un'abbondante nevicata.

Il freddo di questi giorni (e in particolare le gelate nell'Italia centrale) hanno provocato qualche ritardo nell'arrivo degli autotreni che portano frutta e ortaggi ai Mercati Generali. Il rifornimento è tuttavia più che sufficiente — almeno per ora — ed i prezzi sono normali. C'è perfino — rilevano gli esperti — qualche cedimento nelle quotazioni rispetto all'anno scorso per i carciofi della Sardegna, cime di rapa, catalogna e cavoli.

Riuniti in assemblea gli agenti di commercio

Gli agenti e rappresentanti di commercio del Piemonte, si riuniranno in assemblea generale domenica alle 9 nel salone della Camera di Commercio (via Lascaris 9) per l'approvazione dei bilanci dell'Associazione, e per il rinnovo delle cariche sociali. A cura del presidente nazionale Pretti verrà illustrato il disegno di legge sottoposto al Parlamento dal ministro del Lavoro, che regola la materia della previdenza agli agenti e rappresentanti sia in relazione alla pensione di Stato, sia a quella integrativa di categoria, gestita dall'Enasarco.

La saracinesca cede appena: in azione il "ladro anguilla„

Nella notte saccheggiata una tabaccheria in barriera di Nizza

La tabaccheria di via Candiolo 56 è stata svaligiata questa notte. I ladri hanno sollevato la saracinesca della retrobottega di una ventina di centimetri: quanto è bastato perché uno della banda, particolarmente snello, si infilasse nella stretta apertura. Dall'interno ha passato ai complici le marche da bollo, gli effetti cambiari ed i fogli di carta bollata, per circa un milione di lire.

Poi ha trovato gli scatoloni delle sigarette, ma erano troppo alti per passare sotto la serranda e le stecche sono state tirate fuori e consegnate, due o tre alla volta. Sono state scelte quelle estere di maggior pregio.

Tutto questo movimento ha svegliato il giornalaio Francesco Bruno, che abita al secondo piano. E' rimasto in ascolto, poi ha avuto la sensazione che i rumori che l'avevano destato fossero provocati dal vento, e si è rimesso a dormire.

Quasi alla stessa ora — fra l'una e mezzo e le due — anche il signor Bosco, gerente della tabaccheria, che dorme nello stabile, è stato svegliato dal rumore di una macchina che si avviava. Probabilmente era quella dei ladri, che si allontanava con la refurtiva. Le indagini sono soprattutto indirizzate alla ricerca di quell'individuo abbastanza smilzo e snodato da potersi infilare sotto la serranda.

Ingegnere arpionato a un orecchio da un colpo di fucile subacqueo

L'ing. Alessandro Cavallo, di 41 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 141, funzionario Stipel, è stato ricoverato ieri sera alla clinica Fornaca, a seguito di un incidente piuttosto inconsueto.

Verso le 22 si trovava al Circolo subacquei di via Consolata 1, del quale è socio. In un gruppo di amici, stava provando un nuovo fucile per la caccia sottomarina, non si sa per quale motivo, il congegno di sicurezza scattava ed un arpione andava a colpire l'ingegnere all'orecchio destro, perforandolo.

Pochi centimetri di spostamento ed avrebbe preso l'occhio in pieno. Per fortuna, non si tratta invece che d'una ferita lieve: guarirà in sette giorni.

Un detenuto al capezzale del padre morto d'infarto

Un giovane carcerato, Franco Baussano, ha ottenuto l'autorizzazione ieri sera, di recarsi a casa, in via Baveno 12, per poter vegliare, con la mamma, il padre morto ieri mattina d'infarto.

Franco Baussano, che ha 23 anni, deve scontare ancora 4 anni di carcere per furto: la malinconia, appresa la tragica notizia, si è rivolto a padre Ruggero, il quale telegraficamente ha ottenuto da Roma l'autorizzazione per il detenuto. Il Baussano, alle 21, scortato da agenti è tornato a casa.

Verso la completa automazione dei servizi comunali

Un cervello elettronico dirà tutto di ciascun contribuente

Deciso l'acquisto dell'elaboratore: sarà impiantato all'ufficio imposte e tasse

Un elaboratore elettronico faciliterà il lavoro degli impiegati comunali della ripartizione imposte e tasse: è questo il primo passo verso la completa automazione dei servizi municipali. Ne hanno dato notizia stamane gli assessori Dotti e Valente in seguito alla delibera del Consiglio comunale relativa all'acquisto del nuovo macchinario.

Dopo l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, sarà bandito un appalto-concorso al quale parteciperanno sicuramente quattro grandi complessi. Tra un anno circa l'elaboratore sarà installato negli uffici per la ripartizione delle imposte in corso Vittorio 5; ma il servizio sarà pronto soltanto nel 1970, perché occorrerà un periodo di avviamento e di addestramento del personale.

Saranno evitate le lunghe ricerche negli archivi e i difficili controlli di dati compilati in uffici e circostanze diverse; in pochi secondi il cervello elettronico potrà dare la «fisionomia» completa di ogni contribuente, valida per ogni tipo di tassa.

Nei prossimi anni questo e gli altri apparecchi impiantati nelle singole ripartizioni saranno unificati in un gigantesco elaboratore centrale all'anagrafe, che consentirà lo snellimento delle pratiche. Non sarà necessario ricorrere ai vari uffici per avere un qualsiasi documento. Basterà collegare fra di loro i due elaboratori.

Taccuino del lettore

- «La Comunità europea, oggi» è il tema della conferenza che il prof. Dino Olivi terrà stasera, alle 21,15, al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27).
- Per i Venerdì letterari al Teatro Carignano oggi, alle 18, Gabriele Baldini parlerà su «Crepuscolo del libretto d'opera».
- All'Associazione Studi Filosofici (v. San Francesco da Paola 4) stasera, alle 21, conferenza del prof. Bernardino Cavoretto su «Inquietudine dell'uomo moderno».
- All'Associazione Alpini stasera proiezione di diapositive a colori del cappellano don Piero Solero.
- Il Consiglio provinciale è convocato per domani pomeriggio a Palazzo Cisterna.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+2,1
MINIMA	— 1,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) — 1; ore 8: — 1; press. 736,5; umidità 83%. Nuvoloso. Previsioni: cielo completamente coperto con possibilità di precipitazioni, anche a carattere nevoso in pianura. Temperatura a Caselle: mass. — 0,3; min. — 3,6; ore 8: — 2,8.

La disavventura di Mariuccia

Che Mariuccia fosse una buona e bella ragazza nessuno del rione dov'essa abitava con sua mamma l'avrebbe messo in dubbio. Brava perché i denari che guadagnava li consegnava rigorosamente alla genitrice riserbandosi solo qualcosa per i suoi capriccetti e bisogni personali di *toilette*; bella perché, oltre al possedere un personale alto e snello, poteva contare su due occhi luminosi e su di un sorriso seducente.

Che Mariuccia, munita di tutte queste doti fisiche avesse costantemente intorno a sé un sacco di adoratori, non avrebbe potuto stupire nessuno. Quanto a sua mamma, essa indulgeva a questa inevitabile calamità comune a tutte le belle ragazze d'oggigiorno, perché era sicura che sua figlia non ci avrebbe mai «lasciate le penne», come s'usa dire.

Eppure, nonostante queste sue decisioni saggiamente restrittive, una sorte malvagia le riserbava uno scherzo di pessimo gusto, benché del tutto imprevedibile e, soprattutto, immeritato.

* *

Alla carto-libreria dove essa era impiegata, s'era fatta un'amica. Si trattava di una giovine francese che veniva spesso a far compere al negozio, una certa Gisella Renier, carina e nubile che, nella sua vita privata, libera com'era d'ogni controllo familiare, aveva un *amico* e aveva preso in simpatia la nostra Mariuccia; cosicché ogni volta che le era possibile, la invitava alla visione di qualche film o a qualche *party* cui intervenivano lei e il suo *amico* che non la lasciava mai, e che la gente che la conosceva considerava come suo marito futuro.

Ora avvenne che i due, dopo un film pomeridiano, decisero di recarsi la sera stessa in un *night* di grido, il più elegante della città e vi invitassero Mariuccia. Sarebbe stato un tipo di locale sino a quel giorno ignorato dalla ragazza, che, in questo campo, non conosceva che modeste «balere» senza pretese e quasi sempre della periferia. Gisella sarebbe andata a prenderla con la macchina del suo amico, l'avrebbe condotta a casa sua e l'avrebbe rivestita d'un abito da pomeriggio giuntole fresco fresco dalla Francia e adatto per una serata come quella che si preparava. Dato il loro fisico assai somigliante, Gisella era certa che le sarebbe andato a pennello come se fosse stato fatto sulla sua misura; il che risultò vero. S'era poi divertita a trasformare l'amichetta tanto col trucco che con altri piccoli aggeggi di contorno come una collanina e un grazioso braccialettino fantasia; e così accomodata, l'aveva invitata a darsi un'occhiatina allo specchio nel suo gabinetto di *toilette*. Mariuccia aveva allibito vedendosi improvvisamente trasformata a quel modo. Le pareva di essere un'altra donna e quasi si vergognava di quel suo nuovo e innegabile splendore. Una sola cosa l'addolorava: che la sua mamma non avesse potuto vederla e compiacersene.

Persino quel buon ragazzone di amico di Gisella, quando la vide apparire nel salottino, aveva esclamato: «Ma Gisella, sei semplicemente una maga. L'hai fatta diventare una vera *star*». Ed aveva aggiunto: «E da *star* esotica la tratteremo e ci divertiremo un mondo alle spalle di tutti gli scemi che frequentano abitualmente questo genere di locali. Brava Gisella, mi felicito con te!».

Occorre aggiungere per il lettore che, in questa ammirazione, era estranea da parte di lui qualsiasi partecipazione inconfessabile. «Lulù» (così Gisella lo chiamava sempre) era cotto e stracotto della sua fidanzata e non aveva di mira che una cosa: legalizzare al più presto il loro amore col matrimonio. Infatti, già da tempo, aveva preparato a questa conclusione il proprio genitore che, dopo qualche anno di vedovanza, s'era risposato.

* *

Al loro arrivo al *night*, i tre avevano preso posto al tavolo che Lulù per telefono si era fatto ritenere; e vi si erano insediati.

E lasciamo ora la parola per la descrizione di quella memorabile serata alla stessa Mariuccia che, rientrata a casa quasi all'alba, aveva fatto alla sua buona genitrice.

«Mammina cara, il lusso di quel locale e della gente che vi trovammo già installata, le musiche, lo "champagne" francese che abbiamo allegramente bevuto, non perderò tempo a descriverteli. Sei troppo intelligente per non immaginarlo. Debbo invece raccontarti una cosa importantissima per me e che mi riguarda molto da vicino. E' là che vi ho conosciuto un signore del quale mi sono innamorata. E questa volta per davvero. No, mammina cara, — aggiunse vedendo che la mamma abbozzava un sorrisetto incredulo — non uno dei soliti giovincelli. Un signore, un perfetto gentiluomo sulla quarantina che ha uno spruzzo di bianco alle tempie.

Posso dire d'aver passata tutta la notte ballando con lui e solo con lui, salvo un primo ballo con Lulù —; una persona più che corretta nell'aspetto e nel modo di comportarsi. Pensa, mammina, che dopo due o tre balli mi ha chiesto se ero libera e, saputolo, mi ha aggiunto che, sicuro di non trovare mai più una persona che possedesse le doti mie tanto fisiche che morali, intendeva dichiararlo personalmente a te, chiedendoti la mia mano. E quando la serata volgeva al termine, dopo d'avermi dato il suo biglietto da visita, aveva aggiunto: "Fra poco io me ne andrò a casa. Parlate pure di me alla vostra signora mamma e se riuscite a convincerla della serietà dei miei propositi inviatemi una riga autorizzandomi a recarmi a casa vostra". Aggiunse: "Durante i frequenti balli che mi avete concessi, mi avete tanto parlato di voi e della vostra vita familiare che mi sembra di conoscere già la casa che mi avete descritto come modesta. Tanto meglio, Mariuccia! Anche la mia, quando non avevo ancora raggiunto la mia situazione d'oggi, non era che una casa di semplici artigiani. Tutto ciò che m'avete raccontato non ha fatto quindi che aumentare l'amore che provo per voi... perché, di amore si tratta, ve lo giuro, e non d'altro!". Ero così commossa che quando presi il suo biglietto, rientrando al nostro tavolo me lo misi subito sotto una coppa che stava davanti a me per poterlo ogni tanto rileggere. I miei due amici stavano ritornando al tavolo; quanto a quel signore, egli, dopo d'aver ballato un'ultima volta con me, m'aveva baciato la mano e, salutando discretamente i miei compagni, aveva lasciato il locale.

«Oh mamma cara, mi sentivo così felice come non lo ero mai stata nella mia vita e mentre pensavo da sola seduta al tavolo e che Gisella era ritornata a ballare con Lulù, volli rileggere ancora il biglietto da visita di quella cara persona da me conosciuta. Ma l'ho, ahimè, cercato invano sul tavolo, per terra, dappertutto! Non l'ho ritrovato più! Oh mamma, aiutami! Cosa posso fare?».

La mamma più calma le rispose: «Ascolta, Mariuccia, ora prenderemo il libro dei telefoni. Il suo nome di battesimo lo conosci e me l'hai detto. Il suo di famiglia dici di ricordarti perfettamente che incominciava per R. Ora prenderemo il libro dei telefoni e passeremo tutti gli abbonati che cominciano con quella lettera. Se troveremo un Ulrico, potremo essere certe che si tratta di lui: è un nome rarissimo». E così fecero.

Dopo tre o quattro colonne, eccoti un Ulrico: Ulrico Rasini. Era, per essere esatti, un nome di tre sillabe invece che di due come Mariuccia avrebbe giurato che fosse. Tuttavia esse non ebbero più dubbio e fu a quel nominativo che Mariuccia inviò il suo bigliettino che diceva così: «Mio caro amico, a partire da domani, martedì, uscendo dal negozio alle sei, mi recherò alla pasticceria B che, come sapete è accanto alla carto-libreria. E là vi attenderò ogni giorno. Veniteci presto. Tante cose care dalla vostra Mariuccia».

Ahimè! la poveretta, convinta di scrivere al suo innamorato, aveva inviato la letterina al fidanzato di Gisella che pure si chiamava Ulrico!

Quello strano equivoco non era, da parte sua, inspiegabile. Quando i tre erano entrati nel *night*, Lulù che aveva ritenuto il tavolo per telefono, aveva, a voce, riconfermato il suo nome parlando col direttore del locale.

Quel nome e cognome erano stati macchinalmente captati da Mariuccia e s'erano impressi nel suo subcosciente. E nella affannosa ricerca sul libro del telefono fatta da lei e dalla mamma, avevano nel suo cervello determinato il successivo equivoco. «Sì! — aveva detto alla mamma — E' lui, ora ne sono certa! Non cerchiamo più». Purtroppo la letterina scritta da Mariuccia e ricevuta da Lulù, era stata subito mostrata a Gisella dal suo fidanzato e ambedue s'erano convinti di trovarsi di fronte ad un'autentica sfrontata. La reazione di Gisella non s'era fatta attendere. Aveva scritto alla ragazza: «Lulù mi ha mostrato il tuo semi-amoroso scritto. Non sei che una svergognata! Considera finito ogni nostro rapporto - Gisella Renier». E aveva inviato a mano la sua lettera alla carto-libreria.

Alla povera Mariuccia non era rimasto altro da fare che correre a casa a rifugiarsi nelle braccia della mamma... e a piangere... «Ma mamma, come avrei potuto immaginare che anche Lulù si chiama Ulrico?.. Oh, poveretta me!... Ed ora che fare?».

* *

Ma il demonio, sicuro autore di quell'antipatico equivoco, doveva essersi alfine ricreduto, giacché, ventiquattr'ore dopo, Mariuccia riceveva da Gisella una nuova lettera e questa volta diretta a casa sua: «Mia cara Mariuccia, straccia, te ne prego, la lettera scortese che t'ho scritto. Ripulendo l'abito che t'avevo prestato, ho trovato in una delle tasche il biglietto da visita del *tuo Ulrico Rossi!* Te lo invio insieme col vestito che ci ha combinato quel guaio. E te lo regalo! Servirà a ricordarci la curiosa vicenda che abbiamo attraversato *per colpa di nessuno!* E mi auguro che al più presto noi due si sia le felici mogli di due mariti che portano lo stesso nome! Ti attendo a casa mia. Salutami la tua cara mamma anche a nome del mio Lulù. Ti abbraccia con rinnovato affetto la tua Gisella».

Tom Antongini

I PREZZI TROPPO ALTI HANNO ALLONTANATO I CLIENTI

Il turismo in Francia in deficit di trenta miliardi

Gli stessi francesi si recano all'estero nel tentativo di risparmiare - Gli americani che vengono in Europa sono aumentati, ma evitano la Francia - Una serie di provvedimenti presi dal Governo - Occorrono nuovi alberghi, bagni in maggior numero, prezzi fissi «senza trucchi» - Si sta lavorando per prolungare la Costa Azzurra sino alla frontiera spagnola

Parigi, gennaio.

E' stato decretato che i ristoranti devono esporre all'esterno del locale, e bene in vista, il «menu» coi prezzi chiaramente indicati, tasse comprese; ed il «menu» a prezzo fisso deve dire se la bevanda è o non è da pagare in più. Inoltre il coperto non dev'essere più conteggiato, ed il decreto precisa, a scanso di equivoci, che comprende «oltre il pane (tranne nei "self-service" dove continuerà ad essere pagato separatamente) l'acqua ordinaria, spezie o ingredienti, il complesso di prodotti o articoli, come stoviglie, bicchieri, tovaglioli ecc., messi per consuetudine a disposizione del cliente in occasione dei pasti». La precisazione è stata giudicata necessaria per impedire che gli osti trovino rapidamente il mezzo di eludere le conseguenze della legge. Però sono autorizzati a rincarare del 10% il prezzo delle portate. (ma non del vino ed altre bevande) e possono continuare ad aggiungere il servizio «ripartito tra il personale». E' noto tuttavia che in molti ristoranti e trattorie il personale ha uno stipendio fisso e che la somma indicata sul conto per il servizio (dal 12 al 15%) va a finire nelle tasche del padrone; cosicché il cliente, che lo sa, si sente moralmente obbligato a lasciare la mancia.

Da tutto ciò risulta che una decisione adottata con l'intento di provocare una riduzione di prezzo, per incoraggiare il turismo, si risolve invece con un aumento. Si tolgono, infatti, secondo la categoria del locale, da cento a duecento lire di «coperto», a testa, e si aggiungono da centocinquanta a trecento lire, e anche più. Il vantaggio più sostanziale, per il turista, è che di massima non dovrebbe trovarsi più dinanzi a sgradevoli sorprese al momento di pagare il conto. Stia attento ai vini, però! Con la scusa della qualità franchi se alle volte è discutibile e dell'annata, molti abusi sono possibili.

Eppure, il governo si è deciso ad agire per ristabilire una situazione compromessa, come dimostrano le cifre relative alla bilancia turistica. L'ultimo ad essere ancora attivo fu quello del 1964, che si chiuse con un profitto di 41 miliardi di lire circa, risultato di una situazione che è andata sempre peggiorando da un anno all'altro. Infatti, da 135 miliardi di lire nel 1961 il profitto era calato a 121 miliardi nel 1962 ed a 65 miliardi nel 1963. Non si conoscono ancora le cifre ufficiali del 1965, ma si parla di un disavanzo di oltre 30 miliardi. E secondo le previsioni il disavanzo si aggraverà quest'anno ed i successivi sino a raggiungere nel 1970 la somma di 250 miliardi di lire, se non saranno adottati d'urgenza i provvedimenti necessari per trattenere i francesi in casa e per attirare gli stranieri.

La soluzione del problema, però, non è facile. La «campagna del sorriso» agli stranieri lanciata la scorsa estate e concretata dall'offerta di un profumo od altro oggetto alle signore al passaggio della dogana, non dette molti risultati. Dieci anni fa, ad esempio, gli americani che venivano in Europa, si fermavano in Francia da sei a sette notti in media, mentre l'anno scorso vi si fermarono soltanto due o tre notti.

Diserzioni

I turisti americani in Europa sono stati di più dell'anno precedente ma molti hanno evitato la Francia; e lo stesso hanno fatto numerosi inglesi che, con gli americani costituiscono per la Francia la miglior clientela turistica. Sono andati altrove non solo a causa della situazione politica creata dall'atteggiamento del generale De Gaulle verso il loro paese, ma anche a causa dei prezzi troppo alti negli alberghi come nei ristoranti. Quest'ultima ragione ha indotto quasi dieci milioni di francesi a varcare la frontiera per andare in Italia, in Spagna, in Grecia, o in Jugoslavia.

Il primo sforzo del governo per rimediare a questa situazione sarà rivolto a limitare l'esodo dei francesi, e varie misure sono previste.

E' stata fatta una classifica più severa dei locali per poter assegnare ad ognuno la categoria che gli spetta, ed i ristoranti turistici devono avere un «menu» a prezzo fisso. Inoltre vengono creati i «villaggi di vacanza» dove teoricamente una famiglia di cinque persone (genitori e tre figli) non dovrebbe spendere più di 7000 lire al giorno. Ogni villaggio (ce ne sono già una decina sparsi per il paese) può accogliere circa 600 abitanti, comprende un padiglione centrale intorno al quale sono costruiti i servizi comuni (ristoranti per adulti, refettori per bambini, sale di lettura, giochi, lavanderia ecc.) e villini da due a dieci appartamenti ognuno, a seconda della quantità di stanze.

I campeggi

E' stata intensificata, inoltre, la costruzione di campeggi (ci sono più di 7 milioni di campeggiatori in Francia) ed i proprietari di una quarantina di castelli storici hanno autorizzato che venga piantata la tenda su un prato del loro parco, contro pagamento di una modesta somma che serve ad alimentare la cassa destinata ai restauri.

Per il turista di una certa agiatezza sono stati trasformati in alberghi modernissimi e di lusso un centinaio di antichi castelli situati sulla riva di un lago o di un fiume, sulla vetta di un colle o vicino al mare, lontano dalle agglomerazioni urbane, affinché chi desidera la pace se la possa godere. Ma sono molti milioni i francesi da trattenere in patria e quindi occorre anche costruire nuovi alberghi, migliorare gli impianti, soprattutto igienici, di quelli esistenti; ed un noto economista francese ha osservato in proposito: «La possibilità di alloggio in Francia è di 344.999 camere d'albergo; in Italia è di 500.000. Le camere con bagno sono 70.000 in Francia contro 450.000 in Italia».

Si deve aggiungere che molti alberghi francesi si trovano sulle spiagge della Manica che vengono disertate sempre più a vantaggio di quelle, più calde, del Mediterraneo. Quindi si vuole anche creare spiagge nuove nelle regioni soleggiate dove i club turistici possano trovare posto. Per ora, infatti, essi si rivolgono soprattutto all'estero specie in Italia, in Spagna, in Grecia, nell'Africa settentrionale, ed il governo tenterà di costringerli a creare in Francia i loro «villaggi» estivi.

E' in questa prospettiva che sono in corso i lavori per prolungare la «Costa Azzurra» sistemando i duecento chilometri di litorale che vanno da Marsiglia alla frontiera spagnola.

I lavori previsti sulla costa della Linguadoca, che dovrebbero essere terminati per il 1980, sono giganteschi, ed è già in corso la guerra contro le zanzare che sono state un ostacolo notevole allo sviluppo balneare di parecchie città. Gli specialisti sono giunti dalla Florida. Poi occorrerà trovare una protezione contro il vento che soffia generalmente con molta violenza, ricorrendo al rimboschimento e ad un'architettura adeguata. Infine, bisognerà risolvere il problema dell'acqua potabile.

Nuovi impianti

Quando questi progetti sono stati noti il prezzo dei terreni, che finora era bassissimo in quella regione disertata, è salito immediatamente ma il governo, per impedire la speculazione, ha comperato vastissimi spazi, ed i migliori, vicino alle spiagge ed alle città, che verranno dotate di porti, di canali e di impianti modernissimi. Le paludi saranno trasformate in lagune sulle quali sorgeranno villaggi lacustri, con edifici eretti su palafitte, isolotti artificiali con alberghi e ristoranti. Ai futuri villaggi si tenterà di dare un certo carattere, con casette basse e tetto a terrazza, oppure con palazzoni ispirati alla architettura astratta o futurista. Tra i progetti in via di lenta realizzazione c'è la creazione di una seconda Saint-Tropez, di una specie di Venezia minore e di un villaggio polinesiano, con tutto ciò che attrae il turista e lo induce a rimanere, a prezzi che, si spera, saranno accettabili.

Loris Mannucci

Il duca d'Aosta si allena al Sestriere

Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, segue un corso di perfezionamento sciistico sulle nevi del Sestriere. Eccolo mentre si appresta a compiere una discesa sotto la guida del maestro Mario (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

TRE CERIMONIE NEL GIRO DI POCHE ORE

Complicate nozze a Londra di una principessa persiana

Farideh Bakhtiari, cugina di Soraya, ha sposato ieri un ricchissimo impresario inglese: prima con rito civile, poi in una moschea di Regent Park e infine nella chiesa anglicana di Santa Maria - Una vera maratona per gli invitati

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

La principessa persiana Farideh Bakhtiari, di 22 anni, cugina dell'ex-imperatrice Soraya, si è ieri sposata con l'impresario londinese David Pelham, quarantenne, erede di un'immensa fortuna. Ma non le è bastata una sola cerimonia nuziale: ne ha volute tre, la prima alla mattina, la seconda nel primo pomeriggio, e la terza a sera, rispettivamente all'ufficio del registro del comune, in una moschea araba e in una chiesa anglicana. Tutte e tre le volte sposo e sposa sono apparsi in vestiti diversi. Si è trattato di una formidabile maratona, anche per gli invitati, che hanno trascorso la giornata all'inseguimento della felice coppia.

Farideh e David sono stati protagonisti di una delle più belle storie d'amore dell'aristocrazia internazionale. Si sono conosciuti l'anno scorso, e sembra che si siano subito innamorati l'uno dell'altra. L'impresario era andato in Persia, e quando tornò in patria chiese alla principessa di scrivergli. Farideh Bakhtiari fece di più: un paio di mesi fa venne a trovarlo a Londra. Il fidanzamento fu immediato, venne fissata la data del matrimonio, e sorse la necessità di scegliere il rito nuziale. «Perché — disse allora la principessa — non abbondiamo negli sposalizi?». Detto fatto: David Pelham, da bravo innamorato, preparò ogni cosa.

Così alle nove e quarantacinque di ieri la coppia si è recata all'ufficio del registro di Marylebone, alle due e trenta alla moschea di Regent Park e alle cinque e trenta alla chiesa di Santa Maria in Bryanston Square. A questo punto i due sposi hanno rivelato di voler tenere nascosta la località della loro luna di miele. «Pensiamo — hanno detto — che i nostri amici ci abbiano visti abbastanza oggi». Il vero motivo delle tre cerimonie? La coppia voleva essere certa di essere sposata sia per la legge inglese sia per quella islamica.

e. c.

La ventiduenne principessa iraniana Farideh Farsi Bakhtiari, col marito, il produttore cinematografico David Pelham. Con gli sposi, il dott. Khorasani che ha celebrato le nozze secondo il rito musulmano (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Rinvenuto morto nel bagno intossicato dal gas del bruciatore

Trento, venerdì sera.

(a. o.) Il trentaseienne Carlo Fauro, proprietario di una trattoria a Rovereto, è stato rinvenuto dalla moglie agonizzante nello stanzino da bagno della sua abitazione.

Rincasato verso l'una di notte, il Fauro dopo aver acceso lo scaldabagno era entrato nella vasca; evidentemente però, senza ch'egli se ne avvedesse il bruciatore si è spento e il gas ha continuato a fuoriuscire. Il Fauro, che giaceva riverso sul pavimento, è stato subito trasportato all'ospedale, dove è deceduto poco dopo per intossicazione da gas.

La moda

Un modello di Ceil Chapman

Quando alcuni anni fa Ceil Chapman lasciò il proprio lavoro di figurinista, parecchie rappresentanti del gentil sesso d'oltre Atlantico ne furono costernate. Esse si domandavano chi avrebbe potuto sostituire Ceil, la donna che aveva capito così a fondo le loro esigenze in fatto di moda; fortunatamente per loro, Ceil è ritornata sulla breccia e anche se essa non è più come un tempo proprietaria di un grosso «atelier», ma semplicemente una delilata per conto di Miss Winston, il suo ritorno è stato salutato con favore in tutti gli Stati della Unione.

Ritornata alla ribalta, la Chapman ha accettato il principio dei sarti francesi secondo cui la donna 1966, per essere elegante e attraente, deve porre in risalto il «décolleté» per motivi che vanno oltre il semplice «sex appeal»; essa però non ha accentrato la sua attenzione sulle generose scollature apparse così spesso durante le sfilate tenute a Parigi. La Chapman ha seguito una strada opposta, ha alzato lo scollo pur dando rilievo al corpino che segna la figura.

Un esempio della versatilità della Chapman è il modello che oggi presentiamo alle nostre gentili lettrici. Confezionato in merletto Chantilly, color beige, l'abito in questione sottolinea la figura dal collo alla coscia, dove la gonna s'interrompe dando origine a una ricca arricciatura segnata di fianco da un piccolo nodo.

Si tratta di un modello impegnativo che certo non mancherà di incontrare il gusto del pubblico.

La salute

Lingua patinosa

«La lingua del mio piccino rimane a lungo bianca e patinosa dopo che ha preso la sua razione di latte. Desidererei sapere se questo fatto sta ad indicare che il latte non è troppo digeribile per lui».

E' possibile, comunque faccia una prova: provi ad allungarglielo un po' e stia a vedere; ricordi però che il latte lascia sempre la lingua biancastra dopo che è stato bevuto.

Alimentazione e nervosismo

La signora Diana L. chiede se taluni cibi possono favorire oppure diminuire i disturbi nervosi.

Non si può parlare di speciali cibi che hanno un effetto stimolante o sedativo dei nervi. Abbiamo detto «cibi» perché non consideriamo tali il caffè, il tè e le bevande alcooliche, le quali hanno un'azione stimolante.

Massaggi al cuoio capelluto

Risposta a Franco B.

Il fatto che lei soffra di pressione alta non ha nulla che vedere con i massaggi al cuoio capelluto. Questi non «fanno andare il sangue alla testa», come lei dice, ma si limitano a favorire l'irrorazione dei capillari che sono nel cuoio capelluto, con conseguente vantaggio per i capelli.

Udito e vibrazioni

Risposta a Marcello Z.

L'orecchio umano è in grado di percepire suoni le cui vibrazioni sono comprese fra un minimo di 16 e un massimo di 22 mila (circa) al minuto secondo. Ovviamente l'udito diminuisce con l'età.

Encefalite e poliomielite

«L'encefalite può essere causata dalla poliomielite?».

L'encefalite, ossia l'infiammazione del cervello, può essere causata da uno dei tanti microrganismi esistenti; la poliomielite è dovuta invece a un agente specifico; ovviamente questa malattia può colpire anche il cervello.

La bellezza

Sole e freddo

Vi è una notevole differenza fra il genere di sport che si pratica durante i mesi estivi e quelli invernali, ossia ora: tuttavia avere cura della propria pelle è indispensabile sia quando fa caldo che quando fa freddo. Orbene, se sono parecchi mesi che non vi esponete al sole e avete intenzione di fare dello sport all'aperto, dovete prendere le necessarie precauzioni per proteggere specialmente il viso e le mani dai raggi troppo cocenti del sole oppure dal freddo o dal vento. Se in estate la nostra pelle esposta troppo a lungo al sole rischia scottature più o meno estese e talvolta veri e propri eritemi, in inverno il rischio non è minore: di qui la necessità di proteggere la pelle in modo adeguato evitando che la tanto ricercata tintarella finisca per danneggiarla. Taluni pensano che il sole di montagna non possa competere con quello di luglio, ebbene ciò è vero soltanto in parte perché anche se i suoi raggi sono meno ardenti, il riverbero della neve ne raddoppia la potenza, ne viene che tanto in estate che in inverno la pelle tende a inaridirsi ed ha quindi bisogno di essere nutrita e dovere sostituendo con prodotti adatti il leggerissimo velo di grasso cui spetta il compito di mantenere l'epidermide elastica e vellutata. In genere i prodotti più adatti allo scopo sono rappresentati da creme emollienti. Bobbiamo ricordare però che la moderna cosmesi mette a disposizione del gentil sesso prodotti adatti per la stagione calda e quella fredda. In inverno, ad

esempio, è bene usare un fondo tinta leggermente grasso, oppure applicare uno strato leggerissimo di cipria sulla lozione che usate di solito, non sempre però una tale preparazione è sufficiente per garantirvi dal sole troppo forte. Pertanto anche andando sugli sci portate con voi nella borsettina da cintura un tubetto di crema solare, se sentirete che la pelle del vostro volto tende a tendersi e vi dà una sensazione di bruciore, fermatevi un attimo e passate leggermente col polpastrello dell'indice un po' di crema. Passando alle labbra, se usate il rossetto preferitene uno piuttosto grasso, se invece non ne fate uso ricorrete a del comune burrocacao.

Rientrate a casa o in albergo, pulitevi con cura il viso usando una crema detergente, lasciate che la pelle respiri liberamente almeno una quindicina di minuti e poi truccatevi tenendo conto se dovete restare in casa oppure se dovete uscire nuovamente al freddo.

ANNUNCI ECONOMICI

CARPENTERIA metallica attrezzatissima con lavoro assicurato cerca finanziatore, necessità tre milioni, interesse adeguato. Telef. 333-044

CERCASI mutuo 2.500.000, 3 anni garanzia ipotecaria interesse 7-8% scalare. Scrivere: Sirone Pubblicità 24-M, Sanremo. 20475

OTTIMO investimento, causa scioglimento società cedesi fabbrica liquori introdottissima. Accettasi pagamento dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino».

CERCO socio. Alberghetto meublé-bar, strada provinciale bassa Valle Susa. Costruzione avanzata. Telef. 288-934. Scrivere: Manni, Montoresa 44.

PASTICCERIA attrezzatissima, annesso alloggio, lavoro signorile, cediamo. Sessi, Garibaldi 5. O572

CAUSA malattia cedesi spaccio vini. Barella, Lemie 5. A3586

CEDESI in affitto negozio abbigliamento. Telef. 652-623 ore 15-20.

CEDESI e affittasi autorimessa a famiglia con meccanico. Tel. 466-988.

FRUTTA verdura attrezzatissimo, barriera Milano, 35.000 giornaliere autenticabili, cediamo 3.000.000. Telefonare 519-546. O573

RIVOLI cedesi alimentari frutta verdura. Telefonare 95-271.

INVENZIONE meccanica importantissima cedesi. Telefonare 786-691.

SALUMERIA, gastronomia redditizia cedesi. Cala, via Cavallermaggiore 10, Telefonare 382-307.

CEDO negozio barbiere retro abitabile. Via P. Clotilde 75.

CERCASI socio eventualmente cedesi stazione servizio autoradio. Telefonare 337-198. A4894

CERCHIAMO gerenza rivendita pane e latteria. Telef. 488-844.

PANETTERIA nella (Imperia) cedesi, oppure gerenza. Cavaliere, Saluzzo 21, Torino. O706

(Continua a pag. 6)

La «high life» romana al ricevimento in casa Galitzine

Nel quadro delle manifestazioni di alta moda, i più bei nomi della «high life» romana hanno partecipato ieri notte al fastoso ricevimento dato dalla principessa Galitzine, la nota creatrice premiata recentemente per la moda tra le «donne dell'anno». Molto ammirate le «toilettes» delle signore. Un personale successo ha ottenuto la principessa Luciana Pignatelli, unica italiana insieme con la principessa Paola del Belgio inclusa nella famosa lista delle dodici donne più eleganti del 1965. Alla serata hanno partecipato anche personalità del mondo dello spettacolo. Nella foto: la principessa Luciana Pignatelli con l'ambasciatore indiano.

Previsto un mutamento della situazione meteorologica

Sta giungendo sul Nord Italia una «depressione» (cioè la neve?)

In compenso la temperatura è in sensibile aumento specialmente nelle regioni centro-meridionali - Questa notte si è avuta una spruzzata di neve su parte del Piemonte e anche a Savona, mentre a Genova piove a dirotto - Il gelo crea difficoltà a Ceva per l'approvvigionamento idrico - Il primato del freddo stanotte in Val Formazza con 18 gradi sotto zero

ROMA, venerdì sera.

L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica ha comunicato stamane le seguenti previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore:

«L'Italia è interessata da un'area depressionaria con minimo di 991 millibar sul medio Tirreno in approfondimento e rapido spostamento verso sud-est. A detta depressione è associata una perturbazione, da Francia meridionale a medio e basso Tirreno che si sposta velocemente verso sud-est.

«Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con nebbie o foschie estese sulla Val Padana e piogge sul versante ligure. Sul versante e sulle isole inizialmente coperto con piogge. I temporali in atto dalla scorsa notte sulla Sardegna si propagheranno in mattinata alla Sicilia e alle regioni del basso Tirreno. Nevicate sull'Appennino oltre i 1000 metri. Nel corso della giornata tendenza a parziale miglioramento. Sul versante jonico, nel medio e basso Adriatico, molto nuvoloso tendente a coperto con piogge.

«Temperatura: in aumento, particolarmente sensibile al centro e al sud. Venti: Val Padana deboli variabili. Versante ligure e dell'alto Tirreno moderati o forti intorno a nord-est. Versante del medio e basso Tirreno moderati o forti intorno sud tendenti ad orientarsi da nord-est. Versante adriatico e jonico deboli variabili tendenti ad orientarsi da sud rinforzandosi.

«Mari: Tirreno e Mar di Sardegna molto mossi. Altri mari poco mossi tendenti a mossi».

L'abbondante nevicata caduta all'Aquila degli Abruzzi rende difficile la circolazione stradale (Tel. «A. P.»)

Il Tanaro gelato completamente a Ceva

Ceva, venerdì sera.

Il freddo persistente continua a mantenere completamente gelati i corsi d'acqua e minaccia di isterilire completamente le sorgenti. Il Tanaro è coperto quasi ovunque da uno spesso lastrone di ghiaccio e nella Langa, come a Ceva e in Valle Mongia, i comuni si trovano in difficoltà per l'approvvigionamento idrico e hanno dovuto ricorrere alla temporanea chiusura degli acquedotti per permettere il riempimento dei bacini di carico. Stamane un lieve rialzo della temperatura ha permesso una nevicata, che è appena riuscita a spruzzare di bianco la campagna.

Cuneo, venerdì sera.

La temperatura registra questa mattina un improvviso aumento, dovuto all'annuvolamento del cielo. La colonnina di mercurio segnava infatti alle 8 zero gradi. Durante la notte è caduta una spruzzata di neve.

Sestriere, venerdì sera.

All'alba ha iniziato a cadere qualche fiocco di neve. La visibilità sulle montagne sovrastanti il Colle è molto scarsa causa la nebbia. Il freddo, rispetto a ieri, è ancora diminuito: alle ore otto il termometro registrava 4° sotto lo zero. La pressione barometrica è in diminuzione.

Aosta, venerdì sera.

Il cielo è coperto in Valle d'Aosta. Nevica da stamane a Courmayeur e nella zona del Monte Bianco. Coperti anche i massicci del Gran Paradiso, del Cervino e del Monte Rosa, con probabili nevicate. Temperature alle nove: 0° ad Aosta, —2° a Courmayeur, —4° al Breuil, —10° al Rifugio Torino.

Verbania, venerdì sera.

Cielo nuvoloso, stamane, su tutta la zona. Nella notte il termometro è sceso fra i —3 e i —6 gradi nei centri rivieraschi, tra i —5 e i —10 nelle valli Cannobina, Stamora, Tresa, Dumentina. Ancora punte fra i —15 e i —18 nelle valli Vigezzo e Formazza.

Genova, venerdì sera.

Sul litorale ligure piove quasi senza interruzione dalla notte tra mercoledì e giovedì; sulle alture sovrastanti la città, nei punti più alti, come sul Righi e sul Fasce, si nota ancora un velo di neve. La temperatura è comunque più alta che nei giorni scorsi. Nella notte, però, i tratti più esposti delle strade si sono ricoperti di una patina di ghiaccio, per effetto della tramontana, e ciò ha provocato alcuni tamponamenti, senza gravi conseguenze.

Savona, venerdì sera.

La temperatura è leggermente aumentata a Savona: stamane alle 8 il termometro segnava +4°. Durante la notte una spruzzata di neve ha macchiato di bianco le zone alte della città. Sulle strade per l'entroterra il traffico è normale.

Alassio, venerdì sera.

Giornata grigia con minaccia di pioggia: il cielo è tutto coperto e spira una forte brezza da nord-ovest. Il mare è leggermente mosso; la temperatura alle 8 era di 10°.

Sanremo, venerdì sera.

Dopo la pioggia caduta nella notte il cielo è stamane prevalentemente coperto: il termometro alle 8 segnava 8°.

Un dramma a Spoleto

Si getta da un ponte alto 83 metri

Il suicida è un giovane rappresentante - Prima aveva cercato la morte, buttandosi con l'auto in un torrente

SPOLETO, venerdì sera.

Un rappresentante di commercio, il ventisettenne Giovanni Lanzi, nato a Norcia e residente a San Cesario di Roma, si è ucciso lanciandosi dal ponte delle Torri di Spoleto, alto 83 metri, dopo aver tentato di gettarsi con l'auto nel torrente Tessino.

Nessuno ha assistito al fatto; è risultato tuttavia dalle indagini che il Lanzi era giunto a Spoleto, proveniente dalla Capitale, a bordo di una «Fiat 1100»; quindi si era diretto al giro della Rocca, giungendo all'altezza della scaletta che conduce alla «sedia del Papa». Quindi si era lanciato con l'auto lungo il pendio con l'intenzione di finire nel torrente; ma la vettura, dopo aver divelto il recinto di filo spinato, ha percorso un'altra quarantina di metri e si è conficcata nel terreno, fermandosi a pochi metri dal precipizio alto 60 metri.

Il Lanzi, durante il breve percorso, sentendo vicina la sua fine, con un gesto istintivo si è aggrappato allo sterzo con una forza tale da piegarlo in avanti. Tuttavia è uscito incolume dalla vettura. Allora è risalito sulla strada percorrendola fino al ponte delle Torri: qui si è gettato nel vuoto.

Addosso al suicida è stato trovato un biglietto nel quale manifestava il proposito di uccidersi, senza spiegarne i motivi.

Situazione d'emergenza in tutta l'isola

Senza elettricità e gas l'Inghilterra per il freddo

Immobilizzati gli impianti industriali - Chiusi nelle regioni centrali 450 stabilimenti - Treni fermi e caos sulle strade

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Le continue interruzioni nell'erogazione di gas e di energia elettrica, causate dall'ondata di freddo intenso abbattutasi sull'Inghilterra, potrebbero lasciare oggi senza lavoro tra centocinquantamila e duecentocinquantamila operai. Ieri, ben 450 fabbriche hanno dovuto chiudere i battenti in seguito ad un guasto verificatosi agli impianti di Tipton, nell'Inghilterra Centrale, dell'ente del gas. Il guasto è stato riparato, ma l'erogazione è ancora insufficiente, e la domanda è aumentata. Nel contempo anche l'energia elettrica ha incominciato a scarseggiare.

Funzionari degli enti competenti hanno rivolto un appello alla popolazione affinché eviti il più possibile di consumare gas ed elettricità. Ma nelle ore di punta, cioè alla mattina presto e a sera, altri incidenti paiono inevitabili. I danni economici subiti dall'Inghilterra in questi giorni, e prevedibili per i prossimi, dato che il tempo non accenna a migliorare, si preannunciano ingenti, nell'ordine di alcuni miliardi di lire.

Particolarmente colpita è l'industria automobilistica, accentrata nell'Inghilterra centrale. Ieri la British Motor Corporation ha dovuto rimandare a casa cinquantacinquemila persone, perché gli stabilimenti erano immobilizzati. Una delegazione industriale si recherà forse dal ministero degli Affari economici per presentare una protesta e chiedere un'inchiesta sull'erogazione di energia. Per una strana ironia solo lo scorso novembre, mese in cui si verificarono incidenti analoghi, il «premier» Wilson istituì un «comitato per le emergenze invernali». L'emergenza è giunta, ma il comitato è rimasto impotente.

Gravemente danneggiate dal maltempo sono state anche le comunicazioni, soprattutto nell'Inghilterra meridionale. All'aeroporto di Londra le partenze e gli arrivi si sono dimezzati: anche il «leader» conservatore Heath ha dovuto aspettare alcune ore prima di spiccare stamattina il volo per Roma.

Presso le coste alcune navi si sono trovate in gravi difficoltà. Il mercantile tedesco «Kronsenator» è affondato dopo che il suo equipaggio di 11 uomini e il capitano erano stati messi in salvo. Le strade sono coperte di neve e disseminate di automobili e autobus abbandonati; molti treni non corrono. Negli ospedali arrivano continuamente pedoni scivolati a terra e contusi o feriti. Nel solo ospedale di Croydon, presso Londra, ieri si sono fatte curare 226 persone.

Intanto, la temperatura non accenna a salire: rimane tra i cinque e i dieci gradi sotto zero. Soffia un vento gelido, c'è nebbia, a tratti piove. Per brevi periodi si scatenano tempeste di neve. Ancora una volta il mare lungo le coste meridionali inglesi è ghiacciato per una lunghezza di venti metri circa. Pare strano, ma questo grande paese che è l'Inghilterra è assolutamente impreparato ai rigori invernali.

G. C.

Negata la libertà al soldato obiettore per soli dieci giorni

Roma, venerdì sera.

Fabrizio Fabbrini, assistente di istituzioni di diritto privato alla Università di Roma, che nel dicembre scorso mentre stava per concludere il servizio militare (dopo dieci giorni sarebbe stato posto in congedo) si proclamò obiettore di coscienza, verrà giudicato dal tribunale militare fra due settimane circa e corre il rischio di una condanna che, secondo i limiti massimi fissati dalla legge, potrebbe arrivare a 30 anni di reclusione. Al giovanotto, infatti, sono stati contestati quattro reati: disobbedienza aggravata, insubordinazione aggravata, attività sediziosa e istigazione di militari a compiere un reato. Il giudice istruttore presso il tribunale militare ha rifiutato ieri una istanza dell'imputato tendente ad ottenere la libertà provvisoria.

La mattina del 6 dicembre scorso, quasi al termine del servizio di leva, Fabrizio Fabbrini si presentò al col. Ciampaglia e al col. Moschino nella caserma «Montezemolo» a Roma. Era in borghese, nello zaino aveva sistemato la divisa militare. Ai due ufficiali consegnò una lettera nella quale aveva spiegato che per motivi ideali egli non poteva più indossare la divisa e che si era deciso a compiere questo passo soltanto a dieci giorni dal congedo perché nessuno potesse accusarlo che a questo proposito fosse stato indotto dal desiderio di sottrarsi al servizio militare. I due colonnelli cercarono di indurlo a ritirare la lettera e ad indossare la divisa, ma Fabrizio Fabbrini oppose loro un rifiuto. Venne arrestato e trasferito al carcere militare di Forte Boccea.

Inizialmente gli furono contestati i reati di disobbedienza e di insubordinazione. Poi il magistrato militare lo ha incriminato anche di attività sediziosa e istigazione a compiere reati. Secondo l'accusa, infatti, Fabrizio Fabbrini avrebbe letto ai suoi amici, nella sala convegno della caserma «Montezemolo», la lettera consegnata poi ai due colonnelli, stampandola inoltre a ciclostile perché tutti sapessero i motivi della sua decisione.

Senonché Fabrizio Fabbrini, mentre si assume ogni responsabilità per quello che si riferisce ai primi due reati, nega di aver compiuto gli altri due attribuitigli dall'accusa. Egli nega cioè di avere fatto conoscere ai commilitoni il contenuto della sua lettera.

E. S.

La mostra dei «comics» americani dal 1897 ad oggi

I grandi eroi dei fumetti non riescono ad invecchiare

James Bond sarà morto, ma Gordon continuerà a sconfiggere gli uomini-lucertola - Il tempo non ha lasciato tracce su personaggi come Mandrake, Dick Tracy, Arcibaldo e Petronilla - Neanche Pogo e Charlie Brown sono i nuovi divi

I fumetti, per i francesi, sono prima che un fatto culturale, un fenomeno di costume; per gli americani un genere di consumo; per gli italiani, prima che un fatto letterario, sono qualcosa di affettivo e sono stati una importante evasione dalla realtà, una molla verso i sogni. Ecco perché «10 milioni di immagini», la mostra che il Museo del cinema presenta nel porticato interno dell'Istituto bancario San Paolo, ha qualcosa da dirci. Più che ai francesi che pure, con la cooperazione degli Stati Uniti, hanno il merito di averla preparata tramite la società di studi e ricerche sul fumetto, più che agli americani che ne hanno fatto una questione squisitamente commerciale che fa leva sul fanatismo di milioni di lettori.

Attraverso la rivista Life, un noto disegnatore, Al Capp, autore di Li'l Abner, ha accusato gli italiani di vedere nei comics sottintesi e motivi intellettuali o affettivi che non erano nelle intenzioni degli autori. E noi gli abbiamo dato torto.

Era l'estate del 1938; dalle pagine dell'«Avventuroso», chiuso nelle viscere di un pianeta sconosciuto, Gordon sta ricevendo una dose di radiazioni che gli impediranno per sempre di riabbracciare Dale. Il fido dott. Zarro riuscirà a strapparlo alla morte? La serie si interrompe bruscamente, l'autarchia è arrivata ai fumetti.

Otto anni dopo due ex prigionieri italiani si incontrano su un treno che corre verso casa. Parlano di tutto, poi uno dice: «Chissà se Gordon è morto». L'altro lo guarda sorridendo: «Ho parlato con un sergente americano: l'operazione è riuscita, le avventure continuano». Nell'edicola c'è la prima ristampa, si ricomincia daccapo.

Nel gelo che in questi giorni circonda i tabelloni con le nitide immagini della retrospettiva dei «comics» americani dal 1897 ad oggi, si aggira un pubblico adulto che osserva, traduce a volte con fatica le didascalie in inglese, ma ha gli occhi pieni di meraviglia. Qualcuno ha ritrovato, sul fondo di un pozzo, la meravigliosa ed orribile piovra alla quale il principe Valentino sfugge per miracolo; un mostro che per molte notti ha popolato di deliziosi incubi i suoi sogni. Altri sorridono davanti a Petronilla che gli ricorda Arcibaldo e i suoi trucchi per andare al caffè (proprio come succede a casa, la domenica, e allo Stadio c'è la partita). E la «temporale» di Brick Bradford — qualcuno lo chiama Giorgio Ventura, ma è sempre lui — fa ancora guardare con sospetto le monete: tanto tempo fa, in un'avventura, si era rimpicciolito tanto da scoprire una serie di mondi nel minero cerchio di un 20 centesimi.

Non ci sono stati, o quasi, i bambini. I loro gusti, ora, sono quelli dei cow-boys televisivi di Bonanza; i discorsi pieni di Rin-Tin-Tin o 17 o 24 pollici. Forse c'erano quei due ex prigionieri e altri adulti alla ricerca di una infanzia felice da cui far riemergere episodi legati al giornalino settimanale. Eccoli i loro fumetti: [illegible] la nuvoletta fastidiosa del dialogo, con la didascalia che non rompe l'armonia della prospettiva.

Il [illegible] dei lancieri del deserto di neve, un solitario sulla sua cavalcatura extra terrestre, tagliando il vento che soffia sulle dune gelate, in pochi essenziali tratti di penna. Siamo davvero a Mongo, il pianeta dove Gordon si batte, e il merito del disegnatore Alex Raymond è indiscutibile. La sua immagine tonda e piena, mai lezioso, accompagna l'agente X 9 al successo; e con lui Jungle e Jim e l'investigatore elegante e imprevedibile, Rip Kirby. Con Raymond nasce il divo del fumetto, superiore a quello cinematografico perché non è legato al volto corruttibile di un attore. Morirà James Bond, ma Flash Gordon, passato alla penna modernissima di Dan Barry, continuerà a vivere.

Anche Mandrake e il fido Lotar sono nati quando non c'era la televisione e la gente si voleva portare a casa quest'avventura da pochi centesimi da posare accanto alla radio. Il disegno allora era tutto. Niente complicazioni sentimentali o sessuali: Narda aspetta da trent'anni che il mago la sposi. Nella stessa situazione sono Dale, Diana, la fidanzata dell'Uomo Mascherato, Minnie, la ragazza di Topolino. Non contano le forme delle eroine, ma quelle scagliose degli uomini-lucertola, l'immagine delle città del futuro, la fastosa armatura del guerriero.

Chester Gould compie un miracolo di espressionismo con il suo Dick Tracy. Mentre gli americani si appassionano ai personaggi e mandano fondi per seppellire Flattop, il rivale del detective, noi restiamo incantati dalla drammaticità delle immagini quasi geometriche, di un bianco e nero stridenti, viste ciascuna come sotto il tragico flash del fotografo della polizia scientifica. L'uomo ucciso sul fondo della vignetta, Gould l'ha davvero chiuso nel gelo della morte e la città, di notte, cela misteri che si intuiscono con tremenda lucidità.

Milton Caniff inventa la tecnica cinematografica: Terry e i pirati, Steve Canyon, si muovono in ombre e luci di nuove prospettive. La picchiata dei bombardieri lascia una scia di morte negli occhi del lettore. E poi Tarzan, con l'armonia michelangiolesca che Harold Foster sperimenta sul personaggio di Burroughs per esplodere in una magnificenza che non ha eguali in ogni vignetta del Principe Valiant. Nello scontro fra i cavalieri il fumetto con il rumore non c'è, ma si ode lo schianto delle armature.

Oggi il fumetto è un'altra cosa. Vent'anni fa la letteratura era al servizio del disegno, oggi la matita si inchina davanti agli intellettuali. Solo Kelly si avvicina ai fasti grafici di Topolino e si capisce, perché viene dagli studios di Walt Disney; Pogo e gli altri suoi eroi si ha sempre l'impressione di averli già visti, anche se parlano di Fidel Castro e malignano su Goldwater. E Charlie Brown, così esasperatamente simpatico nel sottile tratto di Schultz, senza i complessi del suo amico Linus e del cane Snoopy, senza le angosce della scritta del fumetto che gli esce dalla bocca, avrebbe meno successo. Purtroppo oggi il fumetto non si guarda più, lo si legge.

Enzo Donaggio

La speculazione sui bimbi t. b. c.

L'INPS richiede 880 milioni di danni ad Aliotta e complici

Parla oggi il primo dei patroni della privata accusa, invocando una severa condanna - Domani la requisitoria del P.M. dott. Bracci, il magistrato che indagò sui recenti «scandali» romani

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Trenta azioni di una società, attraverso la quale Nicola Aliotta ha svolto l'attività per cui poi il tisiologo è finito in Tribunale, hanno reso al proprietario trecentomila lire al mese. Questa indicazione è sufficiente per rendersi conto di che cosa può aver guadagnato Nicola Aliotta, che di quella stessa società possedeva la maggior parte del pacchetto azionario, cioè duecentosettanta azioni.

Questo elemento è stato fornito al Tribunale dall'avv. Giuseppe Foti, che nell'interesse dell'Inps ha oggi iniziato la discussione nel processo contro il prof. Nicola Aliotta, i medici Luigi Catasta e Salvatore Sammarco e il commercialista dott. Nicolino La Porta, i quali hanno speculato sul ricovero nei propri preventori dei bambini assistiti dall'Inps.

Colui che sottrae i denari allo Stato è responsabile e viene punito dalla legge con una pena adeguata — ha osservato l'avv. Foti all'inizio della sua arringa —, chi invece riesce a guadagnare dei milioni speculando sul vitto dei bambini che, per essere curati e per guarire, hanno bisogno soltanto di mangiare, è in una situazione diversa: nel codice non esiste una pena adeguata che possa punire tale delitto. Fra tutti gli scandali che sono scoppiati in questi ultimi tempi in Italia non c'è dubbio che questo è il più grave, quello che ha turbato maggiormente la opinione pubblica. Noi dell'Inps ci rendiamo conto che qualcosa non ha funzionato negli uffici di controllo; però con la stessa sincerità con cui ammettiamo talune deficienze che sono state già colmate, dobbiamo anche far sapere che l'Inps, per colpa di taluni funzionari infedeli, è tutt'altro che in dissesto: è un organismo che non ha uguali in Europa, che ha una efficienza rapida nella liquidazione delle pensioni, che ha organizzato l'ospedale «Forlanini» a Roma, che nella lotta contro la tubercolosi è forse il primo nel mondo.

Dopo questa premessa l'avvocato Giuseppe Foti è passato ad esaminare la situazione dei singoli imputati e naturalmente il primo oggetto della sua indagine è stato Nicola Aliotta. *«Il tisiologo è venuto qui dinanzi a voi, giudici del Tribunale — ha detto — ostentando una sicurezza addirittura sfrontata. Ha fatto venire testimoni per sottolinearvi le sue benemerenze, noi vi diciamo che queste benemerenze rappresentano per lui delle aggravanti: appunto perché un ottimo tisiologo egli avrebbe dovuto avere un maggior senso di responsabilità e non speculare, invece, sulla fame dei bambini a lui affidati».*

Perché, secondo il legale dell'Inps, Nicola Aliotta è responsabile di truffa e d'interesse privato in atti di ufficio? La truffa presuppone alcuni elementi quali, per esempio, il raggiro. *Esisteva una disposizione dell'Inps, per cui effettivamente potevano stipulare convenzioni con l'ente previdenziale le società, tra i cui azionisti vi fossero medici dipendenti dall'istituto, i quali però non fossero i proprietari assoluti della società stessa — ha osservato l'avv. Foti — ma quando Nicola Aliotta stipulò la prima convenzione per un preventorio nel Leccese con l'Inps taceva una circostanza importantissima, che cioè egli era invece proprietario di tutto il pacchetto azionario; sennonché risulta chiaramente che di questa società Nicola Aliotta figurava soltanto un azionista, mentre in realtà era proprietario di tutto il pacchetto azionario; infatti egli aveva intestato le azioni alla moglie e ad alcuni amici compiacenti.*

Se i dirigenti dell'Inps avessero saputo che la società con cui stavano per stipulare la convenzione apparteneva ad un dipendente dell'istituto — ha aggiunto il patrono della privata accusa — *avrebbero interrotto l'operazione; ma Aliotta ebbe l'avvertenza di tacere la verità, e questo sotterfugio gli valse vantaggi non indifferenti: sapendo che il dott. Sammarco, il quale possedeva soltanto trenta azioni di questa società, ricavò un guadagno mensile di 300 mila lire possiamo immaginare quale sia stato il guadagno per Nicola Aliotta, che era praticamente il proprietario delle altre duecentosettanta azioni.*

Poi l'avv. Foti, patrono dell'Inps, è passato ad esaminare gli altri elementi attraverso i quali, secondo lui, sussiste il reato di truffa. *Nicola Aliotta — egli ha detto — ha taciuto sulla sua intenzione di affidare in subappalto il ricovero dei ragazzi ad alcune organizzazioni religiose. La conseguenza di questo subappalto è stata che i ragazzi evidentemente non hanno avuto quel trattamento che l'Inps aveva per loro previsto e per il quale* [illegible]

l'istituto passava una retta giornaliera.

Il patrono di parte civile, nel concludere la sua arringa, ha chiesto al Tribunale di dichiarare Nicola Aliotta, Luigi Catasta, Salvatore Sammarco e Antonino La Porta responsabili di truffa e di condannarli oltre che ad una pena detentiva, anche a risarcire all'istituto il danno arrecato, nella misura di 879 milioni 473 mila 580 lire.

Domani altra giornata dedicata all'accusa: parlerà il P. M. dott. Arnaldo Bracci, il quale, non è difficile prevedere, chiederà la condanna dei quattro imputati a pene severe. Egli è infatti il magistrato che ha indagato e sta indagando su altri episodi di malcostume.

Guido Guidi

LA MODA GIOVANILE IN PASSERELLA A ROMA

«Signorinelle» avvolte di chiffon per giocare alle donne fatali

Predomina il bianco nei modelli delle «teen-agers» - Bimbe vestite come novizie e maschietti alla Davide Copperfield - La linea «stripes» di Sarli - Le creazioni del maestro Schuberth all'insegna della semplicità

Dal nostro inviato

Roma, venerdì sera.

Nell'arco delle presentazioni dell'alta moda, il problema dell'abbigliamento delle «teen-agers» e dei bambini non è stato trascurato e ieri è salita in passerella l'eleganza in miniatura dedicata al mondo piccino ed alle signorinette con un'esuberanza di modelli vivacissimi stile *écourrèges*. I disegni geometrici con la profusione delle righe, dei quadri, rombi e dei cerchi concentrici a «bersaglio» che abbiamo visto spiccare con forti dissonanze di colore, sugli abiti creati per le signore, trovano una comprensibile giustificazione se trasportati sui vestiti delle ragazzine. Oggi le «jeunes filles» in figure di proustiana memoria rifiutano gli abiti candidi e vaporosi perché, affermano, non vogliono sembrare bottiglie di latte e prediligono le linee squadrate e i virtuosismi geometrici quali elementi decorativi del loro abbigliamento. Le mamme saranno così costrette a sacrificare parte del loro guardaroba in favore delle figlie.

Le giovanissime hanno sfilato con passo sicuro i modelli disinvolti ed azzardati che sottolineano la gioventù e il dinamismo di quella certa età, svelando la pettinatura a «coda di cavallo» ornata da vistose «ali» bianche. Il bianco è la base su cui si appoggiano i colori dei motivi che hanno reso celebre l'astrattista Mondrian e immacolate anche le scarpette in vernice con cinturino. Bianco e rosso, bianco e blu, bianco e arancio nelle varie combinazioni dei disegni o delle profilature che caratterizzano *tailleurs* e tunichette. I vestiti hanno la vita allungata fino ai fianchi e la breve, corta gonna movimentata da pieghe o da doppi volanti. I tre pezzi, gonna-pantalone, blusetta e giacchettina a vita è realizzato in leggera lana secca per la primavera, in panama fiammé, lino e gabardine di cotone per l'estate. Molto risalto è stato dato alla moda-vacanze con gli abiti con scollatura a pullover per giorno e tipo sottoveste, sorretta da sottili bretelle, per la sera.

La moda infantile di Zingone ha offerto lo spettacolo più piacevole visto finora. Uno stuolo di minimodelle, deliziose indossatrici in erba, dalle testine lavate di fresco, si sono presentate alla ribalta, seguite dalle emozionatissime mamme, per fare sfoggio di grazia e di leggiadria. Più rigidi, perché altamente consapevoli del ruolo loro affidato, i maschietti. Le bimbe staffette, indossavano delle brevi tunichette di cotone a strisce rosse e bianche completate da cuffie rigonfie, in tessuto analogo, tipo «novizia». Due opposte tendenze differenziano gli abiti per la mattina, per la passeggiata e per i giochi all'aperto: taglio geometrico e nitido con motivi contrastanti per le ore pomeridiane; per le visite e le festicciole, la linea è pervasa da un soffio romantico ispirato a Renoir; si arricchisce di piccoli volants, di balze pieghettate e di guarnizioni rapportate che armonizzano con le stoffe di *voile*, di pizzo sangallo e di batista.

I maschietti risentono anche loro dell'influenza del Davide Copperfield quando partecipano alle cerimonie e sono spinti verso il futuro al momento di scegliere i modelli per la vita all'aria aperta. Non è mancato il completo di tono fumettistico da «Far West», a riquadri vistosi e l'immacolato abito bianco, pantaloni lunghi e giacca profilata da un grosso riporto nero tipo «judo».

Torniamo al mondo delle donne con la collezione di Guidi che ha intuito, con molta sensibilità, le esigenze e il gusto di oggi che ormai respinge qualsiasi particolare barocchegiante e vuole vestire nel nuovo stile distinto da linee e da motivi essenziali. Le giacche sono di due tipi: corte e sfuggenti che sfiorano appena i fianchi oppure più lunghe e modellate. I mantelli a «tablier» avvolgenti, sono fermati lateralmente e guarniti da cinture. Il motivo del «tablier» viene ripreso e valorizzato per l'ora del cocktail e del pranzo; qualche modello assimmetrico con pannelli avvolgenti a spirale, drappeggiati rievocherà il tema «gran sera».

Il napoletano Sarli ha messo in rilievo la linea «stripes» vestita dai colori luminosi ma non arroganti che, nell'insieme, formano un bouquet di anemoni. La linea, scivolata dal punto vita all'anca, viene interrotta trasversalmente per donare una brevissima ampiezza alla gonna che termina sfiorando il ginocchio. Indubbiamente femminile, slanciata, la silhouette creata da Sarli, ci riporta ad una moda reale e portabile. Semplici e monacali le quattro «spose» della primavera fra cui l'abito stile «Clarissa» in organza bianca con polsi e gorgiera di fior d'arancio.

Dopo la sua «Lady X», Emilio Federico Schuberth, ha chiamato «Signorinella X» la sua nuova linea. E' rivolta ad una donna sbarazzina e giovane che gioca con delle sciarpe di chiffon per darsi un tono fatale. Queste sciarpe sostituiscono il *foulard* classico e accompagnano i due pezzi: lungo blusone e gonna a pieghe disegnate a righe celesti e bianche. Ma la novità sorprendente regalataci da questo estroso sarto è la semplicità, la compostezza delle linee e la parsimonia del colore. Le tinte sobrie della primavera, il blu con la fresca nota bianca, si incontrano nella teoria dei *tailleurs* dalla giacca lunga tipo casacca, nei mantellini diritti e snelli. Le sete stampate le ha impiegate per gli chemisier a vita lunga, animati da pieghe sciolte. Molto successo ha avuto un abito in seta blu stampato a gigantesche bolle bianche dominato da un candido collo in batista inamidata. Dal maestro della moda italiana, ritroviamo una giovanissima donna, morbida nei movimenti, squisitamente elegante dal mattino alla sera. Un abito da pomeriggio, in crêpe nero, snello e spoglio era rischiarato dai leggiadri guanti ricoperti di piccoli e pallidi fiori.

La parata degli abiti da sera ha fatto scoppiare un boato di applausi indirizzati in modo particolare al modello in *shantung* bianco di linea diritta ricamato dalla scollatura ai fianchi da scintillanti cristalli sfumati leggermente di verde smeraldo; completato da una giacca bordata dall'eguale motivo. L'ultimo modello, «farfalla» in seta opaca candidissima, foderato in verde «chartreuse» riportava un favoloso ricamo in strass e perle che delineava la sagoma del corpo del lepidottero.

Elsa Rossetti

«Box» è il nome di questo costume da bagno di nailon blu e bianco, presentato a Roma con la collezione primavera-estate di Galitzine (Telefoto)

Ricevuta da Saragat una delegazione di Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Nel tardo pomeriggio il Capo dello Stato, on. Saragat, ha ricevuto al Quirinale il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Giovanni Falco, che era accompagnato dai membri della Giunta. Il dott. Falco ha recato al Presidente della Repubblica il saluto della Provincia anche a nome delle popolazioni amministrate ed ha altresì prospettato al Capo dello Stato i maggiori problemi che direttamente riguardano lo sviluppo del Cuneese.

Una Miss per il capodanno cinese

Due aspiranti al titolo di «Miss Chinatown»: la diciannovenne Margaret Chow (a sinistra) e la diciassettenne Penny Chu. Ogni anno, centinaia di ragazze americane d'origine cinese concorrono a San Francisco per questo concorso di bellezza che si svolge in occasione del Capodanno cinese, nel quadro di festose manifestazioni

Solo gregari gli arrestati, ma l'inchiesta non è finita

Ancora senza volto il capobanda dei trafficanti cuneesi di cocaina

Dagli interrogatori parrebbero però essere emerse tracce preziose per i carabinieri che annunciano come imminenti nuovi sviluppi dell'operazione - La moglie del mediatore Fontana (in carcere strettamente isolato), rivela che il marito era perseguitato da ricattatori

Cuneo, venerdì sera.

A Maria Caterina Marenco, meglio conosciuta dagli amici come «Marina», Vittorio Raso, Mario Muratore e Bruno Parasso è stato ieri sera notificato in caserma dove già si trovano da sette giorni, il mandato di cattura spiccato dal Procuratore della Repubblica alla scadenza del loro fermo. Si ignora, per il momento, la esatta configurazione dei reati contestati, e cioè se ai quattro si faccia carico di essere stati consumatori della droga, oppure spacciatori. E' più verosimile però, quest'ultima ipotesi, che rende infatti obbligatorio il mandato di cattura.

La posizione degli altri fermati — il geom. Achille Cacciolatti, il panettiere Riccardo Fricoli, l'impiegata Giovanni Ferrero e il mediatore Giovanni Fontana — non è stata ancora definita, anche perché i rispettivi fermi scadono nei prossimi giorni. Anche costoro, comunque, pur essendo solo fermati, sono in carcere e vengono sottoposti a stretto isolamento.

Il maggiore Bernini, che dirige le indagini, ha promesso altre novità per i prossimi giorni; i carabinieri si preparerebbero, pare, ad eseguire nuovi fermi. La «banda della cocaina» infatti comprenderebbe altri, oltre agli [illegible] *ritori, gli spacciatori e i consumatori. Gli inquirenti conoscerebbero il nome di questo personaggio, ma non avrebbero ancora prove sufficienti per poterlo incriminare. E' dunque all'identità di questo figuro che il maggiore Bernini alludeva promettendo imminenti e importanti notizie?*

Il clamore in città continua ad essere assai vivo, ed è pari alla costernazione dei familiari dei fermati ed arrestati. La moglie di Giovanni Fontana, il mediatore di immobili, con una solida posizione, ha dichiarato ai giornalisti: «Da un mese mio marito riceveva telefonate anonime. Lo minacciavano di morte perché invidiosi della sua fortuna. Lo scorso autunno due uomini gli diedero appuntamento presso un bar, intimandogli di andare se non voleva essere bastonato. Vi si fece accompagnare da un maresciallo dei carabinieri e fu salvo. Mio marito consumava la droga? E' assurdo perché soffre di fegato e di altri malanni. Commerciava la cocaina? Impossibile, perché guadagnava benissimo con la sua attività di mediatore».

Pare che le indagini sui «balletti rosa» di cui si parla, in compiacenti abitazioni e ville del Cuneese, con partecipazione di ragazze minorenni e abbondante distribuzione di droga, [illegible]

g. d. m.

Gettata in mare la scomparsa di Foggia

L'assassino è la guardia giurata, che ha ora confessato il truce delitto

Bari, venerdì sera.

A Peschici, in provincia di Foggia, la guardia giurata Rinaldo Carbonelli, dopo ben otto giorni di serrati interrogatori, effettuati mentre era in stato di «fermo», è crollato ed ha confessato di essere stato lui ad uccidere la giovane Antonietta Caruso, scomparsa in circostanze misteriose.

La Caruso, che aveva appena compiuto venticinque anni, era stata sedotta in giovanissima età ed aveva avuto un bimbo, che ha ora quattro anni. In paese era chiamata «la ragazza-madre». Il suo corpo, non ancora rinvenuto, giace in fondo al mare. L'uomo, confessando il suo delitto, ha detto come giustificazione: «Mi incolpava di averla sedotta, e per istrada, in campagna, ovunque mi incontrasse, erano scenate. Non avevo più pace». Ha poi fornito ampi particolari sulle circostanze che hanno portato alla tragica conclusione. La sera del 12 agosto, quando nel recinto baraccale alla periferia della città freddò con due colpi di pistola la giovane e la gettò ancora agonizzante in mare dall'alto della scogliera, egli era letteralmente fuori di sé.

L'assassino è stato associato al carcere di Lucera, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario congiunta a Venere; Mercurio in sestile a Nettuno. Le situazioni incerte verranno chiarite dalle novità portate da uno scritto o una telefonata. Avrete a che fare con persone nervose e poco inclini ai vostri desideri. Il dominio della situazione lo potrete ottenere con la fermezza o la diplomazia. Tipi: Acquario, Gemelli, Bilancia.

Acquario - *Lavoro:* attività favorita da persona gelosa dei [illegible] rendiranno pesanti le vostre attività.

Gemelli - *Lavoro:* inizio di un ciclo più fecondo. Cambiamenti degni di rilievo. E' opportuno rispondere a due lettere. *Vita affettiva:* in amore vi sarà assoluto accordo. Progetti e iniziative per il futuro sentimentale [illegible] azioni più impegnative. *Vita affettiva:* la fiducia non sarà tradita dalla persona che vi è cara, ma ne avrete felicità e pace. *Salute:* energie in aumento. Magnetismo personale che distende e rende le ore liete.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: cautela in molte [illegible]

tanti. Leone: cure particolari per un incontro di grande impegno. Vergine: interessi ben tutelati. Prenderanno una piega favorevole le cose alle quali tende la vostra mente. Scorpione: avrete diverse cose da capire, ma sarà bene attendere altri momenti meno delicati. Cose nuove dopo una rappacificazione. Sagittario: proposta di collaborazione che dev'essere vagliata con estrema cura. E' inutile tentare da soli. Capricorno: ottima preparazione e [illegible]

Tragedia del freddo a Monteu da Po

Avvelenati due sposi dall'ossido di carbonio

Le esalazioni di un braciere posto in camera da letto hanno ucciso la donna e ridotto in fin di vita l'uomo - Il gas d'una stufa intossica una coppia a Biella

CHIVASSO, venerdì sera.

(p. c.) L'ossido di carbonio sprigionato da un braciere collocato in camera da letto per combattere la rigida temperatura ha avvelenato due giovani sposi a Monteu da Po, uccidendo la donna e riducendo in fin di vita il marito. Le vittime sono Carmela Silvaggio, di 30 anni, rinvenuta ormai cadavere da molte ore e Guido Ros, quarantenne, che giaceva al suo fianco, anch'egli preda delle venefiche esalazioni, ma ancora in lotta contro la subdola morte che lo stava lentamente spegnendo. L'uomo è ricoverato, in grave stato all'ospedale di Chivasso, dove si lotta per salvarlo.

La tragedia del freddo è avvenuta in una casa di corso Italia 19 ed a scoprirla è stata la madre di lui, Francesca Oreglio, vedova Ros che dorme in una stanza vicina. La donna ha dato l'allarme facendo accorrere i vicini che hanno provveduto a chiamare sul posto il medico condotto di Lauriano Po, dott. Roberto Tubère. Il sanitario non ha potuto che constatare la morte della Silvaggio, risalente a mezzanotte ed ha prestato le prime cure al Ros facendolo poi trasportare al nostro ospedale.

BIELLA, venerdì sera.

(p. m.) Stanotte a Mongrando due persone sono state intossicate dal gas, defluito, secondo le prime risultanze delle indagini, dalla bombola che alimentava una piccola stufa. Le vittime — Pasquale Puddu di 33 anni e Miranda Carecchio di 24 anni — sono state ricoverate all'ospedale di Biella. Le condizioni dell'uomo sono preoccupanti. La ragazza, invece, guarirà in circa dieci giorni.

Il fatto è avvenuto nell'appartamento della Carecchio, in via La Marmora 31. L'uomo, data la gravità delle sue condizioni, non ha ancora potuto essere interrogato. La Carecchio ha dichiarato che ieri sera il Puddu era stato a farle visita. Lei, stando alle sue dichiarazioni, era a letto per una lieve indisposizione e l'uomo si sarebbe fermato per assistere ad uno spettacolo televisivo. Il gas ha poi invaso il locale.

Tortona: l'infame violenza contro una dodicenne

Processo ai tre seduttori della bambina - madre

Ha confessato soltanto un parrucchiere di 70 anni, mentre gli altri respingono le accuse: sono entrambi sulla cinquantina ed uno è padre di un ragazzino coetaneo della giovane vittima

Nostro servizio particolare

Tortona, venerdì sera.

Si discute oggi dinanzi al Tribunale di Tortona il processo contro i tre presunti seduttori della dodicenne Silvia B., la ragazzetta che nel gennaio 1964 diede alla luce un bimbo. Accusati sono il manovratore della ferrovia Carlo Repetto, di 51 anno, sposato e padre di un bimbo della stessa età di Silvia, il meccanico Giuseppe Pagani di 52 anni, e il parrucchiere Pietro Natino di 70 anni; questi ultimi due sono scapoli.

Il Repetto e il Pagani sono accusati di violenza continuata e il Natino di atti immorali in luogo pubblico. Tutti avrebbero circuito la ragazzina, alunna della prima classe della scuola media di Tortona ed inoltre il Repetto e il Pagani avrebbero abusato di lei dall'agosto del '62 fino a tutto il '63. Sono a piede libero.

I tre supposti seduttori di Silvia B. abitano a poca distanza l'uno dall'altro, nella stessa strada del centro di Tortona, via Padre Michele da Carbonara, non lontano dalla casa, nei pressi della caserma dei carabinieri, dove, con i genitori, due onesti e stimati lavoratori, risiedeva la bimba-madre (che ora si è trasferita, con la famiglia, a Torino).

Secondo il racconto fatto dalla ragazzetta nei diversi interrogatori al magistrato inquirente e ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, il primo a compiere su di lei atti immorali sarebbe stato il parrucchiere, l'unico tra l'altro ad avere confessato. Il Repetto invece avrebbe usato violenza a Silvia e poi, mentre ai due si era unito anche il Pagani, avrebbe avuto altri incontri con lei. Il ferroviere e il meccanico, comunque, negano ogni addebito, sostenendo di essere vittime di una diabolica invenzione della ragazzina.

La studentessa, nei suoi interrogatori, muovendo gravi e precise accuse contro i tre anziani seduttori — i convegni sarebbero avvenuti nella casa del Repetto e nel laboratorio del Pagani, mentre con il più anziano essa si incontrava all'aperto — affermò che non aveva mai avuto il coraggio di rivelare ai genitori il turpe comportamento dei vicini di casa e, d'altra parte, sostiene di non essersi esattamente resa conto di quanto di irreparabile le stava succedendo.

Furono i genitori ad avere i primi sospetti, notando la precoce trasformazione psicofisica della loro bambina. Questa venne accompagnata da un medico, il quale non ebbe difficoltà a diagnosticare un'avanzata gravidanza. La dodicenne allora, sia pure con la naturale ritrosia, confessò ai genitori quanto le era accaduto. Qualche settimana dopo, nella seconda quindicina di gennaio del '64, dovette essere ricoverata al reparto maternità dell'ospedale civile di Alessandria, dove il 23 gennaio diede alla luce un bimbo, prematuro ma sanissimo.

I carabinieri, che già avevano avuto sentore dell'incipiente maternità di Silvia e che discretamente stavano svolgendo un'inchiesta, come nacque il bimbo intensificarono le indagini. Appena la bimba-madre ritornò dall'ospedale di Alessandria a Tortona, la interrogarono ripetutamente e alla fine raccolsero gli elementi per denunciare all'autorità giudiziaria Repetto, Pagani e Natino. I tre in seguito vennero rinviati a giudizio ed oggi si difendono dall'infamante accusa.

f. m.

Bisca clandestina scoperta questa notte presso Ivrea

Ivrea, venerdì sera.

[illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«Ideogrammi» all'Auditorium

Lupi, Bartok e Ciaikovski nel concerto diretto dal maestro Vernizzi

Una recente composizione per cori e orchestra di Roberto Lupi (Milano, 1908) intitolata *Ideogrammi*, inizia il concerto sinfonico diretto, questa sera, all'Auditorium, da Fulvio Vernizzi.

Con la parola «ideogrammi» si sogliono indicare le lettere cinesi rappresentanti idee astratte o immagini concrete; ma siccome queste non possono essere rese con la musica, la denominazione del Lupi va intesa in senso simbolico o traslato, tanto più che lo stesso coro non ha un testo che chiarisca i concetti che sono alla base del lavoro, in quanto che esso si limita all'emissione vocalizzata del suono «uh» per tutta la durata del pezzo (tranne che nelle battute finali, dove si trasforma in «a, e, i, o, u»).

Questa composizione del Lupi — attualmente titolare della cattedra di composizione al Conservatorio di Firenze — fu scritta nel 1965; ed ha un inizio «lento e nebuloso», dove sonorità delicatissime e velate di archi (divisi e con sordina) espongono la serie dodecafonica basilare «senza far sentire le varie entrate». Seguono poi altri sei «ideogrammi». Nel terzo il clarino basso, con un andamento più animato e con maggior consistenza sonora, delinea un tema, che si sviluppa con qualche imitazione; il quarto («sostenuto, senza peso di battuta») reca specialmente raffinati contrasti di colore; nel quinto («piano, nebuloso e incolore») predominano gli archi e l'arpa; il sesto è scorrevole; il settimo termina con una voce, che dilegua lontano.

Con la partecipazione del pianista bulgaro Alexis Weissenberg (nato a Sofia nel 1929, ma perfezionatosi negli studi musicali in America) verrà poi eseguito il *Concerto n. 2* per piano e orchestra di Bartok. Composto intorno al 1931, esso non presenta più l'aggressività espressionistica del *Concerto n. 1* (di oltre cinque anni anteriore), e non ha ancora la chiarificata concretezza espressiva di quello n. 3 (di circa quindici anni posteriore); ma pur tra le diseguaglianze tipiche di ogni artista nelle opere di transizione, appare denso di impulsi ritmici e dinamici, caratteristici della personalità bartokiana. Nel primo tempo («Allegro») lo strumento solista ha un predominio quasi assoluto, col suo incalzare ritmico continuo e senza respiro, su uno sfondo orchestrale da cui sono totalmente eliminati gli archi; questi subentrano, pianissimo e con sordina, soltanto nel secondo tempo («Adagio»), con una accordalità distesa e quasi organistica, stranamente interrotta da un «Presto» fantomatico, che assume il carattere di «scherzo»; il terzo tempo («Allegro molto») riprende lo slancio del primo tempo, nel cui colori sgargianti si riflettono festosi echi popolareschi.

La *Sinfonia n. 4* di Ciaikovski, pur senza aver raggiunto la popolarità della *Quinta* e della *Patetica*, rivela la non dubbia musicalità dell'autore, che la compì durante un soggiorno nella ridente riviera ligure. Essa vorrebbe significare la lotta dell'uomo contro il destino: e questo è simboleggiato da un vigoroso tema squillante e incisivo (corni e fagotti) che l'inizia e che riecheggia, come idea-base, in tutto il lavoro. Una melanconica cantabilità (affidata specialmente all'oboe) anima il secondo tempo («Andantino»), mentre lo «Scherzo» si sviluppa in un caratteristico «pizzicato»; e l'«Allegro con fuoco» finale rievoca l'atmosfera di una scatenata festa popolare.

l. c.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

677.575. Bertuzzi Ories invia il tecnico subito e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Visitateci!

Avete problemi di spazio? Ricordate che abbiamo diversi modelli di porte pieghevoli Oltrecelle. Ogni modello adatto ad un ambiente. Pertanto non accontentateVi di una porta pieghevole ma scegliete quella adatta per struttura e per rivestimento. Siracusa & Schultz, via Bagetti 23 (quasi ang. corso Francia 19 bis), Torino. Telefoni 747.571, 745.181.

Paghe e contributi

Giovedì 20 gennaio iniziano nuovi corsi di paghe e contributi. Facilitazioni. «Istituto Studium», piazza Statuto 2, telefoni 540.283 - 549.729.

Riscaldamento: Chiesa

Europea, nafta, carbone, termoshell, subito a domicilio. Tel. 372.152 - 372.067. Chiesa, Torino.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571

In legni pregiati, stoffe, resine, altri tipi. Novità senza binario. Cercasi concessionari Piemonte.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

In attesa della decisione ufficiale della Rai-Tv

Bobby Solo pronto per Sanremo (intanto lunedì comincerà le prove)

In Riviera fervono i preparativi del Festival - Dodici dive contro i sessantatré cantanti

Bobby Solo con la sua chitarra per le vie di Milano

MILANO, ven. sera.

Bobby Solo, nella notte, è stato risvegliato da decine di telefonate nel suo albergo milanese. Tutti volevano accertarsi se era fondata la notizia della sua riammissione al festival di Sanremo. «Non ho avuto ancora la risposta ufficiale della Rai — ha detto — ma sono stato invitato dall'Ata a sostenere le prove al Casinò a partire da lunedì».

L'improvvisa amnistia farà felici le migliaia di fans che la scorsa settimana avevano protestato contro la tv.

Sanremo, venerdì sera.

Le donne del Festival '66 sono soltanto dodici; parliamo delle soliste alle quali vanno aggiunte le due dei Surfs, Monique e Nicole, e le due dei Minstrels. Poche davvero in confronto dei sessantatré uomini, solisti e complessi. Di questa dozzina di cantanti sei sono emiliane: Milva, Orietta Berti, Anna Marchetti, Caterina Caselli, Paola Bertoni, Iva Zanicchi. Cinque di loro — Milva, Gigliola, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi e Vilma Goich — sono anziane della manifestazione; le altre sette sono matricole: Orietta Berti, Caterina Caselli, Paola Bertoni, Luciana Turina, le due vallette della Fiera dei sogni, Anna Identici e Anna Marchetti, e l'unica straniera, Françoise Hardy.

Diamo uno sguardo a queste matricole: l'ospite anzitutto, Françoise Hardy, francesina con il naso in su, ventitré anni, occhi verdi, capelli al vento, in Italia ha buona fama (Quelle della mia età, Ci sto, Il tempo dell'amore, Il saluto del mattino) mentre in Francia, dopo tre anni il suo mito va impallidendo. Canterà con Vianello Parlami di te. Tra le italiane spetta ad Orietta Berti (Disco per l'estate '65, Festival delle rose) il grave compito di affiancarsi ad Ornella Vanoni nella canzone Io ti darò di più. Sono due voci opposte come le loro due personalità appassionate: vibrante la prima; dolce, quasi mistica la seconda.

Anna Marchetti, valletta di Mike Bongiorno, uscita dalla Ribalta per i Festivals, non ha ancora vent'anni; canterà con Pinuccio(?) Maggi Io ti amo. Caterina Caselli detta «casco d'oro», vent'anni anche lei, modenese, diplomata a Castrocaro, bionda con frangia lunga, canterà Nessuno mi può giudicare con Gene Pitney. Poi c'è Paola Bertoni, ravennate, bruna, anche lei uscita da Castrocaro, arrivata seconda a St. Vincent (dopo la Berti); canterà con John Foster Se quanto ballo non finisse mai.

Quanto a Luciana Turina, vent'anni, mantovana, vincitrice di Castrocaro '65, ha una gran bella voce e darà un'interpretazione molto personale della canzone Dipendesse da me che verrà ripetuta dal sudanese Gino. Infine, Anna Identici, diciannovenne, cremonese, carina, viene naturalmente anche lei da Castrocaro. Ha vinto il Festival di Zurigo; è una delle più graziose vallette della «Fiera dei sogni», ha una voce duttile e canterà Una rosa da Vienna con i Minstrels.

Queste sono le sette debuttanti di Sanremo: chissà che la sorte non arrida ad una di loro.

Maria Rossi

MILVA: uno degli abiti di Sanremo

PRIME VISIONI — I film di Zurlini e di Cardiff

Dodici odalische al fronte e 007 (soltanto per burla)

Le soldatesse: amore in retrovia verso il confine albanese - *Sinfonia per due spie*: il recupero di un fucile ammazzatutti e la città del piacere

LE SOLDATESSE, di Valerio Zurlini, con Anna Karina, Marie Laforet, Lea Massari, Valeria Moriconi, Thomas Milian. Coproduzione italo-franco-jugoslava, in bianco e nero. Genere: drammatico. (Cinema: Astor).

Da molti angoli si può detestare la guerra. Zurlini, sulla falsariga d'un romanzo di Ugo Pirro, lo ha fatto dall'angolo di dodici prostitute, che nel 1941, durante la campagna di Grecia, vengono smistate fra i vari reparti al fine di tenere alto il morale delle truppe. Le scorta in codesto viaggio verso il confine albanese — viaggio che sa di trasporto di bestiame — un giovane quanto sensibile tenente, il quale già intimamente convinto della iniquità di quella guerra, dall'esperienza condotta in mezzo a quelle infelici e dal contatto con un seniore della milizia, gradasso, vile e porcastrone quanto ce n'entra, trarrà l'ultima persuasione antifascista.

Molto simile alla sua, ma più rozza, è l'evoluzione compiuta dal suo autista, un pratese dalla lingua sboccata ma dal cuore buono; il quale proprio fra quelle ragazze troverà la sua anima gemella o press'a poco. L'assalto dei partigiani al camion delle odalische, la vigliaccheria e la crudeltà dimostrata in quell'occasione dal seniore, rendono drammatico il finale del lavoro; e sebbene le ultime immagini siano pessimistiche, noi sentiamo che il senso del film è positivo: nuove coscienze albeggiano, che un giorno sfolgoreranno.

Il film, ne abbiano colpa i tagli o no, ha qualcosa di strozzato e convulso specie nella seconda parte. Comincia bene, in buono stile zurliniano, poi degrada a un livello di feuilleton guerresco, dove troppe sono le concessioni al patetico e al plateale. Un bel serto di attrici circonda il protagonista Milian.

l. p.

L'attore cubano Tomas Milian e le «soldatesse» Marie Laforet e Anna Karina

SINFONIA PER DUE SPIE, di Albert Cardiff, con Helmut Lange, Barbara Lass, Tony Kendall, Heidelinde Weiss, Annie Gisa. Poliziesco brillante a colori, italo-tedesco. (Cinema: Doria).

I maligni dicono che non sono per niente da prendere sul serio i «James Bond» veri, tante sono le cose assurde e istintivamente ridicole che in essi si accumulano, e tolgono ai film di «007» attendibilità e rigor di logica. Che dovremmo dunque dire d'una pellicola che delle peripezie del più celebre agente segreto del momento è una dichiarata, se non cordiale, presa in giro? Niente, diciamo soltanto che in essa non c'è limite all'inverosimiglianza: e si può essere sicuri, se anche autori e regista avessero ancor più calcato la mano nella loro smaccata parodia, che nessuno in sala avrebbe protestato. Quello di Bond è un «mito» capace di sopportare qualsiasi consunzione. Anzi sarebbe stato appunto desiderabile che il regista avesse premuto anche di più il pedale della satira paradossale e dell'ironia più irrispettosa: così il risultato poteva essere spettacolarmente più ameno. Tuttavia, pur così, l'impresa di Krim, agente «006» inviato in America per il recupero, tra San Francisco, Las Vegas e il Nevada, d'un tremendo fucile ammazzatutti, è sufficientemente divertente e bene ambientata: specie quando è di scherma la favolosa «città del piacere». Gli interpreti maschili, efficaci; le donnine, vezzose; una di esse, la Barbara Lass, anche bravina.

s. v.

Fantoni è ritornato entusiasta dall'America

MILANO, venerdì sera.

Sergio Fantoni è rientrato ieri in Italia dopo una lunga assenza durata cinque mesi.

«E' la quarta volta che vado in America ad interpretare un film, ma certamente "Che cosa hai fatto papà durante la guerra?" è quello che mi ha dato più soddisfazioni. Ho interpretato la parte di un ufficiale italiano, brillante ed estroverso, diverso dai personaggi che sono solito interpretare in Italia. Forse per questo il lavoro mi sembra ancor più buono. In America — ha proseguito Fantoni — il cinema italiano è molto apprezzato e gli attori italiani sono sempre fatti oggetto di attenzioni e cortesie. Questo meraviglia perché la concorrenza è forte. Ma gli americani rispettano i professionisti seri perché la loro organizzazione è ormai perfetta.

Ornella Rota

Mastrocinque gira «Un angelo per Satana»

Un film del terrore tra i ruderi romani

Le ultime scene ambientate all'Anguillara - Barbara Steele sotto zero - Si lavora senza sosta tra la gente sbalordita

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Camillo Mastrocinque sta terminando in questi giorni gli interni del suo ultimo film, *Un angelo per Satana*, pellicola del terrore con interpreti noti attori fra cui Marina Berti, Barbara Steele, Vassili Karamesinis, Aldo Berti, Claudio Gora, Mario Brega.

Gli esterni sono stati girati per la maggior parte all'Anguillara, sul lago omonimo, a circa trenta chilometri da Roma. Case e sentieri stretti, antichissimi, di pietra; pezzi di marmo, vestigia romane, lapidi corrose dai secoli: ogni tanto, ancor oggi, si trovano oggetti di pregio eccezionale. Sul luogo, si sono trovate comparse con facce stupende, che sembravano intagliate nel legno: espressioni intense fatte di occhi fondi, rughe profonde intorno alla bocca e guance scavate.

Il paese è a strapiombo sull'acqua, sembra abbarbicato su un pendio. Le donne, alle finestre, guardano sotto «gli attori», con un'aria un po' sbalordita. Stanno scoprendo che anche i divi lavorano: altro che «divertimento perpetuo», come si usa pensare, visto che la maggior parte degli spettatori non ha mai visto nè una prova in teatro nè una ripresa in cinema. E si è lavorato davvero in questo film; dalle otto del mattino alle otto e mezzo di sera, con un freddo cane, e Mastrocinque che continuava a ripetere: «No, non va; per favore vogliamo rifare daccapo?».

Indubbiamente è piuttosto soffocante dovunque l'ambiente paesano; sempre grigi e toni d'ombra, la gente vestita di scuro, i bambini con una cert'aria fra l'insolente e la spaurita. Con qualche ritocco ammodo (e Mastrocinque è maestro in questo), accorgimenti bene studiati e qualche elemento, che già esiste in natura, un po' calcato, un ambiente così va benissimo per un film del terrore.

Questo *Angelo per Satana* è ambientato in Italia. Dunque il nostro pubblico deve essere maturato non poco, se oggi accetta — e magari arriva persino a stimare — i gangsters nostrani e non esige più, con caparbia fermezza, esclusivamente quelli di New York e di Chicago.

Barbara Steele

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.31.33

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga».
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 6. Direttore Fulvio Vernizzi. Pianista Alexis Weissenberg.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile di Genova. Solo fino al 30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pollicino». Novità. Precederà «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 ultime repliche de «I fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista M. Donato - A. M. Moreno: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18.

Concorso Ippico Internazionale - Torino Esposizioni: inizio ore 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Luci del varietà» C. Del Poggio, P. De Filippo, G. Masina (Italia 1950, minuti 90. Vietato anni 18).

Al Bagatella, Cavoretto 2, t. 678-878.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Boccaccio-d'Andrei; cant. Tony Frank - Zuzu et Roby.
Arlecchino Dancing: ore 21 Equipe 84.
Augustus: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Fausto Leali.
Faro Dance: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 16,45-21 I Guarante's.
Giardino Belle Arti: 21 I Baroni.
Hollywood Dance: 21 Les Califes.
La Perla Dance: ore 21 Piero Cotto.
Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi.
Principe Dance: ore 21 I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 5, tel. 60-092): ore 21 The Sun's Boys.
Los Amigos Cabaret (tel. 341-087): 22-2 B. Lauzi, J. Chaves, F. Andreasi.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali.
San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del camino». Tony Stella ed i M.

Abatjour (Secchi 23, t. 541-025): 21.
Al Bagatella, Cavoretto 3, t. 678-878: Musica per sognare - Sala ye-ye.

Caprice (Secchi 19, t. 521-528): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 80-560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky, Monc. 432: 697-016: 21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.
The Asylum (8, via Volta, 539-888).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Pio V 5, 687-363).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, Louis De Funes, Alida Chelli, scope, eastmancolor. Orario: 14,30, 16,40, 18,30, 20,20, 22,30.
Astor: «Le soldatesse» di V. Zurlini, con A. Karina, M. Laforet, L. Massari, V. Moriconi, T. Milian.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Il poliziotto 202» Robert Dhery, Diana Dors, eastmancolor.
Doria: «Sinfonia per due spie» technicolor scope, con Helmut Lange, Barbara Lass, Tony Kendall.
Ideal: «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 14,30, 17,10, 19,50. Ult. 22,30.
Reposi: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, Totò, N. Pizzi. Viet. 18.
Romano: «Da un momento all'altro» J. Seberg, S. Garrison, tec. sc. Inizio film: 14, 16,05, 18,15, 20,20, 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15, 16,05, 19,05, 22.

Arlston: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, techn. panavision. Viet. 14.
Arlecchino: «L'affare Blindfold» R. Hudson, C. Cardinale, tec. panavision.
Augustus: «Menage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power, Anna Maria(?). Vietato 18.
Capitol: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Devils, G. Mitland, scope, eastmancolor. Vietato 14.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 15,50; 19; 22.
Torino: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi, technicolor, scope. Vietato anni 18.

Alexandra: «La guerra segreta» Vittorio Gassman, Henry Fonda, Robert Hossein, Annie Girardot.
Faro: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Robert Hossein, Annie Girardot.
Fiamma: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, J. C. Brialy, N. Manfredi, E. M. Salerno, U. Tognazzi. Viet. 18.
Gioiello (tel. 500-760): «Darling» (Mia cara) con Dirk Bogarde, Laurence Harvey, Julie Christie. Vietato minori anni 18. Ultimo ore 22,20.
Hollywood (tel. 851-906): «30 Winchester per El Diablo» Carl Mohner, sc. tec. 1ª visione Torino. Ap. 14,15. Primo film 14,45. Ultimo 22,30.
La Perla: «30 Winchester per El Diablo» scope, technicolor, con Carl Mohner, Topsi Collins. Segue Topolino.
Maffei: «Torino senza veletto» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il figlio dello sceicco» technicolor.
Massimo: «La decima vittima» U. Andress, M. Mastroianni, tec. Viet. 16.
Orfeo: «Casanova 70» M. Mastroianni, Virna Lisi. Vietato minori 18.
Principe: «Casanova 70» techn. scope. M. Mastroianni, Virna Lisi.
Statuto: «La decima vittima» U. Andress, M. Mastroianni, tec. Viet. 18.

Adriano: «Pandora» technicolor, con Ava Gardner e James Mason.
Alcione: «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia e Riv. M. Donato - A. M. Moreno 16,15-21,15.
Alpi: «Agente 077 dall'Oriente con furore» K. Clark, M. Lee, colori, sc.
Regina: «Rivolta dei barbari» R. Stewart, technicolor. 1ª visione Torino.

Centrale: «Il colonnello Von Ryan» tec., Frank Sinatra. Apert. ore 10.
Milano: «Tarus figlio di Attila» colori, Courtland e «Sfida Rio Bravo» colori, G. Madison. Apertura ore 10.
Olimpia: «Gli invincibili fratelli Maciste» technicolor.
Po: «Sierra Charriba» tec., C. Heston.
P. Nuova: «Il segreto di Montecristo» techn., R. Calhoun e «Il prigioniero di Guam» colori, Hunter. Ap. ore 10.
S. Felice: «Il grande peccato» technicolor, scope, Gregory Peck, J. Simmons, Charlton Heston, C. Baker.

Esperia: «002 operazione luna» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Giardino: «Giulietta e Romeo» con G. Meynier, technicolor.
Mirafiori: «Argos contro le 7 maschere di cera» techn. Vietato 14.
Vinzaglio: «I 7 magnifici Jerry» tec., Jerry Lewis, S. Cabot.

America (v. Fréjus 27, tel. 331-748): «L'uomo che non sapeva amare» con George Peppard, C. Baker, colori.
Araldo: «Il terrore di notte» E. Rossi Drago, J. Fichsberger.
Eliseo: «Lord Jim» scope, techn., Peter O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, D. Lavi, A. Tamiroff. Ap. 17. Ultimo 22.
Nuovo: «Madame P... e le sue ragazze» S. Winters. Vietato anni 18.
S. Paolo: «Operazione Crossbow» Sophia Loren, George Peppard, colori. Apertura ore 17,30. Ultimo 22,15.

Artisti: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian.
Balgio: «Una ragazza da sedurre» con Rock Hudson, technicolor.
Corallo: «Mirage» Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Eridano: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.

[illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DIETRO LE QUINTE

È come un vulcano l'uomo del ghiaccio

TINO BUAZZELLI continua la polemica contro i teatri Stabili ★ Intervengono IVO GARRANI, MARIO SCACCIA ed ERNESTO CALINDRI che recitano al Carignano nel dramma di O'Neill

Per la sua polemica con lo Stabile di Genova, a distanza di un anno da quella che gli fece abbandonare il Piccolo di Milano, Buazzelli ha messo a rumore il mondo del teatro. La discussione sulla «formula» dei Teatri Stabili, che sorgono oggi sempre più numerosi, interessa tutti gli attori. Ne parlano, oltre a Buazzelli (imponente protagonista nella parte di Hickey in *Arriva l'uomo del ghiaccio* di O'Neill in questi giorni al Carignano) Garrani, Scaccia, Calindri, tutti e tre interpreti di rilievo del dramma.

Buazzelli sta diventando sempre più immenso. Le sue proporzioni fisiche sembrano aumentare di pari passo con la forza della sua ribellione. Muovendo di continuo gli occhi di grosso bambino, spiega le ragioni di questa polemica.

«Dopo avere studiato e lavorato per anni, sono oggi un attore senza possibilità di scelta. Il mio desiderio di libertà deriva da una naturale esigenza. Non voglio distruggere nulla di ciò che ho fatto con altri, ma abbandono gli Stabili e ricomincio da capo. Può anche darsi che l'anno prossimo a Roma, a Milano mi si creino difficoltà, non mi si faccia recitare. Ebbene, il *Faust* di Marlowe, *La bottega del caffè* di Goldoni, il *Bouvard et Pécuchet* dal romanzo di Flaubert, i testi nuovi che siamo decisi a far conoscere, io e il mio amico Scaccia li porteremo in provincia. Un giorno avremo una sede fissa, in qualche grande città: qualcuno promette di darci milioni e milioni per organizzare, su basi nazionali, la nostra compagnia. Ma anche cinque milioni soli possono bastarmi, per iniziare».

Un torrente di parole, molte idee, un sincero amore per il teatro insieme ad un grande bisogno di realizzare se stesso, di chiarirsi.

«Prendere la mia paga nell'ambito di un Teatro Stabile e stare in questa routine? No. Non sono un uomo che possa vivere in sottordine ad altri. Il mio discorso è più avanti di quello dei teatri Stabili. Attori nuovi in Italia, siamo pochi. Dobbiamo rischiare: la società non deve formare dei robots: bisogna restare uomini, in teatro e fuori».

Ernesto Calindri e Tino Buazzelli, uomini di O'Neill

Garrani: vede il futuro
Scaccia: prosa e diabete

Ivo Garrani (con Eros Pagni) al Carignano

Mario Scaccia in una scena del dramma

Ivo Garrani, il volto severo incorniciato da una barba grigiastra, è lucido, pacato; fuori, in questo momento, dal vivo della polemica, ma non certo indifferente. Uomo di sinistra, si occupa attivamente dei problemi degli attori ed è spesso portavoce dei colleghi negli ambienti romani. Nel '55 con Salerno e Sbragia ha tentato senza troppa fortuna un tipo di teatro non conformista; la sua compagnia dell'anno scorso, con Lea Padovani, ha avuto molte difficoltà.

«Lottare da soli — afferma — è diventato oggi impossibile: il teatro privato, se non mutano alcune condizioni, è destinato a fallire». Garrani non avversa i teatri Stabili (ne è parte anch'egli): «Hanno molti meriti, la loro organizzazione ha riavvicinato il grosso pubblico al palcoscenico», ma ne indica anche gli aspetti meno positivi: «l'aver creato una pericolosa rete di influenze ed aver tolto quella magia che legava lo spettatore all'attore». Come soluzione ultima egli vede l'istituzione di un teatro di Stato. Se gli si chiedono previsioni sul prossimo futuro del nostro teatro, ha parole molto amare: non lo consola neppure il personale successo che ottiene nell'interpretazione di Larry Slade, personaggio di cui ha fatto il secondo protagonista dell'opera di O'Neill.

* *

Mario Scaccia dice: «E' per il mio diabete che sono entrato in un Teatro Stabile. Adesso sto meglio, posso riprendere la mia vita sregolata, torno ad essere libero. Ho scelto di partecipare, l'anno prossimo, alla compagnia con Buazzelli. Il giorno in cui mi accorgessi di essere diventato un impiegato, smetterei di fare l'attore».

Anche Scaccia ha avuto ottimi riconoscimenti per la parte di Harry Hope, il taverniere dell'*Uomo del ghiaccio*. Ma non vere soddisfazioni. «Se il pubblico mi ha seguito (e gliene sono grato) non vi è stata invece, nella preparazione dello spettacolo, quella collaborazione che attendevo. Quando un attore non è più alla pari, ma diventa una specie di subalterno del regista, le cose non possono andar bene. Almeno con un temperamento come il mio».

I teatri Stabili sono, li definisce Scaccia, una «piovra che avanza e tra poco costituiranno una forza compatta, monopolizzeranno il teatro. Perciò Buazzelli ed io reagiamo. Costituendo una nostra compagnia in sostanza vogliamo dire che due attori preparati, cresciuti alla scuola di D'Amico, possono avere le qualità e possibilità per fare da soli, con impegno non politico, ma solo artistico. Andiamo incontro a grandi rischi; ma la lotta è vita».

Calindri: «teatro digestivo»

«E' d'un professionismo da dar quasi fastidio». Così Calindri è giudicato dagli altri attori. Impegnato in genere in quelle commedie che gli intellettuali definiscono «digestive», lo vediamo adesso fra i diseredati, i vinti di O'Neill: si presenta in scena con la camicia a brandelli, la divisa di capitano sudicia, anche lui è quasi sempre ubriaco: «Quando, come me, si ha avuto la prova che le compagnie di giro non possono più sopravvivere sinché non avranno aiuti concreti, bisogna accettare le offerte anche se non ci sono congeniali ed entrare nell'ingranaggio».

Con un vigore polemico che non gli conoscevamo, continua: «La forza dei teatri Stabili coincide con l'indifferenza degli attori. Vedo bene i loro vasti meriti, ma anche gli errori: ci illudono di aver chiamato a teatro nuovo pubblico, in realtà hanno creato degli abbonati; fanno troppa politica e riconoscono come unico teatro veramente valido quello cosiddetto "impegnato". Ma allora perchè la *Comédie Française* continua a recitare Feydeau, Coward? Io conosco la gioia di far sorridere il pubblico, di vederlo uscire con l'aria di dirti grazie per aver passato due ore serene; secondo me anche questa è una delle funzioni del teatro».

Mirella Appiotti

STASERA ALLA TV — Commedia e inchiesta

Baseggio al «Tramonto» e Cuba dopo la rivoluzione

Sul Primo Canale il dramma di Renato Simoni con il grande attore veneziano - Sul Secondo: una inchiesta nei Caraibi e l'incontro di pallacanestro valevole per la Coppa Europa

La compagnia di Cesco Baseggio, con la partecipazione straordinaria di Wanda Capodaglio e di Gino Cavalieri, tornerà stasera sul video per interpretare la seconda delle commedie del «Teatro di Renato Simoni»: Tramonto. Regia teatrale di Cesco Baseggio; quella televisiva è di Italo Alfaro.

Il conte Cesare, ricco possidente di campagna, ha sempre, nell'ambito della propria famiglia, dominato tutti. Egli è infallibilmente sicuro di sé e convinto che tutti — non esclusa sua moglie, Eva, e la vecchia baronessa sua madre — debbano pensarla come lui.

Un giorno, un uomo, condotto alla rovina da lunghi anni di convivenza con la moglie adultera, durante un animato colloquio con il conte Cesare, insinua in lui il sospetto che la contessa Eva lo abbia — molti anni prima — tradito. Il conte vede crollare di colpo l'universo ben ordinato che si era costruito intorno e si tormenta a lungo nel dubbio.

Egli indaga senza fare chiasso; interroga don Sabino, un prete suo amico, e la madre. In un colloquio con Eva comprende, alla fine, che l'origine del male che la donna potrebbe aver commesso (ma non è certo), è in lui, nel diaframma d'incomprensione che egli ha sempre posto fra sé e gli altri, provocando la propria e l'altrui solitudine.

* *

Nella «Prima pagina» di stasera, sul Secondo Canale, andrà in onda un servizio di Franco Catucci; il argomento: Cuba: bilancio di una rivoluzione. Si ricorderà, infatti, che nel 1959 Fidel Castro, alla testa di un movimento popolare cubano, rovesciò il regime di Fulgensio Batista. Divenuto primo ministro, Castro ha compiuto riforme di carattere sociale e ha rotto i rapporti diplomatici con gli Stati Uniti d'America, avvicinandosi al blocco sovietico. La trasmissione di questa sera fa, appunto, un bilancio.

* *

Il telefilm delle 22,15 è stato soppresso per far luogo all'incontro di pallacanestro Simmenthal-Racing Malines valevole per la Coppa Europa.

Stasera al cinema

LA MERAVIGLIOSA ANGELICA, all'Ideal.

Terza puntata, sempre in scope a colori, delle gesta di Angelica, marchesa degli Angeli e vedova, come ognun ricorda dal primo film, del riccm conte di Peyrac, che il Re Sole aveva fatto accusare di stregoneria e condannare al rogo per impadronirsi, in una, delle di lui sostanze e della splendida consorte, che ... Vedova? Un momento: la gran trovata dell'avventurosa odierno (che appare nella stessa sala in cui i due precedenti ebbero un popolare trionfo) è quella di resuscitare il marito della «meravigliosa» protagonista. Come e perchè egli sia scampato alla catasta è ciò che il film espone, insieme a cento altre cose: Angelica nominata ... d'un ambasciatore persiano, ambasciatrice ella stessa in Russia con lo scopo di allearla al re di Francia, poi rivale della Montespan nei favori del sovrano, ecc., ecc. Con Michèle Mercier abituale protagonista ed agli ordini di Bernard Borderie, immutabile regista, ci sposta Robert Hossein.

E' Anna Moffo nel suo show

La cantante lirica apparirà truccata da negra in un numero del suo show televisivo in corso di allestimento con la regia del marito Lanfranchi (Telefoto)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 21 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: «Senza famiglia», romanzo di Ettore Malot - 16,30: Musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Musiche di compositori italiani - 18: Le pietre e la neve - 18,10: «La collana», di Guy de Maupassant - 18,55: Gino D'Auri e la sua chitarra - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il mestiere del regista.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del pianista Paul Badura Skoda - Nell'intervallo: Giro del mondo - Al termine: I libri della settimana, a cura di Clara Falcone - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. III). — Ore 15: Tempo di danza - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Notizie - 15,35: Album per la gioventù - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Il venerdì di Miranda - 17,05: I ruggenti anni venti - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: Radiotelefortuna 1966 - 18,55: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Un filo di Luna, fantasia delle sere di Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli; orchestra diretta da Marcello De Martino; regia di Maurizio Jurgens - 21: Meridiano di Roma - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Storia moderna - 18,45: Gyorgy Ligeti - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Liszt, Arthur Honegger - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Gioacchino Rossini - 21: Giornale - 21,20: «Marito e moglie», dramma in tre atti di Ugo Betti, con Giulia Lazzarini, Raoul Grassilli, Mario Bardella, Ilaria Marchesini, Nada Cortese, Paolo Lombardi, Remo Foglino, Piero Degli Esposti, Renato Cominetti.

SABATO 22 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Interradio - 9,10: Fogli d'album - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11,45: Musica per archi - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Concerti per gli studenti - 17,25: Lotto - 17,30: Corriere del disco - 18: Sorella radio - 18,40: Italiane d'oggi - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20,30: Come una grande famiglia - 21,30: Canzoni - 22: Cabaret - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 9: Canta Maria Lerdest - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,25: Il brillante - 11,40: Per sola orchestra - 12: Orchestre alla ribalta - 12,25: Musica operistica - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Musica da ballo - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Lotto - 17,40: Radiosalotto - 18,35: Rassegna degli spettacoli - 18,50: I vostri preferiti - 20: Passeggiate di Pancrazio - 21: Canzoni - 21,40: Scienze - 22: Jazz.

NUOVI DISCHI

Iva, «la voce negra» e il Barbiere del Met

La Zanicchi ha inciso il suo primo *long-playing* ★ Una novità nel campo della musica classica

★ **IVA ZANICCHI** *è una delle cantanti dell'ultima generazione destinate a rimanere nella storia della musica leggera italiana. Si inserisce nel filone di Mina e di Milva con un temperamento personale. Purtroppo, questa ragazza emiliana dalla «voce negra» non viene valorizzata come meriterebbe.*

Sulla cresta dell'onda da almeno un anno, ha dovuto attendere soltanto oggi la soddisfazione di poter incidere un long playing tutto suo. E' uscito in questi giorni l'etichetta Ri-Fi con dodici brani eseguiti con prorompente vitalità canora dalla Zanicchi. Il repertorio si inizia con l'ormai famoso saggio di bravura Come ti vorrei e prosegue con Caro mio, Non tornar mai, Caldo è l'amore, Credi, I tuoi anni più belli (dal festival di Sanremo del '64), Accarezzami amore, Sò, Ma l'ultimo da interpretata alla «Prora dei cuori». Non ora vero e Un altro giorno verrà. Le canzoni non sono sempre accompagnate da un arrangiamento ideale, ma si prestano ugualmente a mettere in risalto le indiscusse qualità dell'interprete che anche quest'anno vedremo in lizza a Sanremo. Unico appunto a Iva Zanicchi: la foga incontenibile di certi passaggi.

Iva Zanicchi canterà a Sanremo «La notte dell'addio»

★ **THE ROCKIN' BERRIES** lanciano un altro «special» RCA (1800 lire) che raccoglie il primissimo *I didn't mean to hurt you*, *He's in town*, *All I want is my baby*, *Crazy country hop* e altri ritmi per i giovani. Giudizio: buono.

a. s.

Musica classica

★ Il già ricchissimo catalogo della collana divulgativa «serie K» della RCA sarà d'ora in poi integrato da alcuni «numeri» dedicati alla musica lirica. Indovinatissima iniziativa è stata quella di includere nella serie, a prezzo decisamente ribassato, una delle più felici edizioni del rossiniano **BARBIERE DI SIVIGLIA** che mai siano apparse in disco. L'orchestra e il coro del Metropolitan di New York sono diretti con gusto musicale e spirito frizzante da Erich Leinsdorf; protagonista è Robert Merrill, un Figaro brillante, vocalmente convincente ed attento da forzature caricaturali, affiancato da Roberta Peters ... una Rosina di eccezionale bravura tecnica ed altrettanto persuasiva sul piano interpretativo — dal non meno adeguati Cesare Valletti (Almaviva), Giorgio Tozzi (Basilio), Fernando Corena (Bartolo). L'incisione, tecnicamente ..., è integrale, comprendendo i recitativi, le ... del tenore nell'... atto, solitamente ... esecuzioni teatrali.

★ La ... considerevolmente ampliata grazie ad ... nuova emissione di **DISCHI STEREOFONICI**. Fra le più riuscite realizzazioni segnaliamo una squisita edizione della *Schiaccianoci* di Ciaicovski diretto da Arthur Fiedler (un'esecuzione non comune perchè non si limita alla solita suite ma si estende alla partitura dell'intero balletto); due popolari pagine mussorgskiane, *Una notte sul Monte Calvo* e *I Quadri di una esposizione*, rese con bella evidenza strumentale e coloristica da René Leibowitz a capo della Royal Philharmonic Orchestra; infine un disco dedicato ad austere pagine organistiche di Bach (*Toccata e Fuga* in re minore), Liszt, Widor, Reger, Alain, eseguite da Robert Owen, autorevole organista della chiesa di Cristo a Bronxville (N.Y.) nonchè illustre concertista e musicologo.

r. gu.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera alle ore 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, il dott. Rino Olivi, portavoce della Commissione della Comunità Europea parlerà sul tema: «L'avvenire della C.E.E.». I soci possono accompagnare familiari ed ospiti.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 16,45: La nuova scuola media, didattica dell'italiano.
- 17,30: La tv dei ragazzi (Le avventure della squadra di stoppa. II - Fisarmonica elettronica).
- 18,30: Non è mai troppo tardi - Primo corso.
- 19 —: Telegiornale - Prima edizione della sera.
- 19,15: Il Vocalizio, musiche di Rachmaninoff, Pizzetti, Ghedini e Couperin per voce e orchestra.
- 19,55: Alle soglie della scienza. Il laser (III).
- 19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
- 20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
- 21 —: «Tramonto», commedia in tre atti di R. Simoni.
- 23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Prima Pagina, Cuba: Bilancio di una rivoluzione.
- 22,15: Pallacanestro: Simmenthal - Racing Malines (Coppa Europa).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,45: «Un uomo solo», telefilm - 21,35: Africa di oggi. La Nuova Zambia - 22,10: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 14,10: Gare di sci - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Io, Gigliola - 22,05: I Romani in Germania - 22,35: «Un uomo pieno di fascino», telefilm - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Simon Boccanegra», opera di G. Verdi.

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

COMODITA' affittasi ammobiliata singola, a referenziato stabile. Telefonare 407-067. A4714

CORSO Francia affittasi bella camera ammobiliata non affittacamere comodità. Tel. 750-051.

PIED-à-terre molto signorile grandioso, libero, Disavino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata con villa 35.000, famiglia. Telefonare 513-545. A4509

SIGNORA affitta unica ammobiliata fermo bagno (Bernini). Telefonare 772-722. A4368

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ASSISTENTE edile lunga esperienza imprese, ottimo disegnatore, offresi. Miti pretese. Telef. 763-845.

ABILE dattilografa disponendo ore libere offresi. Telefonare 556-703 ore pasti. A7517

ABILE stenodattilografa conoscenza francese pratica lavori ufficio, libera subito impiegherebbesi. Tel. 210-875.

ACCIAIERE esperto tecnico metallurgico referenziato cerca impiego. Telefonare 723-244. A5801

ASSISTENTE edile 33enne torinese referenziato offresi per imprese Torino e provincia. Praticissimo cemento armato e finizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4512 — Torino».

CAPO UFFICIO TECNICO ESPERIENZA ESTERO ESAMINEREBBE PROPOSTA IMPIEGO DIRETTIVO TECNICO-COMMERCIALE INFISSI ALLUMINIO CARPENTERIA LEGGERA. CASSETTA PUBBLIMAN 473 V, BOLOGNA. 30637

CAPOREPARTO specializzato lavorazioni meccaniche non di serie, diplomato perito meccanico cinquecentenale pratica diretta officina, decennale esperienza conduzione operai offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A6499

CASSIERA provetta offresi anche mezza giornata. Telefonare 794-645 ore 17-19. A3878

COMPTOMETRISTA stenodattilo 18 anni, II impiego, offresi. Telefonare 938-168. A7167

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa 18enne 1° impiego offresi. Telefonare 291-034. A6177

CONTABILE primanotista operatrice Audit 513, esperienza decennale offresi. Telefonare 753-317.

CONTABILE segretaria 25enne stenodattilo pratica import export offresi. Telefonare 758-531.

CORRISPONDENTE stenodattilo, pratica lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 684-112.

DATTILOGRAFA 18enne offresi 1° impiego zona centro. Tel. 516-593.

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 759-694. A7178

DICIASSETTENNE computista commerciale, 2° impiego libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 232-740. A7480

DICIASSETTENNE dinamica pratica lavoro ufficio, bella presenza, offresi presso seria ditta. Telef. 578-878.

DICIASSETTENNE offresi 1° impiego steno-dattilo-comptometer o commessa. Telefonare 878-707.

DICIASSETTENNE offresi commessa dattilografa primo impiego. Telefonare 771-231. A7384

DICIASSETTENNE piemontese diploma di dattilografia e comptometrie e licenza avviamento industriale offresi primo impiego o commesso. Telefonare 631-496. A7153

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda, primo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 590-417.

DICIASSETTENNE stenodattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 237-360. A7515

DICIOTTENNE, diploma tecniche, stenodattilo, comptometer, paghe contributi, discreti francese inglese, occuperebbesi. Telefonare 383-463, ore 8-15. A6874

DICIOTTENNE militesente scuole tecniche offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 835-655. A7407

DICIOTTENNE pratica paghe contributi dattilo offresi. Telef. 521-601.

DICIOTTENNE, segretaria aziendale, volenterosa, seria, referenze ottime, offresi primo impiego. Tel. 652-433.

DICIOTTENNE segretaria impiegherebbesi seria ditta, conoscenza inglese francese, lavori vari d'ufficio, stenodattilo, patente auto. Telef. 782-511.

DICIOTTENNE stenodattilo libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 328-007. A6936

DICIOTTENNE stenodattilo aiuto contabile offresi subito. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino». A7448

DICIOTTENNE volenterosa libera subito referenziata offresi presso seria ditta. Telefonare 379-165.

DICIOTTENNE, 3ª commerciale, stenodattilografa cerca 1° impiego. Telefonare 521-872. A7839

DIPLOMATO ventisettenne offresi. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino».

DIPLOMATO ventiseienne pratico trasporti scopo miglioramento esaminerebbe offerte seria ditta o case spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino».

DIPLOMATO 36enne patente C libero metà giornata offresi lavoro ufficio e incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

DIRIGENTE VENDITE, PLURIENNALE ESPERIENZA, PROVATA CONOSCENZA MERCATI ITALIANO ED ESTERI NONCHE' LINGUE INGLESE FRANCESE, DISPOSTO ANCHE VIAGGIARE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATA SISTEMAZIONE PRESSO AZIENDA INDUSTRIALE O COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8130 — TORINO». A5783

DISEGNATORE meccanico settennale esperienza Ufficio Tecnico novennale esperienza officina buone nozioni inglese libero subito offresi. Telefonare 778-078. A7559

DISEGNATORE progettista meccanico macchinario in genere offresi ditta ore libere. Telef. 325-344.

DISEGNATORE termotecnico 33enne impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 274-698, ore 9-12; 15-18.

ESPERTA contabilità generale meccanizzata, partita doppia, primanotista, cassiera, lavori ufficio in genere, pratica pluriennale, referenze controllabili, impiegherebbesi seria industria. Telefonare ore pasti 399-827.

FARMACISTA laureato pratico impiegherebbesi farmacie Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino».

GEOMETRA capocantiere esperienza precompresso et costruzioni civili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8207 — Torino».

GEOMETRA collegiato 25enne completa esperienza professionale, occuperebbesi presso notaio o studio tecnico legale. Telefonare 724-814.

GEOMETRA neo-diplomato volenteroso offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A5843

GEOMETRA pratico strade acquedotti lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 744-228. A7286

GEOMETRA specializzato topografo, progettista strade acquedotti fognature, frazionamenti, ottimo disegnatore, offresi. Telefonare 251-689.

IMPIEGATA 20enne abile dattilografa 2 anni esperienza occuperebbesi come industria. Tel. 531-872 (TO).

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili industriali stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato offresi. Telefonare 553-630.

GIOVANE magazziniere, pratico spedizioni, consegne, tenuta contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».

GIOVANE militesente al IV anno elettronica esperienza ufficio tecnico offresi anche come disegnatore. Telefonare 786-885. A7498

IMPIANTI TERMICI, CONDIZIONAMENTO, SANITARI, CONDUZIONE MANUTENZIONE COMPLETA RESPONSABILITA' PRATICISSIMO OTTIME REFERENZE LUNGA ESPERIENZA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4476 — TORINO». A7153

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio et esperta campo assicurativo ramo R.C.A. occuperebbesi subito c/o seria società. Telefonare 338-300.

IMPIEGATA 30enne, lunga esperienza lavori ufficio, paghe e contributi, rapporti clienti-fornitori, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

IMPIEGATA 32enne precisa aiuto contabile altri lavori ufficio referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino».

IMPIEGATO magazziniere 24enne ramo meccanico. Dinamico, spiccate doti organizzative cultura media, si offre a seria ditta a scopo definitivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A6704

IMPIEGATO 39enne praticissimo contabilità magazzino, tenuta clienti, fatturazione, conti lavorazione, rilevamenti costi. Referenziatissimo. Miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

ING. «costruzioni civile», laureato recentemente in Argentina offresi per impiego. Tel. 0131 - 61-472 - Alessandria. A3094

INGEGNERE trentatreenne, piemontese, laureato Politecnico Torino, buona esperienza presso industria metalmeccanica, scopo miglioramento offresi, anche per incarico tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino».

INGEGNERE 33ENNE LAUREATO POLITECNICO TORINO, 8 ANNI ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE, ANALISI COSTI, CALCOLATORI ELETTRONICI, DESIDERANDO RIENTRARE PIEMONTE ESAMINEREBBE OFFERTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4433 — TORINO».

INTERPRETE simultanea stenografa francese inglese spagnolo conoscenza tedesco ragioniere e diplomata. Usa auto propria disposta viaggiare offresi anche segretaria alto livello. Telefonare 887-850 ore ufficio.

ISPETTORE 42enne ultradecennale esperienza, moderne tecniche promozioni vendite pluriettori; ricerca, formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali; trattative medio alto livello, esperto contrattazione, disposto viaggiare offresi a serie anche se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A7287

LAUREATO economia commercio, pluriennale pratica commercialista, profonda conoscenza problemi amministrativi contabilità costi occuperebbesi tre giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».

MAESTRA molto referenziata 30enne occuperebbesi bambini. Grossi, Don Grazioli 46. Telefono 353-112.

MAESTRO universitario offresi insegnante materie letterarie, collaboratore istituto scolastico, prestazioni adeguate. Telefonare 792-301.

MILITESENTE dinamico volenteroso, diploma disegnatore tecnico buone nozioni materia costi e produzione, patente B capace dattilografo atto trattare persone offresi scopo miglioramento, miti pretese. Tel. 337-675.

MILITESENTE ragioniere 23enne libero subito corrispondenza commerciale italiano francese inglese, perfetta padronanza calcolo meccanico et contabilità meccanizzata, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino». A7272

ODONTOTECNICO, ventiduenne, libero subito offresi. Tel. 753-414.

OFFRESI segretaria stenodattilografa 16enne. Telefonare 296-029.

OPERATORE meccanografico dattilografo pratico ufficio 23enne referenze offresi. Telefonare 378-368.

ORE pomeridiane offresi provetta dattilografa. Telef. 751-923 ore 9-19.

PAGHE contributi tutti settori, ragioniere offresi piccole medie aziende ore libere. Tel. 726-717 ore pasti.

PENSIONATO 61enne istruzione offresi anche mezza giornata lavori ufficio macchine cine o altro. Telefonare 513-304. A7230

PERITO chimico esperienza fonderia tradizionale et pressofusione esaminerebbe offerte anche non specifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8259 — Torino». A7350

PERITO elettrotecnico, miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino». A7446

PERITO elettronica industriale diplomato luglio militesente offresi per tirocinio. Telefonare 290-944.

PERITO elettrotecnico offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino». A7879

PERITO industriale anni 28 occuperebbesi presso industria meccanica o ufficio tecnico disegnatore, libero subito. Telefonare 391-010.

PERITO meccanico militesente 1° impiego offresi miti pretese. Telefonare 272-666. A7558

PRATICA paghe contributi, dattilo, comptometer, offresi. Telef. 298-523.

PRATICA ufficio anche conoscenza pittura disegno offresi ore giorni settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino». A7841

PROGETTISTA 26enne carpenteria meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

QUINDICENNE steno-dattilografa, comptometer, paghe contributi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

QUINDICENNE stenodattilo comptometer paghe contributi, primo impiego offresi. Telef. 398-862.

RAGIONIERA, esperta contabilità, bilanci, pratiche fiscali, paghe contributi occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino».

RAGIONIERA primo impiego auto propria disposta cauzionare dinamica volenterosa offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A5847

RAGIONIERA 24enne ottima conoscenza inglese francese tedesco, patente auto offresi. Telefon. 323-393.

RAGIONIERE pensionato esperto paghe contributi lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 758-055.

RAGIONIERE primo impiego offresi media e piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino». A6373

RAGIONIERE primo impiego offresi media e piccola azienda. Telefonare 759-056. A4875

RAGIONIERE volenteroso primo impiego offresi seria ditta, militesente. Telefonare 280-108. A7503

RAGIONIERE 25enne pratico contabilità bilanci paghe lavori ufficio offresi media piccola azienda. Telefonare 273-087. A7315

RAGIONIERE 34enne pratico ufficio contabilità generale, magazzino, miti pretese, disponibile subito offresi. Telefonare 517-363.

RAGIONIERE 40enne versatile serio, referenziatissimo, pratico contabilità generale, partita doppia, imposte, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 281-083. A4700

(Continua a pag. 14)

DICK

Riassunto puntate precedenti. Nella notte Elsa Crystal viene svegliata da un fischio proveniente dalle cantine. Nella cella frigorifera giace il corpo del marito Claude che ha rubato 200.000 dollari alla sua ditta. Dick e Sam sorvegliano la casa.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Non ho avuto l'aumento... ma ha promesso di restituirmi le 10.000 lire che gli ho prestato l'anno scorso...

— E' difficile comperare per mia moglie... Essa vuole tutto...

— Oh, sì, stasera ci divertiremo un mondo... Vedremo il film in tv se riusciamo a tenerci svegli a vicenda finché non va in onda!

Clyde Barrow e Bonnie Parker

Una rivoltella provvidenziale

VIII — Clyde Barrow, colui che doveva diventare un giorno uno dei più temibili «gangsters» americani, era fin da ragazzo uno scavezzacollo. Trasferitosi da Telesco a Dallas, Clyde si fa notare dalla polizia per alcune malefatte e rischia di finire in prigione. Innamoratosi di una ragazza, tale Anne, egli s'impadronisce di un'auto, ma riesce ancora una volta a cavarsela senza incappare nei rigori della legge. Lasciata Anne per un'altra giovane di nome Gladys, Clyde non muta sostanzialmente il suo modo di vivere e commercia in auto rubate e truccate. Quando Gladys si accorge che il suo amico è un ladro, lo pianta in due piedi, la cosa però non turba troppo Clyde che nel frattempo ha conosciuto un'altra ragazza, la giovane Bonnie Parker. Fra i due nasce immediatamente una reciproca simpatia.

Qualche settimana più tardi, mentre Clyde si trova ospite di Bonnie, giungono inaspettatamente due poliziotti i quali prelevano il giovane senza troppi complimenti. «Dovete seguirci alla centrale di polizia per essere interrogato», dice uno degli agenti in tono burbero. «E su cosa?», risponde Clyde, «Io non ho fatto nulla». «E' quello che si vedrà», risponde il poliziotto. Per non complicare le cose, Clyde segue i due tutori della legge senza opporre resistenza. Dopo un breve interrogatorio, riconosciuto colpevole di partecipazione al colpo di Denton, Clyde è dichiarato colpevole e associato alle carceri di Dallas. Appena Bonnie viene a saperlo pensa subito al modo di essere utile al fidanzato. Ma come aprirgli la porta della prigione? Per prima cosa essa gli scrive una lettera

nella quale gli annuncia una sua visita. «Non pensavo — scrive Bonnie nella sua lettera — che essere privata della tua compagnia anche per pochi giorni fosse per me così doloroso, sono certa che sei innocente e la tua condanna è soltanto un errore giudiziario. Abbi fiducia nel mio amore...». La mattina del 2 marzo (1930) Clyde è trasferito al penitenziario di Waco dove, secondo il verdetto, dovrà scontare ben quattordici anni per numerosi furti d'auto. In seguito a ciò Bonnie lascia Dallas e si trasferisce a Waco ospite di una sua cugina, certa Mary, che abita in quella città, in tal modo essa può vedere Clyde quasi ogni giorno. E' durante una di queste visite che Clyde apprende la fuga del fratello Buck dal penitenziario di Muntaville, dove era stato rinchiuso. «Devi aiu-

tarmi — dice Clyde a Bonnie durante un colloquio in parlatorio —, stammi bene a sentire: un mio compagno di pena, tale William Turner il quale abita in città, mi ha riferito che a casa sua tiene nascosta una rivoltella e un certo numero di pallottole. Vedi di trovare quella rivoltella, però non devi farti vedere né dalla moglie né dalla figlia di Turner, ti chiederebbero il perché della tua visita e probabilmente non ti darebbero l'arma. Devi fare da sola. A quanto mi ha detto Turner, l'arma si trova nell'ultimo cassetto di un armadio sistemato in solaio. Va, come quanto ti ho detto e fammelo avere al più presto». Bonnie esegue alla perfezione le istruzioni di Clyde; penetrata alla chetichella in casa Turner cerca l'arma, ma non riesce a trovarla, finalmente ecco la rivoltella,

non però nel posto indicatogli da Clyde. Il revolver, col quale sono una ventina di pallottole, è in una vecchia cassapanca fra vecchi abiti. Bonnie l'avvolge in un fazzoletto e la caccia in fretta nella borsetta. Giunta a casa, essa riprende l'arma e la pulisce per bene in modo da togliere ogni impronta, quindi la rimette nella borsa insieme al caricatore già pronto. Nel primo pomeriggio del 10 marzo, Bonnie chiede di potere parlare con Clyde. Il colloquio avviene come al solito nel grande stanzone in cui montano la guardia due agenti. Approfittando di un momento favorevole, Bonnie lascia scivolare la rivoltella fra le mani del giovane che se l'infila nella camicia. La cosa non potrebbe andare meglio. «Grazie di tutto!», dice Clyde ammiccando verso la giovane. «A presto, e fuori di questa topaia»

SEGUE: Con l'arma in pugno

STAMPA SERA MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA MOTORI

il salotto dell'AUTO

di Ferruccio Bernabò

Sei consigli per consumare meno benzina

Per ogni modello di vettura, le Case costruttrici indicano un determinato consumo di [illegible], espresso in chilometri percorsi con ogni litro, oppure, più frequentemente, in litri consumati ogni cento chilometri di strada. Si tratta di valori medi, calcolati secondo una determinata «norma» che prevede la prova di consumo effettuata su strada pianeggiante, in assenza di vento, marciando a velocità costante pari a due terzi di quella massima del veicolo, aumentando poi del dieci per cento il consumo ottenuto.

Nella pratica, il dato di consumo indicato non corrisponde quasi mai a quello reale, appunto perché le condizioni effettive di marcia sono in genere ben differenti da quelle della predetta «norma», a cominciare dalla quasi impossibilità di conservare una velocità costante, senza rallentamenti e conseguenti riprese, durante le quali la quantità di miscela erogata dal carburatore aumenta in misura considerevole.

Ma sono soprattutto le condizioni del traffico, il tipo di strada percorsa e il modo di guidare ad influire in misura decisiva sui consumi. Abbiamo accennato alle continue variazioni di velocità imposte dalla circolazione; dobbiamo aggiungere i cambi di marcia: la benzina consumata è proporzionale al numero di giri che il motore compie, e pertanto, camminando per esempio in terza a 50 chilometri orari, si consuma come in quarta a 70 all'ora. Quindi, nelle salite e sui percorsi molto accidentati, la quantità di benzina «spesa» è molto maggiore che non nella marcia su strada diritta e pianeggiante.

Il [illegible] è poi vivamente influenzato dal sistema individuale di guida, ed in un certo senso dallo stesso temperamento del pilota. Riprese violente seguite a brusche frenate, l'uso del cambio anche per rallentare, l'abitudine di tenere premuto a fondo il pedale acceleratore per [illegible] più in fretta alla velocità desiderata (mentre sarebbe meccanicamente anche [illegible] accelerare progressivamente), l'abuso dello «starter» negli avviamenti mattutini, sono altrettanti fattori che contribuiscono ad aumentare i consumi. I quali sono infine condizionati dalla temperatura esterna (d'inverno si «brucia» più carburante che d'estate) e da quello di funzionamento del motore (l'optimum si ha quando l'acqua di raffreddamento è a 80-85 gradi), [illegible]ché dalle condizioni [illegible]niche generali della vettura, e in modo essenziale dalla regolazione del carburatore, dalla pulizia del filtro-aria, dal corretto funzionamento delle valvole.

Tutti questi elementi [illegible] possono aumentare perfino del 30 per cento il consumo di benzina. E questo significa che se ad esempio si deve fare un viaggio di 500 chilometri con una vettura di cilindrata media, si potrà avere una differenza di spesa pari a un migliaio di lire. Oppure, nel bilancio annuale dei costi d'esercizio, trovarsi con un maggior onere di 25 mila lire, supposta una percorrenza totale di [illegible] mila chilometri.

Ecco qualche accorgimento pratico per ridurre il consumo:

1) non sforzare mai il motore, ma neppure insistere in una marcia bassa se appena è possibile passare al rapporto superiore;

2) se in distanza si scorge un ostacolo o qualcosa che rallenti o fermi il traffico, non accelerare fino all'ultimo istante per poi smorzare tutta la forza viva della macchina servendosi dei freni.

3) approfittare delle lievi pendenze in discesa per lasciare che il veicolo proceda per inerzia, trascinato dalla spinta anziché dal motore;

4) evitare di caricare sul tetto della vettura valige e bagagli, che oltre a peggiorare la stabilità, oppongono una forte resistenza all'avanzamento;

5) rispettare le pressioni di gonfiaggio prescritte per i pneumatici: se questi sono troppo flosci, frenano la marcia e richiedono più potenza al motore;

6) mantenere il serbatoio di benzina convenientemente riempito: a misura che il livello si abbassa, l'aria si sostituisce al liquido, l'umidità si condensa e si mescola al carburante, aumentandone il consumo; non solo, ma con il caldo si verifica anche una eccessiva evaporazione.

È proprio coscienzioso

Nei giorni scorsi Parigi è stata sepolta da un'abbondante nevicata. Un automobilista si è preoccupato di scavare la neve per mettere in evidenza il suo disco-orario: è così facile vedersi affibbiare una multa...

SI E' APERTA LA TRADIZIONALE RASSEGNA DELL'«OLYMPIA»

«Sport e corsa»: ecco la formula del Salone internazionale di Londra

Poche le novità, molte invece le cose curiose - La guida «simulata» [illegible] un'auto [illegible] sul circuito [illegible] Brands Hatch - Tra i modelli italiani sono esposte la Ferrari «Le Mans» e la Fiat-Abarth 1000

Londra, venerdì sera.

Il settimo Salone internazionale dell'automobile sportiva e da corsa, inaugurato mercoledì al Palazzo Olympia, a [illegible], da Lord Mountbatten, zio del Duca d'Edimburgo, costituisce una fantasa [illegible] di un settore in cui l'industria inglese eccelle in modo particolare. La partecipazione [illegible]niera allo «show» è tradizionalmente limitata: fanno eccezione le vetture italiane, che con la Fiat-Abarth [illegible] vincitrice del Campionato europeo turismo nel '65 e la Ferrari «Le Mans», sono tra le maggiori attrattive.

Il Salone può dividersi in tre parti distinte: vetture da corsa, vetture sport e gran turismo, accessori. Nella prima il «pezzo» forte è rappresentato dalla nuova Cooper-Maserati da tre litri per le gare di Formula uno. A parte la Ferrari, i modelli F. 1 per la nuova stagione sono ancora avvolti da incertezze. La Cooper-Maserati, a quanto ha dichiarato Roy Salvadori, direttore tecnico della Casa ed ex pilota, ha la possibilità di conquistare il titolo 1966. La Lotus e la [illegible] per quest'anno correranno con lo stesso motore (BRM) in attesa che la Lotus ne riceva uno dalla Ford. In questa prima parte del Salone vi sono anche stands «storici»: da notare quello di Jim Clark, quello cioè delle macchine su cui lo scozzese è diventato campione del mondo e ha vinto a Indianapolis.

Dei padiglioni dedicati alle vetture sport e gran turismo i più interessanti sono quelli della «Mini», presentate in quattro versioni GT, di cui una «Broadspeed» capace di oltre duecento chilometri orari. Di eccezionali prestazioni anche la nuova Lotus «Elan», e la Ford GT su cui la Casa di Detroit conta di por fine al dominio delle Ferrari a Le Mans.

In genere i costruttori inglesi si sono dedicati al miglioramento dei modelli esistenti senza tentare nuove avventure. Il '65, forse anche a causa dell'incerta situazione economica e della battuta d'arresto segnata dall'industria automobilistica, non ha portato al boom delle «macchinette-miracolo» dei due anni precedenti.

Enorme varietà, invece, tra gli accessori, in buona parte destinati a rendere l'interno più elegante e confortevole, e all'abbigliamento dei guidatori: vi sono guanti che permettono di «sentire sotto la pelle» il volante, scarpe speciali da guida, e così via.

In generale si ha la netta impressione che il pubblico sportivo si faccia sempre più esigente e chieda prodotti sempre meglio finiti. Certamente la clientela, malgrado la parziale stasi, è in graduale e costante aumento anche in questo settore specializzato.

Per i curiosi c'è un circuito-fantasma (quello di Brands Hatch) proiettato su un enorme schermo, di fronte a una Lotus [illegible] il motore [illegible], pilotabile «da fermo». Si ha la sensazione di correre, e si possono vedere i propri errori. Il Duca di Kent ha provato ed è finito, metaforicamente, fuori strada.

a. c.

Una delle [illegible] versioni sportive [illegible] B.M.C. «Mini-Cooper»: può superare i 200 [illegible] (Telefoto)

Intralciata dai podisti la circolazione a Pekino

Il settimanale «L'Automobile» riferisce che a Pechino, in questi ultimi tempi, la circolazione stradale è divenuta più difficile e [illegible]. La causa non è dovuta all'aumento delle autovetture in circolazione ma al gran numero di podisti. Il quotidiano della sera «Pekin Wan Bao», informa «L'Automobile», ha pubblicato una protesta contro gli atleti dilettanti i quali, obbedendo al fascino dello sport di massa, si allenano sia al mattino che alla sera percorrendo a [illegible] distanze considerevoli lungo le strade della capitale senza osservare le norme della circolazione.

NOTA TECNICA

Perfezionamenti nei tergicristalli

Molti problemi (piccoli e grandi) in via di soluzione

Il tergicristallo è uno degli accessori della vettura moderna tra i più attentamente studiati dagli specialisti. Infatti la sua azione non è sempre del tutto soddisfacente, e comunque frutto di un compromesso in almeno tre punti, e cioè la perfetta pulizia della superficie del parabrezza, la efficacia ad alta velocità e la cadenza del movimento intermittente.

Gli attuali parabrezza ampi e ricurvi sono indubbiamente difficili da pulire, e così pure il vento delle alte velocità [illegible] il problema dell'aderenza delle spatole. A questi problemi una [illegible] è data dai tergicristalli speciali muniti di spazzola con movimento parallelo, che sono però costosi ed anti[illegible] (vengono usati in genere solo per le vetture da competizione).

Il problema della regolazione della velocità del tergicristallo è stato da tempo risolto con sistemi a due e più [illegible], che però non rappresentano una soluzione completa; il più recente perfezionamento è costituito dalla regolazione della «cadenza», cioè la variazione del [illegible] di battute e passaggi delle spatole, mantenendo però elevata la velocità di scorrimento sul cristallo in modo da non disturbare l'occhio del guidatore. In altre parole, con i metodi attuali, quando si regola un tergicristallo per la bassa velocità, le spatole passano [illegible] lentamente sul vetro e possono dare fastidio, mentre, col sistema a cadenza regolabile, le spatole stesse lavorano rapidamente, ma rimangono poi ferme per intervalli variabili che vanno da mezzo secondo fino a cinque secondi. Questo intervallo lungo è particolarmente utile quando pioviggina e quando si attraversano pozzanghere, perché evita di distogliere le mani dal volante per far funzionare saltuariamente il tergicristallo.

In un sistema altamente perfezionato, già adottato su certe vetture americane, di lusso, la cadenza del tergicristallo è automaticamente regolata anche dalla velocità della vettura, cioè se la cadenza è lenta e si accelera, per esempio, per un sorpasso, automaticamente accelera anche il tergicristallo. Questo per garantire sempre la visibilità ed in definitiva la sicurezza.

g. r.

RISPOSTE AI LETTORI

Segnalare il sorpasso

Il Codice della strada all'art. 111 prescrive l'obbligo dell'uso degli indicatori di direzione, sia per il cambiamento di direzione, sia per il cambiamento di corsia. Per cambiamento di direzione è inteso anche lo spostamento che si effettua, — a sinistra o a destra, — per il sorpasso?

All'art. 106 (sorpasso) non si fa nessuna menzione all'uso degli indicatori di direzione. All'art. 125 lettera C) dice testualmente «I conducenti debbono sempre segnalare tempestivamente nei modi indicati nel 111, commi primo e terzo, l'intenzione di sorpassare».

Insomma, per effettuare un sorpasso è d'obbligo l'uso delle frecce?

G. Ceraghini - Sanremo

Sì, l'uso dei lampeggiatori di direzione è obbligatorio anche per segnalare la manovra di sorpasso, secondo quanto prescrive appunto l'art. 125.

MIKE PARKES, PILOTA DEL MOMENTO

Il timido «007» di Ferrari

Ha trentacinque anni, una laurea in ingegneria e una voglia [illegible] di vincere - Quando il costruttore di Maranello gli [illegible] un posto nella squadra per le gare di Formula 1, quasi smarrito, si consigliò con Moss: «Tu credi che io [illegible] quelle vetture?»

Dal giorno in cui avvenne nel dicembre scorso che Enzo Ferrari annunciò che nella sua squadra per le corse della Formula 1 era stato incluso Mike Parkes (e con un ruolo affatto secondario), il biondo ingegnere-pilota-collaudatore britannico è divenuto l'uomo del momento nel piccolo e movimentato mondo dell'agonismo automobilistico. Parkes ha acceso la fantasia dei cronisti (e non a torto), i quali hanno fatto appello, e preso a prestito, tutta la pittoresca terminologia di Ian Fleming. Non si deve perciò sorridere se il tranquillo giovanotto di Richmond, nel Surrey, è così il «James Bond dell'automobile da corsa», l'«agente segreto 007» di Ferrari, l'«arma a sorpresa» di Maranello, l'«anti-Clark», il futuro campione del mondo (con tanti auguri di esserlo già alla fine del 1966) che fa tenerezza alle mamme.

Che Mike Parkes sia un personaggio da meritare tanta attenzione è incontestabile. Il mondo dello sport vive su questi personaggi. E' vero che il suo ingresso nell'équipe del «Cavallino rampante» — un ingresso al quale si è dato un aspetto piuttosto clamoroso perché in apparenza avrebbe quasi messo alla porta i «giovani leoni» italiani (Bandini, Scarfiotti, Vaccarella, Baghetti), scatenando così un'accesa polemica della quale si son fatti portavoce soprattutto i milanesi — sia stato una sorpresa per tutti, ma non deve essere sottovalutato che Parkes da sei anni è l'«uomo-chiave» della sperimentazione su strada dei [illegible] di Maranello, è il «jolly» sicuro e fidato per tutte le più impegnative competizioni delle vetture «prototipo» e «sport», un pilota che se ha raggiunto a trentacinque anni un traguardo che altri suoi colleghi hanno conquistato a venti o a venticinque lo deve solo alla entrata timidezza e a una sincera modestia. Sarebbe bastato, già da tempo, che avesse espresso al «Drake» il desiderio di correre sulle F. 1: Ferrari lo avrebbe subito accontentato.

Anche stavolta — se ne può essere certi — Mike Parkes nulla ha chiesto. L'idea di includerlo nella squadra 1966 fu suggerita in parte dalla situazione — Surtees era ancora degente all'ospedale in seguito alle ferite riportate nel grave incidente canadese e non ostante le speranze di un sollecito recupero si temeva che l'ex-campione del mondo non avrebbe potuto immediatamente riacquistare la forma ideale e — in parte si dice — da una non malcelata insoddisfazione originata in Ferrari dalle non eccezionali esibizioni di Bandini nel corso della stagione passata.

[illegible] lunga carriera di Parkes (ha vinto molte gare nella sua carriera iniziata però dopo aver conseguito la laurea nel '51 ed essere stato qualche tempo alla fabbrica inglese Rootes), la grande esperienza accumulata sui «prototipi», nonché una preparazione tecnica non comune, erano titoli sufficienti a decretare «ipso facto» la promozione. I risultati futuri diranno se il tranquillo ingegnere inglese è altrettanto scatenato al volante di una «tre litri» da 350 CV, e se Ferrari ha saputo ancora una volta scegliere l'uomo giusto.

Ma anche per Parkes, «gloria ormai famosa» «007 di Maranello», la promozione è stata una sorpresa. Si racconta — anzi, ne fa fede una intervista concessa da Stirling Moss alla televisione — che prima di accettare l'allettante proposta del Drake, egli si sia consigliato con lo stesso Moss: «Senti, Stirling, dimmi la verità: tu credi che io possa correre in monoposto, in F. 1?». Lasciamo immaginare la risposta di Moss. E Moss, questo grande campione che la sorte avversa ha «buttato fuori» dalla scena prematuramente dopo avergli negato quel titolo di campione del mondo che per anni avrebbe meritato, non è certo uomo da sbagliarsi nel giudicare un collega.

f. c.

A colloquio con il direttore tecnico della Ferrari

Usa, il Paese dove le infrazioni stradali si pagano care

Un cervello «controlla» 100 milioni di guidatori

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Di fronte a una circolazione automobilistica [illegible] quella degli Stati Uniti, che si conta a decine di milioni di autoveicoli, di fronte a oltre 100 milioni di abilitati alla guida, il controllo di una [illegible] così imponente di [illegible] e relativi documenti diventa un'impresa quasi impossibile. Ma negli Usa l'impiego delle apparecchiature elettroniche ha risolto il problema.

Siccome nella Federazione ciascuno Stato può rilasciare le patenti di guida, si verificava il caso di guidatori dediti all'alcool o coinvolti in ripetuti incidenti ai quali veniva ritirata la patente stessa e che riuscivano ad ottenerla di nuovo presso altri Stati. Oggi tutto ciò non è più possibile. E' stato infatti istituito il Driver Register Service che centralizzando la registrazione di tutti gli abilitati alla guida, servendosi di calcolatori elettronici è in grado di verificare qualunque situazione nel giro di 24 ore, spuntando ben 100 milioni di nominativi.

Un controllo normale avrebbe richiesto ovviamente un esercito di impiegati, e settimane di tempo per ogni operazione. La consultazione del National Driver Service, questo gigantesco cervello elettronico installato solamente qualche anno fa, ha assunto un ritmo frenetico. [illegible] pensare che le domande di informazioni da parte delle autorità dei singoli Stati sono esaudite nella misura di [illegible]. Dal 1962 a oggi le segnalazioni al N.D.R. di patenti revocate sono state [illegible], e [illegible] stati effettuati oltre 15 milioni di controlli. Il «cervellone» tiene anche conto delle sospensioni di patente in sistema che taluni titolari possono essere riammessi alla guida dopo corsi di riabilitazione.

Questa istituzione ha naturalmente reso assai più efficiente il controllo delle autorità locali sui guidatori colpevoli, accrescendo il prestigio delle singole amministrazioni. Visto il buon esito dell'iniziativa, alcuni [illegible] hanno acquistato propri calcolatori elettronici che registrano le infrazioni di una certa gravità per ogni guidatore. Quando queste violazioni superano il numero di tre, la scheda personale dell'automobilista in questione scatta [illegible] dall'apparecchio e subito la patente viene re[illegible].

Per altre trasgressioni minori la scheda relativa permettono di inviare ai colpevoli lettere di ammonizione, facendo risparmiare tempo e personale. Il solo Stato del Massachusetts ha risparmiato l'anno scorso, grazie a questo sistema, 12 milioni di dollari.

Lo Stato del Michigan ha recentemente acquistato un complesso calcolatore dotato di mostruosa memoria elettronica: cataloga e classifica miliardi di infrazioni al traffico nel giro di [illegible] minuti, con continuo aggiornamento per ogni [illegible]re. Questo apparecchio è costato 500.000 dollari [illegible] circa 330 milioni di lire.

t. d. m.

Positivo giudizio sovietico sulla nostra rete stradale

La qualità della rete stradale italiana ha assai favorevolmente impressionato Yevgeny Kzhevnikov, ministro delle Costruzioni per i trasporti dell'Urss: lo ha dichiarato egli stesso nel corso di un'intervista concessa alla «Tass» dopo due settimane di permanenza in Italia.

Durante la sua permanenza il ministro ha visitato strade, ponti e gallerie costruiti negli ultimi anni. Il giudizio, [illegible] si è detto, è altamente positivo, non altrimenti da quello che Kzhevnikov ritiene di poter dare sui servizi di assistenza per autovetture e automobilisti e sui [illegible] di segnalazione stradale.

Cinture di sicurezza [illegible] ammortizzatore

Parigi, venerdì sera.

Una fabbrica francese di cinture di sicurezza ha lanciato un nuovo tipo di cinghia, nella quale il punto formato la bandoliera è dotato di un piccolo ammortizzatore. Pertanto il tessuto è completamente privo di elasticità: il contraccolpo che subisce il corpo in caso di urto viene per intero assorbito dall'ammortizzatore.

Il vantaggio di questo sistema consiste, [illegible] il costruttore, nel fatto che l'elasticità delle cinture — necessaria per contenere il corpo dell'occupante la vettura ed smorzare la sua forza viva — ha come contropartita il difetto di produrre una brutale respinta all'indietro della fase di urto. Con l'ammortizzatore la prima funzione sarebbe in ogni caso assicurata, mentre si eliminerebbe il citato inconveniente.

Alcuni esperti hanno tuttavia osservato che, per essere veramente razionale, l'ammor[illegible] della cintura dovrebbe poter avere una resistenza variabile a seconda del peso di chi indossa la cintura stessa: gli effetti non sono infatti identici se si tratta di un individuo di 80 chili o di un ragazzetto di [illegible].

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Si inizia il grande confronto fra gli assi dell'equitazione

Per il concorso ippico è la serata inaugurale

Appuntamento per il pubblico alle 19,30 a Torino-Esposizioni - Tutti i migliori, guidati dall'olimpionico D'Oriola, gareggeranno nel Premio Camera di Commercio

L'olimpionico francese D'Oriola è il cavaliere da battere nel concorso di Torino

Il Concorso ippico internazionale di Torino, che si inizia stasera (ore 19,30) sotto la grande volta del salone Agnelli a Torino Esposizioni, apre l'attività nazionale del 1966. Un anno importante, che dovrà impostare cavalli e cavalieri in vista delle Olimpiadi del '68: ed infatti, per la gran maggioranza, saranno presentati in gara a Torino saltatori nuovi, ancora poco noti, fra i quali si spera di trovare il campione o almeno il buon cavallo, per rimpiazzare quelli che, per l'età, sono ormai tramontati e che non vedremo più sui campi di gara.

Tre prove sono in programma stasera ed alla terza si guarda come alla più interessante. In base al risultato si potranno avere utili indicazioni sui più pericolosi avversari degli olimpionici Lutteur-Pierre D'Oriola, la coppia che al momento raccoglie i maggiori favori per il Gran Premio Fiat, la gara conclusiva del concorso, tradizionalmente la più importante, che ha come sempre in palio una vettura Fiat 500.

Il regolamento del Premio Camera di Commercio, una «categoria a tempo» ammette solo gli stranieri ed i cavalieri italiani che abbiano fatto parte di rappresentative ufficiali ad Olimpiadi, Chio e campionati mondiali ed europei. I concorrenti — secondo l'ordine di entrata — saranno: dott. Adriano Capuzzo (Italia) su Rubicon; sig. Alegria Simoes (Brasile) su Samurai; [illegible] de Aveyro (Spagna) su Vitaja; ten. Stefano Angioni (It.) su Canio; M.lle Janou Lefèbvre (Francia) su Kenavo; cap. [illegible] Fombelle (Fr.) su Le Solitaire; m.llo Antonio Oppes (It.) su Argo della Cruoca; magg. Piero D'Inzeo (It.) su Mellmande; dott. Gualtiero Castellini (It.) su King's Coin; cav. Graziano Mancinelli (It.) su Turvey; mr. Jean D'Asque (Fr.) su Predestine; mr. Rolf P. Ruff (Svizzera) su Filippo; mr. Pierre J. D'Oriola (Fr.) su Lutteur; mr. Nelson Pessoa (Br.) su Baronete; sig.na Lalla Novo (It.) su Oxo Bob; sig. Sergio Albanese (It.) su Malai Hue; mr. Hans Hartmann (Sp.) su Corvatsch; dott. Ugo D'Amelio (It.) su Anibas; ten. Paolo Angioni (It.) su Sumbeam; mr. Bertrand de Balanda (Fr.) su Labrador.

Quarantacinque fra cavalieri ed amazzoni risultano iscritti nel Premio Martini & Rossi che alle 19,30 aprirà la serata ed il Concorso; pochi dovrebbero essere i rinunciatari e quindi si annuncia una gara movimentata in questa «categoria a tempo». Trentaquattro cavalli dovrebbero poi presentarsi sul terreno di gara (è al centro del grande salone e misura 80 metri per 40) nel Premio Dodo Zanon di Valgiurata. Dieci ostacoli da superare in ordine stabilito, due punti per ogni salto senza errore, uno per gli ostacoli abbattuti. Dopo 70 secondi dal «via» colpo di gong ed obbligo di saltare ancora una barriera (ma non conta più per la classifica a punti). Il tempo viene cronometrato nel momento in cui il cavallo tocca terra con le zampe anteriori; la classifica viene compilata in base al punteggio, in caso di parità viene allora tenuto conto del tempo migliore.

Tutto il grande salone è riscaldato: il pubblico ha a disposizione due tribune, lungo i lati più lunghi del terreno di gara, dove potranno trovare posto a sedere non meno di tremila persone.

e. r.

Hockey: tremila spettatori e una mezza delusione

Neppure Mac Donald è bastato ai torinesi

In vantaggio per 3 a 0 la squadra di Cicogna è stata raggiunta dall'Amatori Cortina

Una mezza delusione, ieri sera al Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni, per gli appassionati torinesi dell'hockey. L'H. C. Torino, in vantaggio di tre reti, si è fatto raggiungere dall'Amatori Cortina e ha concluso in parità un incontro che con un po' più di tenacia avrebbe potuto agevolmente aggiudicarsi, consolidando così la propria posizione di «leader» della classifica del girone B della serie A. Si è trattato di un pareggio che in effetti ha lasciato un po' perplesso lo straripante pubblico che ieri sera gremiva il Palazzo del Ghiaccio e che si era abituato oramai (dall'arrivo di Mac Donald) a vedere sempre vincere la propria squadra.

A questo punto ci sia consentito un breve inciso riguardante l'affluenza del pubblico alle partite di hockey. L'annata si era aperta con i soliti e certo non troppo numerosi appassionati abbarbicati tenacemente sulle tribunette ad applaudire i propri beniamini; poi man mano la voce si è sparsa, il fascino dell'hockey è tornato a farsi strada nell'animo degli sportivi torinesi (e questo miglioramento è coinciso con la serie di affermazioni susseguenti all'arrivo dell'asso canadese Mac Donald) e di serata in serata l'afflusso del pubblico si è fatto più consistente, prima un migliaio di tifosi, poi duemila, infine tremila abbondanti, come ieri sera.

Torniamo comunque all'incontro H. C. Torino-Amatori Cortina. La squadra piemontese si era portata in vantaggio di tre reti, come si è detto. Nel primo tempo avevano segnato Sartori e Rocca, poi all'inizio della seconda frazione di gioco, il vantaggio era ancora aumentato grazie ad una bella rete di Fatero. Quando l'affermazione sembrava ormai scontata, iniziava la rimonta dei tenacissimi cortinesi. Da prima era Dimai ad accorciare le distanze e quindi l'italo-canadese Malone, che riduceva ad una sola rete il vantaggio dei torinesi.

Nel terzo tempo la lotta si accendeva vivacissima. I cortinesi, sorretti dall'ottima vena di Malone, si gettavano all'attacco nell'intento di agguantare l'insperato pareggio. Dall'altra parte Mac Donald si esibiva in alcuni numeri di assoluta bravura, ma trovava ben scarsa rispondenza nei compagni di squadra. Si arrivava così all'inevitabile: l'Amatori pareggiava una prima volta, ma la rete veniva annullata dagli arbitri per un fallo per limite di tempo, poi i cortinesi, ancora con il bravo Malone, ottenevano la terza rete, quella del pareggio, a pochi minuti dalla fine e vana risultava la reazione finale dell'H. C. Torino, trascinato da Mac Donald.

Una lezione utile, in un certo qual senso, per gli hockeisti torinesi (che malgrado il pareggio di ieri sera certo non pregiudicano il loro ruolo di capoclassifica) che dovrebbe servire a spronare ad un maggior impegno i ragazzi di Doglio e Cicogna, i quali si affidano adesso troppo facilmente al bravo «Mac» nella speranza che sia lui a risolvere ogni cosa.

Una fase della gara tra il Torino ed il Cortina (Moisio)

Monti - Siorpaes record a Cortina

CORTINA, venerdì sera.

Nella prima giornata dei campionati assoluti di bob a 4, Monti e Sergio Siorpaes hanno stabilito fuori gara per i bob a due il nuovo record di velocità (1'19"25) della pista olimpica di Cortina, abbassando di 13" il primato precedente detenuto dai tricolori Gianfranco Gaspari e Cavallini. Monti e Siorpaes hanno superato nella parte terminale del percorso la velocità di 110 chilometri all'ora. Alla gara per il titolo a quattro hanno preso parte otto equipaggi.

Nelle gare di Badgastein

Le sciatrici francesi rimaste a quota zero

Badgastein, venerdì sera.

Le francesi sono rimaste a quota zero nel terzo concorso internazionale della stagione. Battute con distacchi clamorosi dalle austriache nella gara di discesa libera, Marielle Goitschel e le sue compagne di squadra hanno trovato la strada chiusa, pure nello slalom, dalla sorprendente canadese Nancy Greene.

La Greene aveva già insidiato parecchio da vicino Marielle Goitschel nello slalom di Grindelwald e ieri con una seconda discesa spettacolosa ha inflitto un distacco di oltre un secondo alla rivale francese risultando poi vincitrice per la somma dei tempi con un margine di poco inferiore. Marielle, seconda, non è riuscita a recuperare nemmeno molte posizioni nella classifica combinata che è stata vinta da Traudl Hecher che ha completato la vittoria in libera con un brillante terzo posto in slalom.

Giustina Demetz è stata tolta di gara da una caduta nella seconda manche, ma in quella d'apertura la discesa dell'azzurra era stata decisamente lenta, tanto da toglierle ogni possibilità di piazzamento. La Cipolla scendendo con un numero molto alto è riuscita a classificarsi al quindicesimo posto precedendo la Famose, la Terraillon ed altre concorrenti di primo piano; la ragazza di Courmayeur è la prima italiana in combinata dove è classificata sedicesima.

Domani a Kitzbühel si inizia il corrispondente concorso maschile valevole per l'aggiudicazione del trofeo dell'Hahnenkamm. Gli azzurri iscritti sono nove, cioè tutti i componenti la squadra nazionale A, De Nicolò, Ivo Mahlknecht, Mussner, Senoner, Zandegiacomo, Piazzalunga, Valentini, Dibona e De Tassis.

Europei di bob a due

Zardini e Di Mai primi nelle prove

Garmisch, venerdì sera.

S'iniziano domani a Garmisch, per concludersi domenica, i campionati europei di bob a due. Nell'ultima giornata di prove gli italiani Roberto Zardini e Carlo Di Mai hanno ottenuto il miglior tempo assoluto nelle due discese. Gli azzurri hanno coperto i 1550 metri del tracciato in 1'18"65 nella prima «manche», e in 1'17"34 nella seconda, facendo anche registrare il miglior tempo complessivo nelle due prove.

Il secondo miglior tempo è stato ottenuto dai campioni del mondo e olimpici, gli inglesi Nash-Dixon, che sono scesi in 1'18"59 e in 1'17"e 70.

Piccolo vagabondaggio sulle scene della boxe nel mondo

Sotto le luci del ring

Mercoledì a Torino

Appuntamento al «Palasport»

Il programma della riunione di mercoledì prossimo a Torino è stato completato proprio ieri dall'organizzatore Sabbatini, che è riuscito a trovare un degno avversario anche per Ernesto Miranda, terzo «grande» del cartellone. Per il fuoriclasse argentino è stato ingaggiato il «prima serie» spagnolo Tony Lopez, un pugile combattivo e spettacolare che ha battuto fra l'altro Robledo e Rodriguez, già tenaci avversari dello stesso Burruni.

La manifestazione al Palazzo dello Sport torinese — che non sarà assolutamente trasmessa per tv, a dispetto delle illazioni apparse in proposito su qualche giornale — si articola dunque su tre combattimenti egualmente interessanti: il campione del mondo dei pesi mosca Salvatore Burruni contro l'americano Ray Jutras; il medioleggero brasiliano Renato Moraes opposto al picchiatore statunitense Johnny Otto (fra parentesi, è un nome autentico, che non ha nulla che fare con la rivista televisiva «Johnny Sette»); ed infine Tony Lopez come spalla per lo «show» di Ernesto Miranda, che disputa il suo primo combattimento a Torino dopo tre anni di assenza.

Il resto del cartellone è affidato a giovani promesse del «ring». L'elegante peso gallo cagliaritano Carmelo Massa, già apprezzato nella riunione di ottobre imperniata su Mazzinghi, sarà rivisto di fronte ad Ingrasci, un meridionale di Asti, mentre il torinese di adozione Silvio Lai, campione d'Italia dei pesi piuma dilettanti, farà il suo debutto nel professionismo misurandosi col valdostano Minutti. Due esordienti, i pesi leggeri Baggini di Forlì e Dilda di Cremona avranno il compito di aprire la serata.

A Maria Cristina Benvenuti non piace la neve. La secondogenita del pugile campione del mondo non si trova affatto a suo agio mentre papà Nino la costringe a posare, insieme con l'altro figlio Stefano, nei viali di Bologna coperti da un bianco manto. Benvenuti si sta preparando, nella palestra bolognese di Golinelli, al suo ritorno sul ring di Roma: il 4 febbraio infatti il fuoriclasse triestino incontrerà l'americano Don Fullmer, in un match di dodici riprese, valevole come semifinale al titolo mondiale dei medi.

Prato: un titolo in palio

Il toscano Bruno Santini difende stasera il titolo italiano dei pesi medi dall'assalto dell'italo-francese Fabio Bettini. Il combattimento si svolge a Prato, cioè a casa del campione d'Italia, e ciò accentua il pronostico a favore del detentore del titolo. Fra l'altro Santini ha già incontrato tempo fa a Bologna il suo rivale di stasera in un combattimento sulla distanza delle otto riprese, imponendosi chiaramente ai punti, e tutto lascia credere che egli possa confermare almeno tale risultato, essendo in palio una posta importante come la cintura nazionale. Il toscano ha già difeso il suo titolo contro il riminese Lugli, mentre Bettini ha già fallito una volta l'attacco al campionato d'Italia, perdendo ai punti da Nino Benvenuti a Sanremo.

Un altro combattimento che interessa, di riflesso, un campionato nazionale è quello in programma, pure stasera, a Roma. Remo Golfarini contende al salernitano Ciro Cipriano il diritto di battersi col pesarese Patronelli per il titolo dei superwelters che il marchigiano, con un risultato a sorpresa, ha recentemente strappato al detentore Luciano Piazza. Golfarini, per quanto abbia parzialmente deluso nel recente match pareggiato col negro Shelton, è favorito dal pronostico, soprattutto in conseguenza delle scarse capacità di incassatore di Cipriano.

Milano: drammatico «stop»

★ La riunione di ieri sera a Milano è stata sospesa a causa di un insolito, drammatico incidente, quando si stava disputando l'ultimo incontro della serata quello fra Nunez e Consolati. Uno dei giudici, il signor Dejana, è stato colto da malore, ed è deceduto poco dopo negli spogliatoi, per infarto cardiaco. Eliseo Dejana era fratello di Amedeo, un famoso peso welter morto egli pure per infarto qualche anno fa.

★ Prima che si verificasse questo luttuoso incidente, il ring milanese del Palazzetto-Lido aveva visto il peso massimo bolognese Dante Canè vincere largamente il primo round del suo duello indiretto con il rivale Giuseppe Ros. Il colosso emiliano ha infatti dimostrato di essere l'unica vera promessa della categoria dei pesi massimi, mettendo k. o. il cremonese Benito Penna nella settima ripresa pur avendo combattuto, sin dal secondo round, con una sospetta frattura di un dito della mano sinistra. Ros invece ha messo in chiara evidenza i suoi limiti tecnici e la sua insufficiente potenza di pugno.

Tante notizie (scritte in breve)

● *Giulio Rinaldi non si ritira dal ring. Il campione d'Europa dei pesi mediomassimi si è fatto visitare ieri dal prof. Zappalà, il quale ha escluso che i disturbi oculari di cui soffre il pugile laziale, siano di tale gravità da costringerlo ad abbandonare la carriera. Rinaldi, sottoponendosi ad adeguate cure, potrà disputare l'incontro in difesa del titolo con Piero Del Papa il 25 febbraio a Roma e soltanto dopo questo combattimento deciderà se gli convenga continuare l'attività o ritirarsi.*

● *Bruno Visintin parte domenica per l'Australia, iniziando la sua carriera di manager di boxe. L'ex campione europeo dei superwelters accompagnerà i pesi piuma Mario Sitri e Carmelo Coscia che, sotto la sua guida, disputeranno alcuni combattimenti in terra australiana. La permanenza di Visintin, Sitri e Coscia nel quinto continente si protrarrà fino al mese di giugno. Al suo ritorno in Italia, probabilmente Visintin continuerà l'attività di istruttore e procuratore, allestendo una colonia pugilistica a La Spezia.*

● *Il francese René Libeer, successore di Burruni come campione europeo dei pesi mosca, difenderà il suo titolo domani sera a Tourcoing, sua città natale, contro lo spagnolo Dionisio Bisbal, detentore del titolo iberico della categoria.*

● *A Saint Quentin in Francia, si disputa venerdì prossimo 28 gennaio il campionato transalpino dei mediomassimi fra Paul Roux e Bernard Quellier. L'interesse del confronto è dato non tanto dal valore dei due contendenti, quanto dal fatto che la riunione è allestita da Madame Odette, che è forse l'unica donna al mondo a possedere una regolare licenza di organizzatore.*

● *Il peso massimo Eduardo Corletti combatterà lunedì sera a Londra contro il canadese George Chuvalo, sfidante di Henry Cooper per il titolo imperiale britannico. Il gigante italo-argentino («che avrà una borsa di duemila sterline, pari a tre milioni e mezzo di lire) dà estrema importanza al risultato del match di lunedì per la sua carriera futura: se dovesse vincere, od anche soltanto fare bella figura, Corletti chiederebbe la cittadinanza italiana.*

(a cura di Gianni Pignata)

Confidando nella misericordia di Dio si spegneva munito dei Conforti religiosi

N. H. DOTT. ING.

Faustino Callone

Ten. Col. Complem. Genio

Addolorati lo annunciano i figli: Pupa col marito Enrico Angeloni e figlia; Manny col marito Ezio Zanotti e figli; Bitty col marito Enrico Furlanetto e figli; Guglielmo con la moglie Emma Martinotti e figlio; Gigi con la moglie Ninni Fessia e figlie; Carlo, Domenica Margherita; la sorella Emilia e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 10,30 partendo da corso Moncalieri 171-6.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Partecipano al lutto Carlo e Tina Angeloni.

Le famiglie Zanotti, Furlanetto, Martinotti e Fessia prendono vivamente parte al dolore della famiglia Callone.

I cugini Massa e Massina sono uniti alla famiglia Callone.

Ing. Mario Barbaria, Ing. Adriano Calzoni, Geom. Giuseppe Gaggioli, Cav. Mauro Consalvo, Geom. Luigi Berruto si associano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del fraterno amico

N. H. DOTT. ING.

Faustino Callone

— Torino, 20 gennaio 1966.

Chicchi e Dodo Ardizzone con papà e mamma sono vicini al dolore dei fraterni amici per la perdita del papà

N. H. ING.

Faustino Callone

— Torino, 20 gennaio 1966.

L'avv. Riccardo Conte partecipa al lutto del carissimo amico e collaboratore dott. Luigi Callone.

Prendono parte al lutto: Ispettorato Infermiere volontarie Croce Rossa Italiana - Milano. Le Sorelle della Croce Rossa Italiana della Clinica Pediatrica e del Padiglione Alfieri - Milano. La Capogruppo Ines [illegible] Colombo.

Gianni Mignone e famiglia partecipano al cordoglio per la perdita del

DOTT. ING.

Faustino Callone

— Torino, 20 gennaio 1966.

La Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto del Banco Ambrosiano - Sede di Torino, prendono viva parte al dolore del Procuratore di Sede, Rag. Guglielmo Callone, per la scomparsa del Padre

DOTT. ING.

Faustino Callone

— Torino, 20 gennaio 1966.

Si associano al grave lutto dell'amico e collega Rag. Guglielmo Callone: Carlo Altavilla, Egidio Arnuzzo, Giuseppe Bianco, Giandomenico Bonani, Piero Borghese, Adriana Contenti, Giuseppe Cravero, Antonio Giovannini, Angelo Guglielmotto, Guido Ligori, Franco Marchio, Luciano Massara, Girolamo Mazzanti, Giorgio Merighi, Ersilio Mortarotti, Luigi Pellegrino, Giorgio Pizzorno.

Lilla Garra e famiglia prendono parte al dolore di Margherita per la perdita dell'adorato papà

Ing. Faustino Callone

— Torino, 19 gennaio 1966.

Si associano al dolore del Dr. Carlo Emanuele e della Famiglia: Luigi Arcuti, Angiolina Alessa, Mario Balocco, Emy e Renzo Barbero, Gabriella Benaglio, Emilia Bianchi, Giovanni Cumani, Michela Filippa, Zeffirino Franca, Sebastiano Garrone, Sergio Gramegni, Gianni Lecchi, Giuseppe Mazzarello, Torcisio Mosconi, Marcello Niclot, Gian Paolo Piana, Aldo Polinetti, Maria Russia, Fernando Sugliano, Annamaria e Alberto Tamburi, il Personale del Servizio Studi ed Organizzazione e della Succ. 16 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

La famiglia Besia partecipa al dolore di Lele per la dipartita del caro papà

Ing. Faustino Callone

— Torino, 19 gennaio 1966.

Pina e Nino Angelo partecipano al dolore della famiglia Callone.

Cav. Gioachino Trelanda e famiglia, partecipa al dolore dei famigliari.

L'Ingegnere Capo e tutto il Personale dell'Ufficio del Genio Civile di Torino partecipano con animo commosso al profondo dolore che ha colpito la famiglia del

DOTT. ING.

Faustino Callone

per molti anni valente ed apprezzato funzionario dell'Ufficio.

— Torino, 21 gennaio 1966.

I colleghi: Guerrazzi, De Gaspari, Fausto, Ferrari, Mariotta, Marangoni, Tedeschi, Urciuoli, Vietti partecipano commossi al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico

DOTT. ING.

Faustino Callone

— Torino, 21 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Mario Minelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla Sibona, l'adorata Marina, il padre Emilio, la madre, la sorella Sandra in Torriani e famiglia, nonna, suoceri, cognato, zii e cugini. I funerali sabato 22 alle ore 14,30 da via Elvo 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: Aplea, Torriani, Minelli, Sibona, Artis, Bergetto, Arri, Chiabotto, Morello, Perocchio, Carena, Antonielli, Garimoldi.

Il Personale della S.I.C.A.I. Società Italiana Commercio Acciai Inglesi partecipa al grave lutto che colpisce il suo Amministratore Signor Giovanni Minelli per la perdita del nipote MARIO.

— Torino, 20 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Motta

Pensionato A.T.M.

Addolorati l'annunciano: moglie Maria Sartoris; figlio Gianni e nipote Claudia, parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 22; dall'Astanteria Martini Nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Pasqualina Cena nata Thione

Con infinito dolore lo annunciano il marito, la figlia Domenica col marito Pierangelo Paolasso e piccola Grazia, parenti tutti. Funerali in Torrazza Messa sabato ore 10.

— Torrazza, 20 gennaio 1966.

I Padri Giuseppini dell'Opera Nostra Signora della Salute partecipano al lutto del Geom. Eugenio Grassi e Famiglia per la scomparsa di

Maria Creco in Grassi

ed elevano cristiani suffragi.

— Torino, 20 gennaio 1966.

1965 — 1966

Alessandro Roveda

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. Messa celebrata in S. Cristina sabato ore 11.

— Torino, 21 gennaio 1966.

I parenti della compianta

Clara Morello

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al recente lutto e comunicano che Ss. Messe di trigesima saranno celebrate a Torino, parrocchia Gesù Nazareno, il 14 febbraio alle ore 9; a Moncalieri, parrocchia S. Egidio, il 15 febbraio alle ore 8.

— Moncalieri, 21 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di

Silvestro Luciano Marmo Zucca

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Amelia Lombardo; i figli Luciano, Bruno e Franca con il marito Cesare Bruella; la suocera Carmela Lombardo, le sorelle, i nipoti e l'affezionata Giovanna Ceredo. I funerali seguiranno venerdì 21 corrente alle ore 16 partendo da corso della Vittoria 5.

— Novara, 20 gennaio 1966.

Partecipano al lutto: il Cav. del Lavoro Carlo Dappieri, il Dott. Giuseppe Fortina, l'Avv. Celestino Sartorio, l'Avv. Piero Omodei, il Cav. Uff. Piero Rizzi, l'Avv. Luigi Bocca, il Prof. Corrado Ferretti, l'Avv. Marcello Giustiniani, il Cav. del Lavoro Enzo Lombardi, Gino Falcetti, il Senatore Sandro Bermani, Gino Panagini, il Dott. Aldo Giustiniani, Aldo Baldi, il Geom. Gianfranco Olivieri, l'Avv. Alberto Barbè, Gaudenzio Belossini, il Geom. Santino Tarantola, il Rag. Peppino Molina, Franco e Germano Mansoli, Lino Quaglia, Enrico Deghino.

La Direzione e il Personale dei Teatri Faraggiana e Coccia e del Cinema Vittoria si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del Titolare

Comm. Luciano Marmo

— Novara, 20 gennaio 1966.

I Dirigenti, i Soci ed i Giocatori presenti e passati dell'Associazione Calcio Novara con grande dolore annunciano la scomparsa del

Comm. Luciano Marmo Zucca

che per tanti anni è stato l'animatore della Società, dove lascia un vuoto incolmabile.

— Novara, 20 gennaio 1966.

Il Comm. Francesco Piodari Presidente dell'Associazione Calcio Novara partecipa vivamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luciano Marmo Zucca

prezioso ed altruista Collaboratore.

— Novara, 20 gennaio 1966.

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del

COMM.

Luciano Silvestro Marmo Zucca

Medaglia d'Oro Anziani del Cinema Esercente Cinema in Novara

— Torino, 20 gennaio 1966.

Mario De Carli si unisce al dolore della famiglia.

La Delegazione dell'Anica Piemonte si associa al dolore della famiglia Marmo per la improvvisa scomparsa di

Luciano Marmo

— Torino, 20 gennaio 1966.

Remo De Ronch partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luciano Marmo

— Torino, 21 gennaio 1966.

Rino Rizzi prende viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico

Comm. Luciano Marmo

— Torino, 21 gennaio 1966.

La famiglia Deghino partecipa con profonda commozione al lutto della signora Marmo e figli per la dolorosa dipartita del loro

Comm. Luciano Marmo

— Casale Monferrato, 21 genn. 1966.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Arturo Rosso

Affranti lo partecipano la moglie Maria, i figli: Giampiero con la moglie Angela Gastaud, Luciano con la fidanzata Gina Bianchet, cognati, nipoti, cugini. Funerali sabato 22 corr. alle ore 10,30 partendo da via Boccaccio 51. La presente è ringraziamento.

— Torino, 21 gennaio 1966.

Famiglia Gastaud, Piana partecipano al dolore dei consuoceri.

La Srl. Redpoint partecipa al cordoglio della famiglia Rosso per la dipartita del Signor

Arturo Rosso

Padre del Contitolare.

— Torino, 21 gennaio 1966.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Luciano Rosso per la scomparsa del padre

Arturo Rosso

— Torino, 20 gennaio 1966.

Gli Amici della Società Bocciofila Familiare «La Tesorina» prendono viva parte al dolore del Socio Giampiero Rosso per la morte del di Lui PADRE.

Si associano al dolore della famiglia gli amici: Eugenio Bona, Ugo Bormida, Olvaldo Giovannini, Rodolfo Orta, Michele Pasta, Vittorio Pasta, Elio Pozzo, Massimiliano Santaleno, Marino Saporiti.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Michele Monteleone

Maresciallo Maggiore Esercito

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli Giovanni e Giuseppe con rispettive consorti, l'adorato nipotino Emilio, sorelle, fratello, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali oggi 21 corr. alle ore 15 da via Rossini 14. Non fiori ma beneficenza. La presente è ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Marisa e Giovanni Agù piangono la scomparsa del

Cav. Michele Monteleone

— Torino, 20 gennaio 1966.

E' serenamente spirato

Severino Carbagnati

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, fratelli, sorella, nipoti. Il funerale a Front Canavese (Casa Riposo) il 21 gennaio ore 14,30 e Torino ore 15,45 Cimitero.

— Front Canavese, 20 gennaio 1966.

La famiglia Colla prende parte al dolore della famiglia Carbagnati.

Coi conforti religiosi è serenamente spirata

Maria Cossa ved. Amatore

Lo annunciano: il figlio Pietro con la moglie Pierina Pellatti e figli Franco e Umbertina col marito Tenente Rodolfo Pesce e la piccola Maria; la sorella Caterina, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore alla signorina Francesca Storzo ed al Dott. Italo Conte per le premurose cure prestate. I funerali in Galliate, oggi alle ore 15,30 partendo da via Custodi 43.

— Galliate, 21 gennaio 1966.

E' ritornata a Dio l'anima buona di

Maddalena Abello

Con profondo dolore l'annunciano: la nipote Giovanna Signorile e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr. ore 10 partendo da via Vincenzo Monti 11. Una preghiera. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 gennaio 1966.

La famiglia, profondamente commossa dalla plebiscitaria dimostrazione all'adorata

Onorina Cerrato

ringrazia sentitamente quanti parteciparono personalmente, con scritti, preghiere, fiori, all'immenso dolore. Un particolare ringraziamento alle Autorità Religiose, Scolastiche, Colleghi, Alunni, ai dott. Schilosio per le assidue cure. A tutti imperitura riconoscenza.

— Asti - Bleiginano (Palucco), 17 gennaio 1966.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

SEDICENNE 2° impiego, specializzata trattare con clienti, offresi. Telefonare 853-842. A7457

SEGRETARIA d'azienda, stenodattilografa, conoscenza francese, inglese, 18enne, offresi subito. Tel. 762-429.

SEGRETARIA 18enne stenodattilo inglese-francese primo impiego offresi. Telef. 759-870. A7385

SIGNORA pratica [illegible] ufficio occuperebbesi mezza giornata zona Gruglïasco-Francia. Telefonare 785-564.

SIGNORA 24enne stenodattilo computisteria con patente B offresi mezza giornata. Telef. 777-320.

SIGNORINA 20enne, dattilografa, inglese francese, tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino». A7199

SIGNORINA 21enne pratica paghe contributi dattilografia 2° impiego offresi. Telefonare 798-581.

SIGNORINA 22enne pratica contabilità lavori ufficio, esperienza triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino».

SIGNORINA 22enne presenza seria volenterosa offresi commessa telefonista cassiera diurna, patente, referenze. Telefonare 238-693.

SOTTUFFICIALE Marina militare congedato con ottime referenze pratico mansioni di ufficio et mansioni direttive impiegherebbesi presso seria industria. Telefonare 82-800.

STENODATTILO 18enne pratica studio legale offresi. Telef. 938-168.

STENODATTILOGRAFA, corrispondente contabilità offresi lavori ufficio ore serali e domenica, zona centro. Scrivere «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A7556

STENODATTILOGRAFA diciottenne 2° impiego occuperebbesi subito. Telefonare 252-263. A6348

STENODATTILOGRAFA 19enne offresi 1° impiego. Telefon. 231-263.

TECNICO meccanico, disegnatore provata esperienza manutenzione, progettazione e conduzione reparto occuperebbesi seria ditta anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A7373

TELEFONISTA impiegata offresi. Telefonare 753-440. A7513

VENTENNE pratica lavori ufficio altresì, anche come commessa o cassiera. Telef. 688-453.

VENTENNE stenodattilo pratica ufficio, libera subito. Telefon. 876-247 ore ufficio. A7427

VENTICINQUENNE lunga pratica lavori ufficio offresi. Telef. 373-953.

VENTICINQUENNE segretario azienda diplomato esperto paghe contributi cerca impiego. Referenze. Telefonare 523-969. 20582

VENTIDUENNE operatore IBM di 1° impiego offresi. Telefonare 500-510.

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi lavori ufficio seria ditta. Tel. 876-272.

VENTITREENNE militesente licenza media conoscenza perfetta inglese discreta francese dattilografia pratico organizzazione viaggi turistici cerca impiego disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A7270

VENTOTTENNE fatturista contabile dattilografa operatrice Audit offresi, libera subito. Telefonare 734-947.

VENTUNENNE bella presenza, media cultura offresi studio medico o medico-dentistico. Telefonare 924-106 ore 19 in poi. A7465

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O896

A. CASA signorile occorre istitutrice serissima 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

A.A.A. PRIMARIA società per ampliamento e potenziamento organizzazione vendite assume elemento con abilitazione magistrale anche libero solo ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino».

A embasesi esperti intervistatori istituto didattico oltre lavoro esterno preserale esclusa vendita minimo garantito. Demonstri, Giolitti 4, ore nove undici. A7281

AGENZIA viaggi oltre impiego stagionale maggio settembre zona adriatica ed accompagnatori e assistenti turistici locali embasesi perfetto inglese essenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino».

ASSICURAZIONE Lloyd Adriatico cerca agente per Caluso oltre elevate provvigioni, portafoglio e contributo. Preferenza giovane esperto locale. Indirizzare offerte: Ispettorato Organizzazione, via Botero 17, Torino. A4956

ASSUMIAMO impiegato-a giovane possibilmente pratico assunzioni. Presentarsi: Mediosecurities, S. Tommaso 22. A7387

ASSUMIAMO subito venditori dinamici disposti inserirsi organizzata azienda commerciale operante settore distribuzione capillare prodotto largamente affermato. Retribuzione adeguata impegno et capacità professionale. Presentarsi venerdì ore 10-12 e 15-18: Jannetti, ufficio regionale, via del Carmine 21, Torino.

AZIENDA assume impiegata praticissima paghe contributi. Referenze controllabili manoscrivere. Rispondere solo se requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica torinese assume: un disegnatore per attrezzature stampaggio lamiere e preventivi et un perito industriale con mansioni segreteria officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica torinese stampaggio et lavorazione lamiera et costruzione attrezzature assume tre impiegati tecnici, un esperto ed abile preventivista, un disegnatore, un aiuto capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

BAMBINI cantanti ambosessi cercansi Concorso Fiori la Passerella. Iscrizioni piazza Castello 9, piano 3°.

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi. Inizio concorso Mestaro, via Carmine 11, primo piano. A3889

CANTANTI dilettanti cercansi Concorso regionale Club Principe. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°.

CERCANSI disegnatori prima e seconda categoria macchine utensili oleodinamiche e meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino».

CERCASI abilissima magazziniera contabile articoli abbigliamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A4424

CERCASI contabile capace per studio notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino».

COMPAGNIA Assicurazione cerca ispettore organizzazione esperto rami elementari per Italia centro-settentrionale. Casella Pubbliman 671 R, Bologna. 20521

CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica almeno inglese possibilmente francese buona esperienza commerciale cerca società Belnasco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino». A5916

DENTISTA specialista cercasi direzione studi dentistici arviati attività sei giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino».

DISEGNATORI MASSIMO 23ENNI MILITESENTI OFFRIAMO LAVORO DINAMICO AMPIE POSSIBILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4211 — TORINO».

DITTA pubblicità cerca collaboratori/trici. Richiedesi: presenza, comunicatività, auto, patente, cultura. Offresi: sicurezza di lavoro, forti possibilità di guadagno. Inq. collaboratori sono a conoscenza dell'inserzione. Manoscrivere breve curriculum indirizzando a: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino».

GEOMETRA in possesso specifica esperienza preventivi e contabilità tecnica lavori edili assume impresa torinese. Età venticinque quaranta. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino». A7332

IMPORTANTE azienda industriale cerca urgentemente per uffici Orbassano impiegato aiuto-contabile massimo 25enne qualche anno esperienza ufficio. Stipendio 90.000 mensili nette. Specificare età, studi, posti occupati, mansioni svolte, eventuale conoscenza lingue indirizzando: Alfredo Conti, via Trento 8, Biella. 20508

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume un perito industriale esperto disegnatore attrezzature e stampaggio lamiera et preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni offre sistemazione giovani ambosessi desiderosi affermarsi organizzazione lavoro esterno. Età minima anni 22. Inquadramento sindacale dopo periodo prova ad addestramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino». O768

IMPORTANTE INDUSTRIA SETTIMO TORINESE CERCA PROVETTA CORRISPONDENTE INGLESE-FRANCESE. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE 362-222. A6817

IMPORTANTE società assume perito industriale diesel e benzina. Indicare dati anagrafici, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8092 — Torino». A6073

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca disegnatori progettisti attrezzature assemblaggio carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

INDUSTRIA confezioni femminili cerca giovane ragioniera pratica corrispondenza commerciale disposta viaggiare, bella presenza, serietà, patente auto. Telefonare 694-084 dalle ore 9 alle 10. A3282

INDUSTRIA metalmeccanica Novarese cerca capo reparto esperto e dinamico per lavorazione meccanica grande serie. Età non superiore a 45 anni. Scrivere: Pubbliman, Casella 141/D, Novara. 20354

INDUSTRIA tessile importante cerca magazziniere prodotti finiti, esperto, attivo. Indicare posti occupati, referenze, pretese, scrivendo: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico massima serietà cerca importante ditta commercio lamiere ferro. Telefonare 396-096.

MONDADORI editore cerca: signore, signorine, studenti, aventi tempo libero limitato anche poche ore pomeriggio per vendita organizzata libri a privati. Offresi provvigioni e premi. Presentarsi ore ufficio, via Peyron 33.

PERITO meccanico ottima conoscenza disegno, esperienza pluriennale nel campo macchine utensili cercasi per mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A4738

PRIMARIA Società interesse nazionale assume elementi ambosessi, cultura media et superiore, per lavoro esterno contatti clientela. Dopo breve et favorevole periodo addestramento, inquadramento sindacale, interessenze et provvidenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino».

RAGAZZO 15enne ottima calligrafia vera attitudine disegno cercasi da studio tecnico. Telefonare 774-221.

RAGIONIERA CERCASI UNA - DUE ORE GIORNI ALTERNI, OPPURE SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 123 — TORINO».

RAGIONIERE giovane dinamico capace trattative fornitori, patente, modiche pretese cerco. Tel. 675-555.

SIGNORE, SIGNORINE ATTITUDINE ALLA VENDITA CERCA SOCIETA' SVEDESE PER PRESENTARE A PROPRI CLIENTI NUOVA PRODUZIONE. ESIGESI PRESENZA, FACILITA' DI PAROLA E CONTATTO CON IL PUBBLICO. TRATTAMENTO ECONOMICO ELEVATO. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 151 — TORINO». O783

STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' UNA - DUE ORE POMERIGGIO SERA, OPPURE SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA' SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 124 — TORINO». O720

STUDIO notarile cerca impiegata dattilografa buona calligrafia possibilmente pratica lavoro uffici legali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4217

STENODATTILO veloce precisa giovane preferibile residente zona Mirafiori cerco. Telefonare 675-559.

TRADUTTORE/TRICE, ALMENO TRE LINGUE: INGLESE, TEDESCO FRANCESE, INDISPENSABILE STENODATTILOGRAFA, CERCA MEDIA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE. OTTIMO TRATTAMENTO A PERSONA VERAMENTE CAPACE. POSSIBILITA' DI LAVORO INTERESSANTE IN AMBIENTE DINAMICO. MASSIMA ASSISTENZA ALL'INIZIO. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE AL COMPLETO E PRETESE A: CASELLA POSTALE 14. TORINO.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese patente E libero subito per città et provincia. Telefonare 267-205.

ABILE commesso magazziniere anni 24 offresi negozio deposito elettricità elettrodomestici lampadari o qualsiasi altro lavoro. Telef. 330-226.

ABILE domestico distinto referenziato capace governo casa, cucina, offresi subito giornate famiglia signorile. Telefonare 579-132. A7638

ABILE pettinatrice meglioare cerca impiego Barriera Milano dintorni. Tel. 277-546. A6174

AGGIUSTATORE qualificato, lunga pratica attrezzatura, manutenzione stampi e maschere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino».

ABILE tuttofare offresi mattino. Telefonare ore pasti 883-618.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili presso compressori offresi. Telefonare 880-226. A5883

AGGIUSTATORE stampi lamiera manutenzione 36enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino».

AIUTO barista o cuoco diciottenne offresi. Tel. 673-585. A7036

APPRENDISTA motorista 17enne pratico offresi. Telefonare 288-379.

APPRENDISTA 17enne militesente offresi elettromeccanico o elettrauto. Telefonare 516-808. A7290

AUTISTA con macchina o senza, praticissimo città e dintorni, disposto qualsiasi lavoro anche domestici offresi ditta. Telef. 516-113.

AUTISTA D pubblica offresi ditta. Telefonare 523-071. A6630

AUTISTA domestico presenza capacità offresi giornate o qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A7487

AUTISTA fattorino guardiano notturno magazziniere offresi. Tel. 271-942, 282-890. A7127

AUTISTA libero mezza giornata patente D anche mezzo proprio offresi ditta. Telefonare 329-237.

AUTISTA patente C 28enne volenteroso disposto viaggiare anche fuori Torino; conoscenza Milano; guida mezzi leggeri, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

AUTISTA patente D offresi. Telefonare 290-192. A7284

AUTISTA patente D-E referenziato, pratico città e dintorni offresi subito. Telef. 234-918. A7355

AUTISTA [illegible] patente D E esperto libero subito. Tel. 651-955.

AUTISTA 21enne militesente pratico città, patente auto, offresi seria ditta. Telefonare 324-518.

AUTISTA 29enne patente E libero pratico linee disposto anche viaggiare estero oppure in città, volenteroso, con molta esperienza offresi. Telefonare 329-361. A6543

AUTISTA 30enne patente D-E pubblica pratico autobotte Torino provincia offresi subito. Telef. 798-374.

AUTISTA 30enne patente D-E pubblica pratico autobotte Torino provincia offresi subito. Telef. 798-374.

AUTISTA 30enne torinese, 10 anni esperienza, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 289-029.

AUTISTA 32enne tutte patenti offresi lunghi viaggi, estero. Telef. 234-738.

AUTISTA 33enne patente B pratico Torino offresi giornate o mezza domenica o fattorino. Telef. 795-416.

AUTISTA 35enne patente D libero subito offresi anche come magazziniere. Telef. 653-926. A7162

AUTISTA 35enne massima fiducia, serietà, offresi. Telef. 271-275.

AUTOMOTORISTA 18enne offresi. Telef. 735-764. A7326

AUTOTRENISTA autopullman pratico linee città con passaporto offresi subito. Telefonare 651-110.

BAMBINAIA o guardarobiera occuperebbesi solo mattina. Tel. 882-948.

BARISTA (cameriere) torinese bella presenza militesente passaporto patente offresi anche fuori Torino. Telefonare 280-747. A7472

BATTILASTRA riparazioni e nuovo offresi. Telefonare 344-043 ore pasti.

BRAVO operaio pasticciere di II categoria, 25enne, offresi. Tel. 752-000 ore pasti. A7367

CAMERIERE autista passaporto Mec libero subito offresi ovunque. Telefonare 547-203. A6382

CAPO officina riparazioni autoveicoli, attrezzature meccaniche cantiere: esperienza pluriennale, offresi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A7285

CAPO reparto stampaggio e fucinature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino».

CARROZZIERE verniciatore finito offresi. Telefonare 844-155.

CERCHIAMO scale o uffici per pulizia. Telefonare 957-352.

CERCO lavoro pulizia scale uffici. Telefonare 371-779. A7290

CINQUANTACINQUENNE, energico, offresi magazziniere guardiano o altro lavoro, giorno o notte. Tel. 481-366.

CONFEZIONATRICE coperte e tende offresi presso tappezziere. Farinetti Maria Teresa, corso Potenza 190, Torino. A7319

CONIUGI pensionati piemontesi lunga pratica buona presenza capace conduzione caldaia cercano portineria signorile unica scala. Tel. 532-724.

CONIUGI piemontesi marito domestico autista, moglie cuoca cameriera, offronsi presso famiglia. Scrivere: Pubbliman, casella 345, Cuneo.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria: marito elettricista, moglie casalinga attiva, volenterosa. Telefonare 756-348 dopo ore 14.

CONIUGI piemontesi con bimbo undicenne, residenti Val Chisone, custodirebbero bimba o bimbo soli, anche lattanti. Telefonare 249-249.

CONIUGI veneti offronsi per portineria, casa signorile o villa, con patente. Telefonare 579-146.

CONIUGI 29enni torinesi offronsi, moglie cuoca marito autista cameriere, anche all'estero. Referenziatissimi. Telefonare 687-943 ore 18-20.

CUOCO abile referenziato interno cucina offresi zona Centro. Telefonare 516-481. A0716

CUOCO 28enne offresi anche fuori Torino. Telefonare 271-462.

DECORATORE tappezziere 32enne torinese abilissimo, laccatore offresi Ditta. Tel. 510-303. A7128

DICIANNOVENNE meccanico autoriparazioni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 321-322. A7263

DICIANNOVENNE patente moto offresi a ditta o privato. Telef. 385-380.

DICIANNOVENNE pratico Torino con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 273-698. A7151

DICIANNOVENNE secondo impiego cerca serio lavoro anche commesso. Telef. 242-550. A7327

DICIOTTENNE ex studente liceale presenza seria offresi come barista o fattorino patente A. Tel. 231-890.

DOMESTICO autista referenziato mezz'età offresi a giornate. Telefonare 693-676. A6752

DONNA pratica cerca bambini custodia proprio domicilio. Telefonare 371-403. A6804

ELETTRICISTA esperto impianti elettrici a seria ditta offresi. Telefonare 883-353. A6973

ELETTRICISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare 329-237.

ELETTRICISTA per impianti macchine e manutenzione offresi a Ditta. Telefonare 661-887. A7015

ELETTRICISTA 18enne studente serale 4ª perito offresi. Telef. 887-259.

ELETTROMECCANICO, elettricista, 28enne referenziato offresi seria ditta, oppure garagista. Tel. 395-812.

ESTETISTA diplomata scuola SEM: viso, manicure, pedicure, offresi. Telefonare 781-367 mattino ore 9-12.

FATTORINO con Ape offresi seria ditta. Telefonare 596-485.

FABBRO saldatore elettrico pratico ringhiere porte ecc. offresi. Telefonare 380-438. A7400

FATTORINO autista 28enne referenziato pratico città offresi. Telefonare 352-614. A7343

FATTORINO con Ape propria offresi Ditta per piccoli trasporti. Telefono 766-432. A6221

FATTORINO motocarro proprio offresi ditte consegne città colli leggeri. Telefonare 241-822. A7196

FATTORINO 16enne primo impiego offresi. Telefonare 727-259.

FATTORINO 23enne con patente B referenziato offresi. Telef. 775-370.

FOTOINCISORE esperto offset offresi. Tel. 256-380. A7080

FUOCHISTA 1° grado lunga esperienza pratico saldare offresi a seria ditta. Telefonare 297-892.

GARAGISTA notturno pensionato robusto piemontese, oppure libero mattino magazziniere, commissioni. Perino Ermanno, via Cuneo 7, Torino.

GARAGISTA offresi 4 ore serali possibilmente Barriera Milano. Telefonare 634-845. A7640

GIARDINIERE lunga esperienza patentato offresi custodia villa. Telefonare 236-333. A966

GIOVANE coniugato occuperebbesi maschera cinema, portineria, guardiano, pulizia locali, domestico, recapito. Telef. 882-081. A7322

GIOVANE verniciatore qualificato o per autista offresi. Telef. 552-470.

GUARDAROBIERA locale notturno o albergo ristorante 37enne offresi. Telefonare 481-126. A7605

GUARDIA giurata ex PS offresi sorvegliante notturno praticissimo moralità serietà volontà. Tel. 398-718.

GUARDIA giurata 33enne solida provata esperienza servizio sorveglianza, moralità, serietà, volontà, offresi guardia notturna/diurna seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano». 20450

IDRAULICO provetto offresi a seria ditta, disposto trasferirsi, anche cottimo, libero subito. Telef. 523-340.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza fuori Torino. Telef. 488-992.

LEGATRICE II categoria offresi. Telefonare 290-192. A7284

LEGATRICE 3ª categoria pratica piegatrici libera subito. Tel. 212-808.

LITOGRAFO macchinista litolatta, rotativa e piana offresi. Casella 301 T Sip Milano. 70037

MAGAZZINIERE distribuzione alimentaria preparazione materiale offresi ditta costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino».

MILITESENTE 21enne offresi lavori albergo ristorante bar. Tel. 671-044.

MOLTO pratica esperta vegliare ammalati di notte, in ospedali offresi. Telefonare 336-101.

OFFRESI autista o fattorino mezza giornata. Telefonare 889-488.

OFFRESI autista serale festivo. Telefonare 723-054. A7156

OFFRESI battilastra autoriparazione saldatura autogena elettrico revisionatura stagno. Telefonare 585-047.

OFFRESI cameriere autista esperto 30enne presso famiglia signorile o ristorante ore 9 alle 17 tel. 886-158 None (TO). A7550

OFFRESI esperto capo servizio autotrasporti tecnico officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

OFFRESI fattorino volenteroso per guida Ape. Telefonare 336-264.

OFFRESI guardiano notturno piemontese quarantacinquenne. Tel. 534-979

OFFRESI lattoniere o idraulico 2ª categoria. Telefonare 889-488.

OFFRESI panettiere impastatore fornaio principiante. Telef. 237-893.

OFFRESI tuttofare 3 ore mattino o pomeriggio, Telefonare n. 513-243.

OFFRESI verniciatore specializzato auto carrozzeria a seria ditta. Telefonare 535-768. A7499

OFFRESI 2° cuoco anche per stagione. Telefonare 513-325.

OFFRESI 30enne autista piemontese patente B pratico città e provincia. Telef. 370-818. A7383

OPERAIO montatore II categoria pratico carrozzeria offresi qualsiasi ditta. Telefonare 211-044. A7258

OPERATORE torni automatici tipo Peterman Tornos, lunga esperienza occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A6972

PANETTIERE impastatore infornatore lunga esperienza offresi. Tel. 672-695

PANETTIERE 20enne qualificato cerca lavoro. Libero subito. Telefonare 582-851 Torino. A7155

PENSIONATO magazziniere offresi. Telefonare 771-757. A6805

PENSIONATO offresi distribuzione avvisi pubblicitari. Tel. 723-761.

PENSIONATO patente 3ª fuochista generatore a vapore pratico manutenzione macchine vapore occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 32-166 Savona. 20871

PETTINATRICE lavorante finita manicure offresi. Telefonare 373-989.

PIALLATORE 1ª pialla grande e filettatrice offresi ditta costruzioni macchine attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

PREMIER lunga pratica alta moda referenze controllabili offresi per sartoria boutique e confezione in fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino». A7608

REFERENZIATA offresi a giornata governo casa pratica andamento. Telefonare 271-465. A7597

REFERENZIATA piemontese offresi assistenza bimbo o ammalato o lavori leggeri dalle 9 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino».

REFERENZIATA signora occuperebbe ore serali cassiera, maschera cinema o governo bambini. Telef. 745-084.

REFERENZIATO [illegible] con patente B offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 872-743.

RETTIFICATORE meccanico II categoria libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

RIMAGLIATRICI a piatto e maglieria accetterebbero lavoro serie. Telefonare 535-034. O912

SALDATORE elettrossigeno offresi ditta 8 ore libere. Telef. 388-042.

SALDATORE specializzato e montatore pratico disegno offresi. Telefonare 690-509 pomeriggio.

SETTENTRIONALE 40enne, patente C, offresi guardiano anche notturno autorimessa, magazziniere, uomo fiducia, referenziato. Telef. 743-879.

SIGNORA mezza età commessa generica referenziata offresi. Tel. 670-814

SIGNORA pratica cucito altro offresi ore pomeridiane. Telefon. 371-600.

SIGNORA tuttofare offresi dalle 9-12 14-18 pratese libretto borgo S. Paolo. Telefonare 370-680. A7438

SIGNORA ventiduenne bella presenza offresi mattinata commessa pratica cartoleria, profumeria ed altri generi. Telefonare 687-780. A5895

SIGNORA 26enne, fine, bella presenza, offresi lavorante sarta, commessa o qualunque altro lavoro decoroso. Telefonare 735-338.

SIGNORA 27enne piemontese presenza attiva offresi commessa o cassiera anche mezza giornata, oppure presso coniugi a giornate ore 9-17; escluso festivi. Bus V, tram 13. Telefonare 775-468. A5739

SIGNORINA seria amante bambini o guardarobiera offresi casa signorile dalle 8 alle 16. Telefon. 365-377.

TIPOGRAFO compositore in pensione ottima capacità offresi mezza giornata mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino».

TORNITORE 23enne 2ª libero mezza giornata eventualmente anche fisso a turni offresi ditta. Telef. 477-192.

TRENTADUENNE esperto idraulico occuperebbesi cantiere, industria. Telefonare 758-393. A7584

TRENTANOVENNE operaio elettricista volenteroso offresi qualsiasi lavoro di giorno o notte. Tel. 310-349.

TRENTENNE lattoniere banco praticissimo saldatura stagno offresi. Telefonare 999-934. A7374

TUBISTA montatore impianti civili industriali offresi. Telefon. 770-957.

TUTTOFARE offresi 8-16. Rivolgersi ore ufficio: Gillio, Bourbaron 9.

TUTTOFARE referenziatissima offresi a ore o giornate zona S. Rita, Crocetta. Telefonare 337-353.

(Continua a pag. 16)

TARIFFE DI ABBONAMENTO

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1366	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internazionale i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/20710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internazionale i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

Il sollecito versamento delle quote evita agli abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie "Pubblicità Stampa"**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali**, **Librerie**.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

ULTIME NOTIZIE

Colpito ieri da mandato di cattura francese

Il ministro marocchino Oufkir prepara rivelazioni «esplosive»

Accuserebbe il governo di Parigi di complotto (con l'Egitto e la Cina) contro il Marocco - Il governo di Rabat quasi certamente si opporrà a che la richiesta della magistratura francese abbia corso - Ma De Gaulle non intende transigere, e se non otterrà soddisfazione sarebbe deciso a giungere anche alla rottura delle relazioni diplomatiche

Il ministro dell'Interno marocchino Mohammed Oufkir contro cui la Procura della Repubblica ha emesso un mandato d'arresto internazionale (Tel. «Ass. Press»)

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Le relazioni franco-marocchine sono messe a dura prova dagli sviluppi del rapimento di Mehdi Ben Barka. Confermando le previsioni, il giudice istruttore Zollinger ha spiccato tre mandati internazionali di cattura, contro il generale Oufkir Mohamed, ministro marocchino dell'Interno, il comandante Ahmed Dlimi, vice direttore generale della polizia marocchina, e Larbi Sriuki, appartenente ai «servizi speciali» marocchini.

La autorità giudiziarie francesi ricordano che sin dal 17 novembre venne trasmessa alle autorità competenti marocchine una rogatoria affinché il generale Oufkir ed il comandante Dlimi venissero interrogati in qualità di testimoni, così come era stata presentata sin dall'8 novembre una domanda di estradizione di Georges Boucheseiche nella cui villa dei dintorni di Parigi era stato trasportato Mehdi Ben Barka subito dopo il suo rapimento, ma le richieste francesi non hanno avuto alcun esito.

Si aspettano ora le reazioni del Marocco e negli ambienti governativi si afferma che se il mandato di cattura emesso dal giudice Zollinger e si scontrasse nell'opposizione del re Hassan II, il generale De Gaulle è deciso ad andare sino alla rottura delle relazioni diplomatiche con Rabat.

Le accuse contro il generale Oufkir provengono soprattutto dal suo amico Antoine Lopez, il capo scalo di Orly, il quale sperava, partecipando al rapimento di Ben Barka, di ottenere per ricompensa la direzione della compagnia «Air Maroc». Antoine Lopez afferma di aver telefonato tre volte al generale Oufkir, nel Marocco, il 29 ottobre, per riferirgli sulla avvenuta missione, e di essere andato l'indomani ad Orly per ricevere il colonnello Dlimi il quale era accompagnato da un altro poliziotto marocchino.

Anche il generale Oufkir, secondo Lopez, arrivò ad Orly il 30 ottobre alle 17,30 e gli chiese le chiavi di casa sua ad Ormoy dicendogli che ne avrebbe avuto probabilmente bisogno. Il Lopez accompagnò il generale Oufkir alla villa di Georges Boucheseiche, nel paesetto di Fontenay le Vicomte e proseguì in automobile per un paesetto della regione di Orléans dove si trovava la moglie con le due figlie, e di là telefonò al comandante Finville, dei servizi di controspionaggio, per informarlo della presenza del generale Oufkir in Francia. Poi, la sera stessa, ritornò nella regione parigina, e andò al suo villino di Ormoy dove trovò il generale Oufkir, il colonnello Dlimi ed un altro marocchino.

Oufkir e Dlimi uscirono prima di mezzanotte ma un'ora dopo circa il generale telefonò al Lopez per chiedergli di andare a prenderlo ad Orly, dove si trovava col Dlimi. Egli vi andò, e mentre li riconduceva a casa i due uomini parlavano in arabo. Il Lopez sentì pronunciare a varie riprese la parola «Tikara», che vuol dire «orrenz», e la conversazione fra i due marocchini proseguì a lungo dopo l'arrivo in casa del Lopez.

Verso le 4 di notte, fra il sabato 30 ottobre e la domenica 31, parecchie automobili con targa diplomatica arrivarono per condurre dei visitatori al generale Oufkir, che il Lopez ricondusse alle 8 ad Orly dove prese l'aereo di Ginevra, per andare a trovare il figlio che studia in un collegio svizzero.

A queste dichiarazioni di Antoine Lopez il generale Oufkir oppone le sue. Egli sostiene di non aver ricevuto alcuna telefonata da lui il pomeriggio del venerdì 29 ottobre, ma ammette di essere venuto il sabato 30 ottobre a Parigi dove si trovava anche il colonnello Dlimi. Ad Orly il generale Oufkir chiese al Lopez di procurargli un posto per l'aereo di Ginevra ed affidò la valigia al giovane marocchino, El Mahi, suo parente (arrestato) che si trovava all'aeroporto per aspettare la moglie, pregandolo di portargliela all'albergo. Poi — dice — andò a trovare alcuni amici coi quali trascorse la notte. Risulta effettivamente che il generale aveva prenotato una camera in albergo ma non la utilizzò.

Il generale Oufkir afferma inoltre di avere ignorato durante tutto il soggiorno parigino il rapimento di Ben Barka, di non essere andato alla villa del Lopez, di non avergli telefonato e di aver preso l'aereo per Ginevra effettivamente la domenica mattina. Ritornò a Parigi il martedì 2 novembre per assistere ad una conferenza al ministero dell'Interno data l'imminenza del viaggio di re Hassan nella capitale francese. Così fin dai primi di novembre il generale Oufkir dichiarò di essere assolutamente estraneo alla faccenda, aggiungendo che se i magistrati francesi lo volevano interrogare egli era pronto a rispondere non a Parigi ma a Rabat, e in pubblico, dinanzi ai rappresentanti della stampa mondiale.

Secondo il settimanale «Aux Ecoutes» il generale Oufkir sarebbe pronto ora al contrattacco mediante rivelazioni contenute in un «libro bianco» di cui sarebbe stata già inviata una copia alle rappresentanze diplomatiche marocchine dell'estero. Oufkir accuserebbe Parigi di aver voluto partecipare, con l'Egitto e la Cina, ad una congiura tendente a screditare il re del Marocco ed a provocare una rivolta in quel paese.

Sembra d'altra parte difficile che il re Hassan possa sostenere la giustizia francese contro il suo ministro dell'Interno. Questi è uomo abilissimo, formatosi nelle scuole militari francesi. Fu persino volontario nell'esercito di liberazione nel 1943, dopo lo sbarco americano in Africa settentrionale, e poi divenne intimo collaboratore dei residenti generali di Francia nel Marocco. Seppe prendere la dovuta svolta, però, al momento opportuno, e fu al fianco di Mohamed V quando il Marocco diventò indipendente. Tuttavia ha conservato in Francia molte amicizie, ed è chiaro che gli appoggi in certi ambienti non gli mancavano in caso di bisogno. Nel suo Paese è l'uomo forte del regime, avendo in mano l'esercito.

Mehdi Ben Barka era però l'avversario più pericoloso, e trattava segretamente col re per tornare in patria. Suo fratello ha fatto una dichiarazione per proclamare la propria fiducia nell'azione del generale De Gaulle, esprimendo persino la speranza che, malgrado tutte le voci che corrono, il leader marocchino risulti sia tuttora in vita. Nessun cadavere, infatti, è stato rinvenuto, e si riaffaccia l'ipotesi che Mehdi Ben Barka sia stato portato, vivo, nel Marocco. Antoine Lopez, che partecipò al rapimento, era capo scalo all'aeroporto di Orly, dove agiva come in casa propria. Le indagini hanno dimostrato che è possibile far partire clandestinamente un aereo, e imbarcare su un apparecchio un baule contenente un uomo.

Loris Mannucci

Il giudice Zollinger (Tel.)

Riunito il governo per decidere le dimissioni

(Segue dalla 1ª pagina)

senza ben capire qual è la forza e il gioco degli autori del colpo di mano sarà difficile studiare un rimedio per la situazione politica che si è venuta a creare.

L'unica prospettiva che ora si affaccia come probabile è, al termine di una crisi «guidata», un reincarico allo stesso Moro.

Una richiesta comunista di dimissioni è venuta stamane, all'apertura dei lavori della Camera. L'on. Pietro Ingrao, presidente del gruppo del pci, si è levato a parlare e ha affermato che la votazione di ieri sera ha il significato di una manifestazione di sfiducia del Parlamento nei confronti del governo. Perciò, ha detto Ingrao, il governo deve dimettersi e, in attesa, occorre sospendere i lavori della Camera. Contro la richiesta di Ingrao ha parlato Benigno Zaccagnini, presidente del gruppo dc della Camera. «Contesto al collega comunista — egli ha detto — il diritto a ergersi a giudice della situazione politica e costituzionale. Il governo valuterà le conseguenze del voto di ieri sera. Intanto i lavori della Camera possono continuare».

L'on. Mauro Ferri, presidente del gruppo del psi, ha osservato che, dopo il voto di ieri sera, «si è di fronte a un problema di tale importanza che non può non essere oggetto di attento e immediato esame da parte del governo». Ma proprio per questo motivo, ha aggiunto Ferri, una sospensione dei lavori della Camera sembra opportuna.

A queste parole, l'on. Ingrao, evidentemente con la speranza di determinare una nuova frattura nella maggioranza, ha detto che i comunisti ritiravano la loro richiesta (dimissioni del governo e sospensione dei lavori della Camera) e si limitavano a chiedere (come i socialisti) l'interruzione della seduta dell'assemblea di Montecitorio. Su questa richiesta, che ha incontrato l'opposizione del ministro dei rapporti col Parlamento, on. Scaglia (il quale ha assicurato che comunque il governo è a disposizione della Camera), si è alla fine votato. Hanno votato a favore comunisti, missini, socialisti, socialproletari e socialdemocratici; contro i democratici cristiani; i liberali si sono astenuti. La richiesta è stata respinta a maggioranza.

Naturalmente la divisione verificatasi nel voto sulla richiesta comunista ha acuito la polemica tra i partiti della maggioranza. Il direttivo del gruppo parlamentare del psi, riunitosi nella tarda mattinata, si è pronunciato per la crisi e ha incaricato il proprio presidente, Mauro Ferri, di illustrare questa richiesta alla riunione della direzione.

Di fronte alla gravità della situazione Moro ha ritenuto di dover consultare i segretari dei partiti della coalizione. Nella tarda mattinata, come abbiamo detto, ha ricevuto a Palazzo Chigi il leader del pri, on. La Malfa. Più tardi ha incontrato Nenni.

Mario Pinzauti

Tanassi (psdi) afferma: «La crisi è ovvia»

ROMA, venerdì sera.

Il segretario del psdi, on. Mario Tanassi, interrogato da un redattore dell'agenzia «Italia», subito dopo che aveva avuto una conversazione telefonica con il presidente del Consiglio on. Moro, ha dichiarato: «Non c'è nessun dubbio, la crisi è ovvia».

Dichiarazioni di Malagodi

ROMA, venerdì sera.

Il segretario del pli on. Malagodi ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Governo e comunisti hanno dato stamane alla Camera uno spettacolo inconcepibile. Da una parte e dall'altra si è cercato di sforzare la correttezza costituzionale per motivi di comodo di parte. A questi giochi noi liberali non ci prestiamo, a tutela della dignità del Parlamento. Così come abbiamo preso risolutamente posizione contro il ripetuto uso del tema della scuola come strumento di patteggiamenti e contropatteggiamenti di coalizione, di partito, e di corrente. La scuola è una cosa sacra, un interesse nazionale che come tale va rispettato e trattato».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione (IAD)

Rusk con l'ambasciatore sovietico

Durante un ricevimento offerto ieri sera a Washington ai capi delle missioni diplomatiche e alle loro consorti, il segretario americano di Stato Dean Rusk si intrattiene con l'ambasciatore sovietico Dobrynin (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Tragedia della follia nel Bergamasco

Torna dalla Francia per votare ed è uccisa dal fratello pazzo

A colpi di roncola, un montanaro equilibrato, che viveva nei boschi per sottrarsi al manicomio, ha straziato l'infelice dalla quale era stato accolto in casa

Dal nostro corrispondente

Bergamo, venerdì sera.

Lo squilibrato Bonaventura Carminati, di 34 anni, ha confessato questa mattina ai carabinieri di essere il responsabile dell'uccisione della sorella Battistina, di 42 anni, massacrata a colpi di roncola nella sua abitazione sita nella frazione Roncaglia di Biello, piccolo paese dell'alta valle Imagna.

Il delitto era stato scoperto nel tardo pomeriggio di ieri: la vittima giaceva sul pavimento della cucina in una grande pozza di sangue ed appariva sfigurata dai colpi inferitile con ferocia dall'assassino. La donna, che da anni si era trasferita in Francia con il marito per ragioni di lavoro, era tornata da sola a Biello mercoledì, in visita ai parenti e per partecipare alle elezioni comunali di domenica prossima. La salma, dopo i primi accertamenti di legge, era pietosamente rimossa mentre cominciavano subito le indagini per giungere all'identificazione del colpevole.

I sospetti si appuntavano immediatamente sul fratello Bonaventura, un montanaro alto e massiccio che proprio recentemente aveva dato gravi segni di squilibrio mentale. Anche l'uomo aveva lavorato lungamente in Francia e, tornato in patria per le feste natalizie, non era più ripartito, preferendo fermarsi presso i parenti a Biello. La settimana scorsa, a quanto risulta, aveva dato segni di alienazione, dimostrandosi anche pericoloso: era stato quindi deciso dalle autorità di farlo ricoverare in un ospedale neuropsichiatrico, ma il Carminati, venuto a conoscenza del provvedimento, era fuggito sottraendosi ai carabinieri e dal giovedì della settimana scorsa viveva nascosto nei boschi della zona.

Il delitto sarebbe stato compiuto, appunto, in un accesso di follia omicida senza una ragione precisa. I carabinieri sono riusciti a rintracciare il sospettato nella stessa serata di ieri e l'hanno fermato accompagnandolo alla caserma di Zogno, dove l'interrogatorio si è protratto ininterrottamente fino a questa mattina allorché Bonaventura Carminati, dopo aver cercato disperatamente di negare ogni responsabilità, come s'è detto, ha finito per confessare.

Dai primi accertamenti sembra che il crimine sia stato compiuto senza movente alcuno: soltanto la follia avrebbe armato la mano del Carminati, spingendolo a infierire ferocemente sulla sventurata sorella che l'aveva troppo fiduciosamente accolto in casa.

u. g.

Il traffico scoperto dal sindaco Petrucci

Dirigenti comunali di Roma vendevano licenze edilizie

Aperta un'istruttoria formale nei confronti di un ingegnere, sette geometri e un vigile della ripartizione urbanistica - Incriminati anche sei impresari

Roma, venerdì sera.

Il procuratore capo della Repubblica, dott. Velotti, ha inviato al sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, la comunicazione ufficiale che della apertura di una istruttoria formale nei confronti di un ingegnere, sette geometri ed un vigile sanitario della ripartizione urbanistica del comune ai quali sono stati contestati reati che vanno dall'interesse privato in atti di ufficio, al falso ideologico in atti pubblici e corruzione per atti contrari alla pubblica amministrazione. Con loro sono stati incriminati anche sei impresari edili che avrebbero promosso l'opera di corruzione e se ne sarebbero avvantaggiati.

Le persone indicate dal magistrato sono: ing. Alberto Fanella, i geometri Augusto Baito, Paolo di Re, Otello Orsini, Giacomo Picchetti, Fausto Racci, Angelo Chiavalli ed Eugenio Rocchetti ed il vigile sanitario Cesare Falchetti. Non essendo ancora esaurita la fase istruttoria, per avviandosi il procedimento alla fase conclusiva, l'amministrazione comunale non ha ancora potuto prendere provvedimenti contro i funzionari implicati nello scandalo i quali tuttavia sono stati trasferiti immediatamente presso altre ripartizioni e servizi.

La gravissima imputazione mossa loro dall'autorità giudiziaria trae origine da una serie di episodi emersi nell'autunno del 1963. In quell'epoca il dott. Amerigo Petrucci, allora assessore all'urbanistica, raccogliendo voci e sospetti che avevano cominciato a circolare nell'ambiente, denunciò alla magistratura gli episodi di cui si parlava perché su di essi svolgesse una accurata inchiesta. Si diceva che taluni alti funzionari del delicato organismo comunale si erano dedicati ad un losco traffico di licenze edilizie e di abitabilità interessanti la zona di via Cortina d'Ampezzo, alla Camilluccia. Si aggiungeva che erano stati favoriti certi ambienti finanziari e certe imprese edilizie, che erano state concesse licenze di costruzione in deroga alle disposizioni e alle limitazioni del piano regolatore e del regolamento edilizio ottenendo in compenso versamenti in contanti o premi in appartamenti.

g. fr.

Catastrofico incendio a Rho per quattro ore nella raffineria Shell

Carbonizzati due operai - Altri hanno riportato ustioni ed uno è moribondo

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Un pauroso incendio è scoppiato stamane alle 7,10 nel recinto della raffineria Shell, a Pantanedo, una frazione di Rho, sulla strada gallaratese. Luttuoso il bilancio: due operai, Elia Boscolo, di 43 anni e Giuseppa Caravella di 30, entrambi di Rho, sono morti carbonizzati. Numerosi gli ustionati: uno di essi, un novarese, è morente. Il fuoco si è sviluppato in un padiglione nel quale una ditta appaltatrice, la «Riva & Mariani», fabbrica rivestimenti per tubi a vapore. Le fiamme hanno minacciato da vicino un enorme serbatoio, contenente 15 mila litri di bitume.

A Pantanedo di Rho sono immediatamente accorse squadre di vigili del fuoco da Milano e da Rho, mentre all'interno della raffineria sono scattati tutti i servizi di emergenza. L'incendio è divampato nel momento in cui alla «Riva e Mariani» (dove lavorano una cinquantina di uomini) c'era il cambio del turno di notte con quello diurno.

La «Riva & Mariani» è allogata, come si è detto, in un padiglione situato all'interno della raffineria, dalla destra dell'ingresso. Sotto il padiglione scorre un condotto di scarico, che, in gergo, gli operai chiamano «la fogna». Nel condotto vengono riversati i residui di olio greggio.

Secondo le prime notizie il fuoco è scoppiato in questo canale di scarico e nel punto dove il condotto attraversa il padiglione della «Riva & Mariani». L'enorme fiammata ha così investito in pieno il grande capannone, trasformandolo in breve in un rogo pauroso.

Nell'interno del padiglione sono avvenute scene terrificanti, perché il fuoco ha colto di sorpresa numerosi operai del turno di notte che si stavano rivestendo per tornare a casa. Due operai sono scomparsi carbonizzati; due altri mancavano in un primo tempo all'appello; altri ancora sono rimasti gravemente ustionati. Uno degli operai, Carmelo Truffolo, di 34 anni, è stato visto uscire di corsa dal padiglione trasformato in una torcia umana. Le fiamme lo avvolgevano e lo sventurato è corso urlando verso il canale Fontanino (una derivazione del Villoresi) che scorre all'interno della raffineria e si è gettato nella corrente. Alcuni compagni di lavoro si sono lanciati in suo aiuto e l'hanno tratto a riva: adesso il poveretto è in fin di vita all'ospedale di Rho.

Come si è detto, sono intervenuti i vigili del fuoco di Milano e di Rho. Mentre una parte degli uomini provvedeva a circoscrivere l'incendio del padiglione, altri versavano schiuma sul grande serbatoio situato proprio a fianco del rogo e contenente 15 mila litri di bitume: si cercava disperatamente di raffreddarlo per evitare una esplosione, che minacciava catastrofiche conseguenze. Analoghi provvedimenti sono stati adottati anche per tutti i serbatoi esistenti nella zona più vicina all'incendio.

Dopo quattro ore l'incendio è stato completamente domato. Vigili del fuoco, a bordo di scampavie, hanno perlustrato a lungo il canale «Olona» nelle acque del quale confluiscono gli scarichi del deposito incendiatosi alla ricerca di due dispersi che sono stati poi ritrovati illesi. Il bilancio dei danni materiali, certo ingenti, è in corso.

c. b.

Convocato per lunedì il Consiglio di Valenza

Valenza Po, venerdì sera.

(f. m.) Il consiglio comunale eletto dopo la consultazione del 28 novembre si riunirà per la prima volta lunedì. All'ordine del giorno la nomina del sindaco e della giunta.

Segue dalla pagina 13

È mancata ai suoi cari

Agnese Vignola ved. Giardino

Addolorati l'annunciano il figlio Carlo con la moglie Nada Massucco e figlia Rosa da lei tanto amata, le sorelle Margherita e Natalina con rispettive famiglie, Silvio con la moglie Antonietta Gaudenti e figlia Melina, la cugina Anna Giardino, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1966. Via Aosta 2.

Gli Amici tutti de «La Boccia» partecipano al dolore del Consigliere Carlo Giardino per la perdita della sua cara MAMMA.

La Famiglia Massucco prende parte al dolore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Conrotto v. Gagliasso

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Michele con la moglie Anna Bossano, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 14,30 da piazza Castello Palazzo Madama indi la cara salma verrà tumulata in Albugnano d'Asti. Pullman a disposizione. La presente è ringraziamento in particolare al Prof. Riccardo Bologna per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 21 gennaio 1966.

Dopo una vita dedita alla famiglia cristianamente è mancato il

Dott. Francesco Voglia

Ne danno il doloroso annuncio i familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Sebastopoli 187. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 gennaio 1966.

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Anna Magis ved. Omati

di anni 87

Addolorati lo annunciano i figli Mietta, Nino e rispettive famiglie, i nipoti Sergio Omati e famiglia, Alfonso Filipponi e famiglia, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento a Rita Borgis per l'assistenza prestata. I funerali venerdì ore 9,30 Ospedale Amaud, Volpiano.
— Torino, 21 gennaio 1966.

La famiglia Casarini prende viva parte al dolore delle famiglie Omati Filipponi per la scomparsa della cara MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Biatto

Addolorati lo annunciano: la moglie Luigina Scotto, i figli Ines e Gino con le rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 21 alle ore 14,30 da corso Potenza 123, indi la Salma proseguirà per Castelrosso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1966.

La Famiglia Ferrero e Scotto partecipano con dolore la perdita del cognato

Angelo Biatto
— Torino, 20 gennaio 1966.

Dopo lunga malattia è mancata

Valentina Debernardi ved. Fusinaz

Lo annunciano: la figlia Mini, la sorella Gina. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Marco Polo 7. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1966.

Anna, Guido, Carlo Ruffino partecipano al dolore di Mini.

1963 — 1966

Con struggente tenerezza, Gabry con i figli Riccardo ed Emanuela ricordano il loro adorato

Renato Cavallo

Impiegato Banca Commerciale Italiana rievocandone le elette virtù cristiane.
— Cuneo, 21 gennaio 1966.

1963 — 1966

Marina Laurella Gigi ricordano con immutato affetto il caro nonno

Luigi Ottavio Cornacchia
— Torino, 21 gennaio 1966.

Oreste Morini

vive nel cuore dei suoi cari. 22 gennaio Messa anniversaria ore 8, Chiesa S. Croce, c. Cairoli.
— Torino, 21 gennaio 1966.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Sinigagliesi Amirante

Danno il doloroso annuncio il marito Alberto, la figlia Adriana Curione e famiglia, la sorella Nina Sangermano, i parenti tutti, e l'affezionata Flora Negri. La famiglia ringrazia il Dr. Francesco Poster... per la fraterna e premurosa assistenza. Si dispensa dalle visite. Le esequie avranno luogo sabato 22 alle ore 9, da corso Matteotti 40.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Erika e Roberto Curione piangono la loro cara Nonna BIANCA.

La Soc. SINAL prende parte al grave lutto del suo Amministratore Unico Alberto Sinigagliesi.

Rina e Ettore Ponici prendono parte al lutto della famiglia per la perdita della Signora

Bianca Sinigagliesi
— Torino, 20 gennaio 1966.

Impiegati e Maestranze della Società SINAL partecipano al lutto del loro Amministratore Unico per la perdita della moglie Signora

Bianca Sinigagliesi
— Torino, 20 gennaio 1966.

L'Amministratore e gli Inquilini dello stabile di corso Matteotti n. 40 partecipano al dolore della Famiglia Sinigagliesi per la scomparsa della Signora

Bianca Amirante Sinigagliesi
— Torino, 20 gennaio 1966.

La Famiglia Pene prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Sinigagliesi.

Luisa Vernier con Italo e Marisa prende affettuosa parte al dolore dell'amico Alberto Sinigagliesi e di Adriana.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, circondata dalle figlie mancava in Sanremo

Domenica Coriasco ved. Fornas

di anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie Teresa ved. Fornas e famiglia, Eugenia col marito Teofilo Chiaretta e famiglia, Rina e Suor Giovanna Domenica Missionaria della Consolata, la cognata, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo ad Alpignano nella Tomba di famiglia sabato 22 corrente alle ore 15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale per il locale Cimitero. Da via Groppello 4 Torino alle ore 14,15 sarà a disposizione un pullman. Non fiori.
— Sanremo, 21 gennaio 1966.

La famiglia Vacchetto Chiade profondamente addolorata annunciano la morte della zia

Domenica Coriasco ved. Fornas
— Torino, 20 gennaio 1966.

Partecipano al dolore la cognata Maria Fornas, i nipoti Giovanni, Eugenio e Caterina Peleaso.

I nipoti Barale e Lanfranco e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della zia DOMENICA.
— Grugliasco, 19 gennaio 1966.

Le famiglie Angelo Borrevicchio partecipa al dolore.

Condomini Inquilini Amministratore stabile via Groppello 4 si associano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie per la perdita della signora

Domenica Coriasco ved. Fornas
— Torino, 20 gennaio 1966.

I nipoti Mazzarelli Musso Mazzarelli prendono parte al lutto per la scomparsa dello zio

Salvatore Bonalli
— Torino, 20 gennaio 1966.

Umberto e Marisa Agliata, Martino e Anna Angiolo, Onorina Cambò, Nando ed Enza Massano, Lorenzo e Sandra Sibona partecipano al dolore del dott. Alvise Bonalli per il grave lutto.

Cristianamente ha raggiunto in cielo i suoi cari

Matilde Ornato ved. Mura

lasciando nel dolore la sua Ave. Per espresso desiderio dell'Estinta, funerale semplice e senza fiori, venerdì ore 15 da viale Stazione 1.
— Moncalieri, 21 gennaio 1966.

Preside, Professori e Personale della Scuola Media «Pietro Canonica» di Moncalieri partecipano al lutto della Professoressa Ave Mura per la perdita della MAMMA.

Il Condominio Cavour prende viva parte al dolore della Prof.ssa Ave Mura per la scomparsa della MAMMA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Bosso

Anziano FIAT

Costernati lo annunciano, la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata nipotina, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30, del 21 gennaio partendo dall'abitazione in corso Novara 21.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Improvvisamente è tornato a Dio piamente come visse

Lino Binelli

Rassegnati alla volontà divina lo piangono le sorelle Maria e Antonietta, l'affezionata cugina Ines, i cugini, parenti tutti. Funerali in Chieri sabato 22 alle ore 15 partendo da Porta Torino.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Rosa Fiando n. Mattutino

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Lucia, Maddalena, Luigi, Giuseppina e Amedeo, generi, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 21, ore 14,30, da via Mantovani Altarino 20 (strada provinciale Venaria, cappellina N). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 20 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Elisabetta Leone in Solej

L'annunciano: marito, figlia, nipote, genero, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1966.

Il Prof. Giuseppe Delleplane Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Giuseppe Motta

Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Università di Messina
— Torino, 21 gennaio 1966.

Monti Confezioni Titolari e Maestranze prendono parte al dolore dei Fratelli Buzzi per l'immatura scomparsa del Papà Sig.

Domenico Buzzi
— Torino, 19 gennaio 1966.

1963 — 1966

Giuseppe Monti

Da un anno i tuoi figli vivono nel tuo ricordo. S. Messa anniversaria S. Teresina Bambino Gesù, 22 gennaio ore 8,30.
— Torino, 21 gennaio 1966.

1956 — 1966

Dott. Armando Vigna

Con immutato dolore e rimpianto la moglie ed i figli ne rievocano la cara memoria.
— Aosta, 22 gennaio 1966.

Mamma, papà e fratelli Dettoni, profondamente commossi ringraziano per il caldo tributo d'affetto dato alla loro diletta

Anna

e per il conforto recato al loro grande dolore. La Salma è stata tumulata stamane venerdì 21 alle ore 8,30 nel Cimitero di Sassi. La Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 16 febbraio alle ore 8,30 nella Chiesa SS. Sacramento (via Casalborgone 15).
— Torino, 21 gennaio 1966.